

COMUNE DI IESI
(Provincia di Ancona)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 26.07.2004

La seduta ha inizio alle ore 16.55.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale partendo dalle interrogazioni. Quindi, la prima interrogazione la saltiamo perché il collega Serrini sta arrivando. Passiamo all'interrogazione numero 2.

COMMA N. 2 - DELIBERA N.116 DEL 26.07.2004

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DI ALLEANZA NAZIONALE SUL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Sono presenti in aula n.17 componenti

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente. L'interrogazione - in buona sostanza - sintetizza, Sindaco, quanto esposto in una lettera raccomandata inviata anche a me per conoscenza da parte dell'Unione Sindacati Professionisti pubblico – privato impiego del 19 Giugno. Per motivi anche di tempo passo a leggerla in modo che ognuno possa eventualmente risentirla, attendo la risposta e poi mi riservo la replica. “Ill.mo Sig. Sindaco, in data 29 Giugno 2004, questo consigliere ha ricevuto, per conoscenza, raccomandata a.r. (allegata in copia al presente documento), da parte dell'Unione Sindacale Professionisti Pubblico Privato Impiego, a firma del segretario regionale Sig. Mario Moroni, indirizzata alla S.V., con la quale si richiede formale risposta a n.10 quesiti sull'organizzazione del Servizio di Polizia Municipale.

Dall'esame della predetta nota, emerge uno stato a dir poco inquietante, che lascia intendere cattiva organizzazione, disparità di trattamento tra i singoli dipendenti, scarsa attenzione per le regole sindacali e dunque limitato rispetto dei diritti dei lavoratori, incongrua distribuzione dei carichi di lavoro, presunte incompatibilità funzionali e, in sintesi, generale malfunzionamento del servizio.

Inoltre, appare (questione a modesto avviso di chi scrive, politicamente più grave), che a precedenti richieste di incontri da parte della stessa Organizzazione sindacale, non si sia dato riscontro, a cura della S.V. o di Suo delegato, almeno sino ad oggi, dal 10 Gennaio scorso.

Tutto questo configura un quadro certamente non positivo, di sicuro per la qualità del Servizio, ma segnatamente sotto il profilo dell'attenzione verso i diritti dei lavoratori, argomento centrale nelle enunciazioni di principio da parte delle forze politiche della Sinistra, che all'atto pratico, invece evidentemente disattendono.

Per questo, si chiede di conoscere, oralmente, nel corso del prossimo Consiglio Comunale, tutte le risposte fornite alla predetta nota del Sindacato USPP e si desidera sapere se codesta Amministrazione, sia o meno intenzionata a predisporre un tavolo di concertazione con la medesima Organizzazione, e nel caso in quali tempi, per affrontare e risolvere le problematiche emerse.” Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Il Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Dunque, in relazione alle interrogazioni io premetto questo Comune è sempre stato ed è pienamente rispettoso dei diritti, dei propri dipendenti e delle organizzazioni rappresentative dei lavoratori stessi. Escludo che vi sia non equa distribuzione delle funzioni e dei compiti tra vari addetti della Polizia Municipale, come pure escludo che tra i componenti della Polizia Municipale vi siano soggetti che svolgono compiti non compatibili con i loro inquadramenti e con le loro categorie. Quanto alla scarsa attenzione alle regole sindacali, faccio rilevare che i dipendenti del Comune di Jesi hanno eletto liberamente la propria rappresentanza sindacale unitaria con la quale questa Amministrazione Comunale ha avuto e ha relazioni frequenti su tutte le tematiche previste dal contratto e si sono sempre svolti in un clima pienamente collaborativo. Quanto in merito alla lettera del Sindacato USPPI - Unione Sindacati Professionisti pubblico privato impiego - che è l'oggetto dell'interrogazione del Consigliere Grassetti, preciso che tra le organizzazioni sindacali firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Enti Locali, oltre alla C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L., e a altre sigle anche esse autonome figura il coordinamento sindacale CISAL autonomo di cui l'USPPI fa parte ma che non risulta e non è firmatario dello stesso in veste autonoma. Nella lettera dell'USPPI il firmatario Mario Moroni effettua tutta una serie di richieste che vanno al di là delle stesse funzioni e competenze che il Contratto Nazionale di Lavoro attribuisce alla R.S.U. e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto. Le relazioni sindacali sono disciplinate dal vigente Contratto Nazionale che individua in modo molto dettagliato tutte le materie che sono oggetto di contrattazione, informazione e concertazione, tutte le problematiche attinenti su detti aspetti sono puntualmente discusse negli appositi tavoli ai quali siedono rispettivamente la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione trattante di parte sindacale. In sostanza le questioni poste dall'USPPI sono oggetto, sono questioni che fanno parte delle relazioni sindacali previste dal Contratto tra Amministrazione e delegazione trattante R.S.U.. Come pure la mancata risposta alle richieste di incontri è legata a questo fatto. L'Amministrazione si incontra con i soggetti titolati alla rappresentanza dei lavoratori e i soggetti titolati alla rappresentanza dei lavoratori sono quelli previsti dalle norme, dalle Leggi e dai contratti ed è la R.S.U.. Quindi, nel momento in cui l'USPPI o il coordinamento autonomo CISAL farà parte della R.S.U. a questa saranno fornite come tutte le altre organizzazioni tutte le informazioni, tutte le notizie del caso. Non è una questione politica, è semplicemente una questione di correttezza nei rapporti e nelle relazioni sindacali perché credo che sia evidente che nel momento in cui ci fosse un confronto, una trattativa, chiamiamola come vogliamo, tra l'Amministrazione e un Sindacato non rappresentativo, non rappresentato nella R.S.U. questo sarebbe oggetto ovviamente di contestazione da parte delle sigle sindacali che fanno parte della stessa rappresentanza sindacale dei lavoratori. Oltre tutto, ripeto, queste sono prassi e procedure che sono previste dalle Leggi, dallo Statuto dei lavoratori e dai Contratti di categoria e quindi non c'è una volontà vessatoria nei confronti dell'USPPI, è semplicemente in rispetto di quelle che sono le norme, le regole che fanno parte delle relazioni sindacali.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. La parola al collega Grassetti per dichiarazione soddisfatto o meno. Prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Soddisfatto, Sindaco, proprio per niente. Era immaginabile che la mia risposta fosse questa! Io non capisco perché questo tipo di valutazione fatta in una veste, Sindaco, che adesso è atipica per quello che riguarda la tua persona visto che prima ti trovavi dall'altra parte della barricata. Io dico questo, tu mi dici che non è una questione politica, per me, invece, è proprio una questione politica. L'estrema formalizzazione della risposta, e del rapporto con una rappresentanza sindacale che sia iscritta o meno alla R.S.U. è un fatto che determina una scarsa volontà – a mio avviso – da parte dell'Amministrazione di rispondere a una serie di quesiti, a dei diritti che alcuni lavoratori credono di volere esporre al Sindaco perché ritengono violati i propri, e io penso che proprio per motivo politico il Sindaco, in

particolare questo Sindaco, avrebbe dovuto ascoltare le lamentele da parte di una sezione di questo Corpo della Polizia Municipale che si sta lamentando. Cioè c'è il malcontento dentro la Polizia Municipale. La cosa è chiara, è evidente perché traspare non solo da questo documento che è stato inviato a Gennaio, ma traspare addirittura dalle chiacchiere della gente in piazza. Io credo che la risposta politica più giusta da parte di questo Sindaco indipendentemente dall'iscrizione o meno di una certa rappresentanza sindacale nella R.S.U. debba esservi, invece oggi mi si conferma che poiché formalmente questa USPPI, questa associazione non ha una veste sindacale riconosciuta a questa non si dà risposta. Ma non è un caso che proprio perché a questa non è stata data risposta, questo Consigliere ha inteso richiamare i dieci punti a cui non è stato risposto, a questa interrogazione; per cui questi dieci punti, queste dieci domande fanno parte di queste interrogazione! Allora se il Sindaco se non risponde al Sindacato perché quel Sindacato non è iscritto, deve rispondere al Consigliere perché il Consigliere interrogando il Sindaco su questi dieci punti ha, credo, diritto di ricevere risposte specifiche su questi dieci punti. Prendo atto che le risposte non sono state date, perché oltre a questi dieci punti cui chiedevo risposta, io chiedevo anche risposte di natura politica diversa alle quali il Sindaco ha offerto una replica perché io lamentavo il fatto che il Sindaco non poteva non rispondere e mi ha spiegato perché non ha risposto. Ma io ho richiamato, termino Presidente, alla mia interrogazione i dieci punti chiedendo al Sindaco di rispondere al Consigliere sugli stessi dieci punti e la risposta non è venuta. Allora io prego il Sindaco di valutare meglio la situazione e magari, se lo ritiene opportuno, al prossimo Consiglio Comunale, verificare se sia il caso o no di rispondere a questo Consigliere sui dieci quesiti che fanno parte della lettera che ho allegato.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Prego Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCHECCI: Io credo che questa sia, se mi consenti Consigliere, una prassi un po' singolare perché non mi risulta che nel momento in cui ci sono state e ci sono continuamente trattative tra l'Amministrazione e la R.S.U. poi queste possano essere surrettiziamente aggirate attraverso strumenti di questo tipo. Personalmente, proprio perché prima ero dall'altra parte della barricata, nel momento in cui rappresentavo una sigla sindacale che non era presente nella R.S.U. di questa o quella azienda utilizzavo gli strumenti che la Legge mi consentiva e i contratti mi consentivo, non certamente pretendevo di essere presente ai tavoli della trattativa se non ne avevo diritto, non per il fatto che rappresentassi uno, due o dieci lavoratori, ma per il fatto che non ero presente, non ero stato io o la mia sigla o i rappresentanti della mia sigla eletti all'interno di un organismo che è deputato alla contrattazione aziendale, alla contrattazione sindacale. Per cui il problema è semplicemente questo. Nel momento in cui, ripeto, l'USPPI avrà la capacità di avere una adesione da parte dei lavoratori che gli consente di essere presente nella R.S.U., nella delegazione trattante avrà gli stessi diritti e doveri di tutte le altre sigle sindacali, sarà formalmente invitata alle trattative, avrà le informazioni che vuole e quindi questa – secondo me – è una procedura non corretta perché allora a questo punto io non posso... significa che io apro una trattativa sindacale in Consiglio Comunale e questo non mi sembra corretto nei confronti di tutte le altre sigle e dei lavoratori stessi.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Comunque volevo dire al collega Grassetti che nel prossimo Consiglio Comunale non possiamo ritornare sulle interrogazioni presentate in questo Consiglio, eventualmente su argomenti simili, devi comunque ripresentare nuovamente l'interrogazione.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO S.U.J. CESARE SERRINI SUL RISPETTO DELLA CONVENZIONE STIPULATA CON I PROPRIETARI DELL'EDIFICIO IN VIA CONTI N. 3 DENOMINATO "PUSTERLA"

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO

- che in data 14.11.1990 veniva stipulata con atto a rogito Notaio Olmi tra il Comune ed i proprietari dell'edificio sito in Via Conti n.3 denominato "Pusterla" una convenzione con cui questi ultimi autorizzavano l'apertura al pubblico dei propri locali al fine di consentire la realizzazione e l'uso pubblico dell'impianto di risalita ivi tuttora ubicato;
- che a fronte degli oneri connessi alla costruzione dell'impianto di risalita posti dalla convenzione predetta a carico dei proprietari privati, il Comune si obbligava a sua volta a garantire la manutenzione dell'impianto meccanizzato, ad assumersi la responsabilità dell'uso, a garantire l'apertura della "Pusterla" ogni giorno dell'anno inclusi i festivi dalle ore 6 del mattino alle ore 23 della sera, a consentire ai proprietari la installazione e la concessione in locazione di chioschi e vetrine, a rilasciare le relative concessioni, a curare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali;
- che attraverso una recente iniziativa assunta in sede giudiziaria civile, la proprietà del fabbricato predetto ha denunciato "il sistematico inadempimento del Comune" delle obbligazioni assunte con la convenzione sopra richiamata;
- che qualora in tutto o in parte la prospettazione di detti proprietari trovasse riscontro, come appare peraltro probabile, le conseguenze sarebbero molto gravi sia sotto il profilo economico – in relazione al danno potenzialmente causato – che pratico, in quanto la eventuale risoluzione del contratto precedentemente stipulato priverebbe la città di un impianto indispensabile per la migliore fruibilità del centro storico;

CHIEDE

di conoscere se l'Amministrazione Comunale abbia esaminato la situazione, se ritenga di escludere che gli inadempimenti denunciati si siano effettivamente verificati, come intenda risolvere i problemi derivanti dalla controversia e scongiurare i rischi sopra evidenziati ad essa oggettivamente connessi.

COMMA N. 1 - DELIBERA N.117 DEL 26.07.2004

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO S.U.J. CESARE SERRINI
SULL'EDIFICIO DI VIA CONTI N. 3 DENOMINATO "PUSTERLA"

Sono presenti in aula n.17 componenti

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (Socialisti Uniti Jesini): No, io chiedo se fosse possibile leggerla io non ho nessuna necessità di illustrare o la diamo per letta se è stata letta, non ho nessun problema.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Sindaco su questa interrogazione rispondi... Quindi il collega Serrini dà per letta l'interrogazione se vuoi...

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Per quanto attengono alle problematiche esposte relative al servizio relativamente all'impianto di risalita e alla gestione e all'accordo tra l'Amministrazione e la ditta..., adesso mi sfugge il nome comunque titolare della gestione di Palazzo Battaglia sostanzialmente, dico questo: intanto non è esatto asserire che l'Amministrazione Comunale ha l'onere di garantire della Pusterla ogni giorno dell'anno inclusi i festivi dalle sei alle 23 della sera in quanto come si evince dal secondo capoverso dell'articolo 2 a pagina otto della Convenzione stipulata il 19 Aprile del '90 tra il Comune di Jesi e i proprietari dell'edificio è facoltà dell'Amministrazione Comunale fissare a suo insindacabile giudizio orari e turni di apertura al pubblico della Pusterla stessa con la sola condizione che l'orario di apertura e chiusura non potrà essere anteriore alle sei e posteriore... e non potrà protrarsi oltre le 23 di tutti i giorni dell'anno compresi i festivi. Come pure non è esatto asserire che è compito dell'Amministrazione Comunale curare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali in quanto nello stesso regolamento sia al capo 7 della Convenzione e all'articolo 6 ultimo capoverso a pagina 12 "L'Amministrazione ha l'onere di curare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di risalita meccanizzato in quanto divenuta proprietà dello stesso e della sola manutenzione ordinaria per quanto attiene ai locali ospitanti l'impianto di risalita". Quindi l'Amministrazione ha svolto fino ad ora gli interventi spettanti in ossequio a quanto sopra evidenziato onerando gli impegni presi.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. La parola al Collega Serrini per dichiararsi soddisfatto o meno. Prego.

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (Socialisti Uniti Jesini): Prendo atto di quello che dice il Sindaco, volevo chiedere se comunque l'Amministrazione Comunale si è costituita nel giudizio che è stato introdotto da Meri Pallini SRL.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: "Si", dice il Segretario Comunale.

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (Socialisti Uniti Jesini): Quindi sul presupposto che il Comune di Jesi non è stato, non è responsabile di alcun tipo di inadempimento rispetto alla Convenzione del '90. Va bene. Prendo atto e poi vedremo la sentenza.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini.

COMMA N. 3 - DELIBERA N.118 DEL 26.07.2004

INTERROGAZIONI DEL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO DS ALFIO LILLINI
SULLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLE AREE ORTIVE ASSEGNATE AGLI ANZIANI
IN ZONA ZIPA

Sono presenti in aula n.17 componenti

CONSIGLIERE – ALFIO LILLINI (D.S.): Grazie Presidente. La leggo prima di commentarla. “In merito alle problematiche dei raid notturni – io scrivo – (ai danni delle culture ed alle infrastrutture comunali) presso le aree ortive assegnate e gestite dagli anziani nella zona Zipa, nonché le problematiche di gruppi di cani (anche di razze mordaci) che hanno aggredito e morso più persone anche se solo un cittadino – ho scritto -, ma erroneamente perché sono due hanno sporto formale denuncia. Chiedo quali provvedimenti siano stati presi in questo periodo (almeno negli ultimi due mesi?) sia dal Presidente della III circoscrizione (in quanto dall’inizio dell’anno questa delega delle aree ortive è stata assegnata alla III circoscrizione o, in subordine, dall’Amministrazione Comunale.” Perché faccio questa interrogazione Sindaco? Perché, io l’ho ritenuta sempre una bella cosa nata e l’ho vissuta di persona venti anni fa quando sono nate queste aree ortive per dare risposta a cittadini della terza età. Con abbastanza abnegazione da parte di tutti si è riusciti poi a farle vedere la luce. Quindi ogni anziano che, grosso modo, ha fatto richiesta prima o poi ha avuto la sua area e diciamo che fino a un paio di anni fa le cose andavano abbastanza bene. Io da un anno, da dieci mesi a questa parte che sono a conoscenza di fatti anche incresciosi, credo che non più di Settembre – Ottobre 2003 sia andato dall’Assessore alla Polizia Municipale e dal Comandante di allora per segnalare queste problematiche. Credo di averlo detto in più di una occasione anche se verbalmente al Presidente della III circoscrizione. Queste problematiche non vedo che hanno avuto risposta, anzi diciamo che le questioni dei raid notturni ai danni delle culture e anche i cani li ho visti io di persona e quindi sono cose brutte, cose che fanno male a quello che ci mette passione, ci mette la voglia in quel poco che ha da fare, giusto per occupare una ora di tempo al mattino. Credo che far diventare questa bella cosa che era anni fa un qualcosa che possa essere definito un ghetto o quanto altro, è qualcosa a cui non dobbiamo arrivarci, ma lo dobbiamo fermare prima e dobbiamo pensare di risolvere i problemi prima. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Lillini. La parola all’Assessore Montecchiani per rispondere.

ASSESSORE – ROSSANA MONTECCHIANI: Ha ragione Lillini: L’iniziativa di venti anni fa, fu una bella iniziativa e noi crediamo che vada perseguita, è la zona che non è più idonea perché gli orti rimangano lì. La III Circoscrizione sta lavorando nazionale all’Amministrazione Comunale in questo senso: intanto l’Amministrazione si è attrezzata e diverse volte, più volte so che la Polizia

Municipale è andata giù alla Zipa per verificare la situazione e per fare i controlli. L'urbanistica e i lavori pubblici per quanto riguarda le aree verdi stanno lavorando insieme per recepire nelle aree urbane aree verdi che possono essere adibiti a orti, in modo che in un tessuto urbano gli anziani possano essere più tranquilli, ma è anche perché è uno degli obiettivi di questa Amministrazione che gli orti debbano tornare a fare parte del tessuto urbano e inseriti dentro i parchi. Così stiamo lavorando per il Parco Granita, così lo sarà in futuro per quello che riguarda il Parco Delle Mure vicino al parcheggio Zannoni. Questo è, quanto prima... all'Urbanistica ci stanno lavorando perché bisogna reperirle e quindi quanto prima nel giro di pochi mesi lo faremo. Per quanto ci riguarda per le risposte immediate stiamo acquisendo tutti i preventivi per la recinzione momentanea affinché gli anziani e i cittadini che frequentano gli orti nessuno possa attentare alla loro sicurezza.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Montecchiani. La parola al collega Lillini per dichiararsi soddisfatto o meno. Prego.

CONSIGLIERE – ALFIO LILLINI (D.S.): No assolutamente io credo che... mi dispiace dirti di no, mi dispiace dirti che non sono soddisfatto, ma non sono soddisfatto. Ti dico anche il perché. Noi faremmo se percorriamo questa strada forse due errori, uno sicuramente. Cioè se noi abbandoniamo quell'area perché quell'area è destinata a un'area industriale come è la zona allora è una scelta che si fa a livello di Piano Regolatore e quanto altro. Se noi abbandoniamo quell'area perché in quell'area sono arrivati, in quella zona sono arrivati ospiti indesiderati che commettono queste cose, noi sicuramente facciamo un errore! Che poi si possa ritornare a idee in passato all'interno della cinta diciamo urbana a problematiche di orti in passato questa idea, e quindi ecco perché è la seconda, forse, che facciamo l'errore dico, c'era stato un progetto, lo dico per chi, magari, non se lo ricorda, ma all'inizio degli anni '90 nel Parco Esedra prima di essere stato fatto in questo modo, come è ora, c'era un progetto dove prevedeva degli orti all'interno del Parco e all'interno della città. Fu un qualcosa a cui si è detto di no, ma disse di no in assemblea ai cittadini non è che... io lo ricordo soltanto. Non so se oggi le condizioni di vita, le condizioni del terzo millennio sono cambiate e quindi ci si può ritornare sopra, però credo che intanto dobbiamo tenere sotto tiro e sotto occhio le problematiche. Quindi se gli ospiti indesiderati ci sono, dobbiamo muoverci affinché se ne vadano da qualche altra parte dove sono più desiderati; uno. I cani che dalle aziende lasciati lì da venerdì alla sera, sciolti all'interno del recinto dei loro capannoni che poi trovano un buco o un'altra cosa e formano dei mucchi di cani che vanno in giro e che poi arriva il sabato e arriva la domenica e magari trovano neanche l'acqua e la vanno cercando, e poi questi producono dei danni che hanno prodotto. Cioè, non dobbiamo fare diventare quella zona un lager, non la dobbiamo fare diventare oggi! Che poi prevediamo, invece, di delocalizzare, portarli da qualche altra parte quegli orti, discuteremo su questo. Quindi non mi posso ritenere soddisfatto. Grazie.

OGGETTO: Domanda d'Attualità relativamente all'incontro della Seconda Commissione Consiliare riguardante le problematiche dell'Edilizia Scolastica. Riunione del 22.06.2004 – Presentata dal Gruppo Consiliare di F.I. –

Facendo seguito all'incontro in oggetto riteniamo opportuno sottolineare che dalla presentazione del Patto per la Scuola e dalla relazione degli Assessori sono emerse le seguenti problematiche:

- Il Comune quest'anno non ha ritenuto doveroso concertare nel corso di appositi incontri quanto statuito dal Patto per la Scuola, come invece era avvenuto in passato. Nel corso dell'unico incontro tenutosi nell'ottobre 2003, i Dirigenti hanno relazionato sull'applicazione e l'efficacia delle misure fissate nel patto sottoscritto per l'anno 2002/2003, senza alcun confronto costruttivo con gli assessori preposti.
- Il Patto inviato quest'anno è la copia esatta di quello sottoscritto negli anni precedenti. Tale documento non tiene conto delle integrazioni richieste da alcuni Dirigenti, che hanno sempre inoltrato al Comune istanze specifiche che non hanno trovato alcun tipo di risposta.
- Il Patto non esalta l'autonomia scolastica, ma mira a demandare agli Istituti, già particolarmente oberati di compiti amministrativi e senza idonee risorse, unicamente alcuni compiti di competenza del Comune senza stanziare finanziamenti adeguati per lo svolgimento degli stessi (ad es. è impensabile che un Istituto Comprensivo, in considerazione dell'effettivo stato di degrado della maggior parte delle scuole che a tutt'oggi non rispondono alle prescrizioni normative vigenti, possa provvedere correttamente ed adeguatamente alla piccola manutenzione ordinaria con soli € 516 annui).
- Il Patto per la Scuola predisposto dal Comune non tiene in alcun conto delle esigenze, di spazi ed attrezzature, connesse all'entrata in vigore della Riforma della Scuola che va a regime dal primo settembre 2004. In particolar modo non si tiene conto del servizio offerto dall'Istituto Comprensivo Jesi – San Francesco il quale per ben due anni, quale sede della sperimentazione della Riforma Moratti, ha accolto circa 20 bambini anticipatori, liberando posti presso i nidi, già con lunghe liste di attesa.
- Il Patto per la Scuola non valuta le esigenze delle scuole secondarie di primo grado, che soprattutto in vista dell'entrata in vigore della Riforma, vede potenziate le attività laboratoriali che necessitano di nuovi spazi ed attrezzature.
- Il Patto ignora le differenti esigenze e le caratteristiche peculiari di ciascun Istituto Comprensivo. Nonostante le specifiche richieste inoltrate al Comune di somme per la formazione di docenti nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, il Comune si è arrogato la pretesa di organizzare e finanziare corsi di aggiornamento che non sempre rispondono alle esigenze effettive di tutti gli Istituti Comprensivi.
- Nel Patto vengono incentivate delle mansioni del personale ATA che rientrano nel mansionario proprio del personale (es. comunicare il numero delle presenze a mensa, accogliere i bambini cinque minuti prima a scuola, ecc.).

Riteniamo particolarmente grave il fatto che il Comune, nell'ambito di una Commissione convocata in maniera specifica per valutare le problematiche relative all'edilizia scolastica presenti un Patto per la Scuola senza la preventiva concertazione con i Dirigenti Scolastici, unici legittimi interlocutori e legittimati a sottoscrivere il documento in virtù dei poteri di rappresentanza dei singoli Istituti Comprensivi. Si richiede pertanto di essere informati in merito al processo partecipativo e se il documento Patto per la Scuola sia stato presentato ai Presidenti degli Istituti Comprensivi.

Considerato il fatto che nel corso dell'incontro della Seconda Commissione l'Amministrazione Comunale ha informato la Commissione ed i Dirigenti presenti della soppressione di alcune mense scolastiche (prima esistenti nei singoli plessi) il cui servizio verrà sostituito da pasti veicolati, forniti

da aziende esterne all'Amministrazione in virtù di apposito contratto di appalto. Di tale innovazione, non è stata data notizia ai genitori degli alunni interessati, i quali sono a tutt'oggi ignari della soppressione delle mense scolastiche che funzionavano correttamente e risultavano idonee a garantire un servizio efficiente ed adeguato alle esigenze dei bambini, specialmente dei più piccoli.

Alla luce di quanto sopra indicato si evince che l'Amministrazione Comunale che parla di collaborazione con la Scuola, poi non si preoccupa di concertare e discutere il documento programmatico imponendo invece le proprie decisioni.

Pertanto si richiede, di valutare l'opportunità di rivedere il Patto per la Scuola, di quantificare le risorse finanziarie connesse con la locazione provvisoria degli immobili in fase di ristrutturazione, di quantificare la tempistica relativamente alla messa a norma degli edifici scolastici.

Ringraziamo della cortese attenzione inviamo cordiali saluti.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: A questo punto abbiamo esaurito le interrogazioni, passiamo all'unica domanda di attualità presentata dal Gruppo di Forza Italia che è rappresentata in Consiglio Comunale in questo momento dal Consigliere Montali. Io propongo che dal momento che è stata presentata dai colleghi Belluzzi e Bravi del Gruppo di Forza Italia, propongo, Sindaco, se sei d'accordo, di consegnare la risposta alla domanda di attualità in forma scritta... collega Montali scusa: la domanda di attualità presentata dal Gruppo di Forza Italia a firma dei colleghi Belluzzi e Bravi se tu sei d'accordo risponde al Gruppo, e quindi anche se non ci sono i colleghi va bene eguale in sostanza?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Per l'illustrazione la diamo per illustrata?

INTERVENTO FUORI MICROFONO: Sì.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Diamo la parola al Sindaco per rispondere alla domanda di attualità presentata dal Gruppo di Forza Italia dai Consiglieri Belluzzi e Bravi sulle problematiche dell'Edilizia scolastica. Prego Sindaco.

COMMA N. 4 - DELIBERA N.119 DEL26.07.2004

COMUNICAZIONE DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO –
ILLUSTRAZIONE DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DI F.I.
BELLUZZI E BRAVI SULLE PROBLEMATICHE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

Entrano Moretti e Morbidelli

Sono presenti in aula n.19 componenti

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: La domanda di attualità, come i Consiglieri avranno avuto modo di vedere, riguarda alcune questioni emersi nella discussione che c'è stata in II Commissione sulla Edilizia scolastica ma in particolare in merito ai contenuti del Patto per la scuola, e nella domanda stessa si fa espresso riferimento ad una mancata concertazione sul documento "Patto per la scuola 2004- 2005" e si chiede se sia stato attivato un processo partecipativo con i Presidenti degli istituti comprensivi. Ora, è bene sapere che il Patto per la scuola è stato concordato con la maggioranza dei dirigenti scolastici, tre su quattro, già da tre anni e ogni anno ci si incontra per verificarne l'andamento e per stabilire insieme i termini del rinnovo. Anche quest'anno la riunione si è tenuta il 5 Dicembre del 2003, e anche quest'anno a maggioranza, tre su quattro, si sono stabiliti i termini per il rinnovo. I Presidenti dei Consigli di istituto non appena nominati, anche perché quest'anno ci sono state le elezioni per il rinnovo degli organismi di partecipazione scolastica, sono stati convocati nella sede comunale per essere informati. La riunione si è tenuta il 16 Marzo 2004 nell'Ufficio dell'Assessore competente. Successivamente il 3 Maggio 2004 è stata inviata una lettera con allegata tutta la documentazione di cui copia del documento calcoli economici, statistiche scritte per il nuovo anno scolastico 2004-2005, informativa per i genitori sulla data di apertura delle mense scolastiche a Settembre e sull'appalto per la veicolazione dei pasti. Nella lettera inviata sia ai dirigenti scolastici che ai Presidenti dei Consigli di istituto si chiedeva di informare le famiglie e di esprimere parere entro il 20 Maggio 2004. Quindi, per quanto detto fino adesso si ritiene di avere correttamente ottemperato alla concertazione, di avere sempre avuto un atteggiamento collaborativo con la scuola sia con la dirigenza e sia con la rappresentanza dei genitori anche se non sempre sono state raggiunte posizioni unanime. Inoltre, non risponde a verità l'affermazione che per la piccola manutenzione vengono erogati 516 Euro all'anno, la somma complessiva a disposizione è invece di 15 mila 493,80 Euro proporzionalmente ripartita tra gli stessi istituti. Il Patto per la scuola non tiene conto di spazi di attrezzature connesse alla riforma Moratti conformemente a quanto espresso anche dall'ANCI con nota del 24 Aprile 2004 in cui si sollecitano gli Enti locali a non prendere iniziative prima della stipula dell'accordo a livello regionale. L'Amministrazione Comunale non ha organizzato corsi di aggiornamento per insegnanti statali ma è così come si sostiene nella domanda, ma è intervenuta con un corso di formazione per rispondere a problemi di disagio sociale e sanitario ottemperando ad un proprio dovere istituzionale. Per altro, anche in questo caso la maggioranza delle scuole ha aderito con molto interesse. Da ultimo, gli incentivi al personale ATA riguardano soltanto quegli istituti che con proprio personale organizzano l'accoglienza dei bambini prima dell'inizio delle elezioni evitando così al Comune di attivare il servizio pre-scuola. Risponde, invece, a assoluta verità che esiste da parte di uno dei quattro dirigenti scolastici in particolare il dirigente dell'Istituto Comprensivo Jesi San Francesco la totale e preconcepita chiusura a qualunque tipo di confronto e di dialogo con l'Amministrazione Comunale sul Patto per la scuola come su ogni altrui questione. Prova ne è che la domanda di attualità proposta riprende sostanzialmente in via esclusiva le questioni poste da questo stesso dirigente nel suo intervento avuto in Commissione a differenza degli altri tre dirigenti che, invece, hanno espresso soddisfazione e apprezzamento per i contenuti del Patto per la scuola. Come pure risponde al vero il fatto che sia proprio tale dirigente scolastico a non permettere alcuna discussione inerente il Patto per la scuola nelle riunioni del proprio Consiglio di istituto così come testimoniato dalla lettera inviata dalla maggioranza della componente dei genitori del Consiglio di istituto al direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche e inviata al Sindaco per opportuna conoscenza nella quale, tra le altre cose, è scritto alcuni argomenti di discussione a noi cari come, per esempio, l'adesione al Patto per la scuola proposto dal Comune e dal quale va detto tutti gli altri istituti comprensivi della città aderiscono ormai da anni vengono rinviati di seduta in seduta per il protrarsi delle votazioni relative all'approvazione del verbale delle sedute precedenti con un atteggiamento ostruzionistico della dirigente che ha proposto una volta 17 e un'altra 11 integrazioni al verbale stesso e che quindi non permette e non ha permesso la discussione sullo stesso Patto e che conclude la stessa lettera dicendo: "Tutto quanto esposto delinea una condizione estremamente critica nella quale l'acclarata incompatibilità della dirigente con le varie componenti che fanno parte

dell'istituzione scolastica e il continuo atteggiamento polemico nei confronti dell'Ente comunale si inserisce con una potenzialità distruttiva, preoccupante e persino sconcertante. Io non credo di dovere aggiungere altro. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. La parola al collega Montali per dichiararsi soddisfatto o meno. Prego.

CONSIGLIERE – GIANNI MARIA MONTALI (Forza Italia): Mi dispiace, ma io non sono preparato in materia, ma conosco bene la dottoressa Bertarelli. Non credo che sia stato fatto un bel panorama della dottoressa, io la conosco bene, è molto preparata ed è afferrata per quanto riguarda la scuola. Io adesso non riesco un po'... non ero preparato e quindi non posso rispondere, però, signor Sindaco, se mi puoi dare tutto quello che hai letto e insieme ai Consiglieri valuteremo la tua risposta e risponderemo successivamente. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Montali. Il Sindaco. Prego.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Io posso consegnare al Consigliere Montali e al Gruppo di Forza Italia la risposta che ho scritto, non ritengo di potere consegnare la lettera dei genitori inviata al direttore regionale, credo che sia possibile in quanto documento pubblico richiederla direttamente al dirigente regionale a cui è stata inviata. A me è stata inviata per conoscenza, via fax e non è una lettera neanche protocollata! Non è un documento protocollato.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Montali, grazie Sindaco. A questo punto abbiamo terminato le interrogazioni, le domande di attualità, passiamo per favore all'appello. I Consiglieri Comunali in aula per favore! Facciamo l'appello.

COMMA N. 5 - DELIBERA N.120 DEL 26.07.2004

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 04/06/2004 – 25/06/2004

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Sono 20 Consiglieri presenti, la seduta è valida. Nomino gli scrutatori i colleghi Mazzarini, Curzi e Montali. Devo giustificare i colleghi Albenesi Bruno, Lombardi Nazzareno, Rocchetti Federica e Mastri Annibale oltre che Perta Aurelia. Non ho altre giustificazioni. A questo punto procediamo con il punto 5: "Presenza d'atto delle mancate comunicazioni dei rilievi sui verbali delle sedute consiliari del 4 Giugno 2004 e del 25 Giugno 2004". Se non ci sono osservazioni, è una presa d'atto, prendiamo atto... colleghi non ho nessuna prenotazione e quindi prendiamo atto del punto 5.

Escono: Bornigia, Aguzzi e Giuliodori

Sono presenti in aula n.17 componenti

A questo punto iniziamo le due ore..., non si vota la presa d'atto. Dell'ultimo Consiglio Comunale due prese d'atto non le abbiamo votate perché sono prese d'atto e quindi o non le votiamo mai o le votiamo sempre! Quindi siccome la presa d'atto della relazione del Difensore Civico non l'abbiamo votata, la presa d'atto dell'Agenda XXI non l'abbiamo votata o cambiamo il testo... quindi è approvazione dei verbali e quindi ha un senso, se è presa d'atto non è approvazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: ...Però qui c'è scritto: "Presenza d'atto delle mancate comunicazioni dei rilievi sui verbali delle sedute del...".

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Vediamo la parte espositiva. Allora bisogna che scriviamo: "Approvazione... e approvazione verbali. Presenza d'atto delle mancate comunicazioni e approvazione verbali", allora... Possiamo modificare e aggiungere dottoressa? Che facciamo? Io posso rileggere a questo punto il nuovo oggetto che è: "Presenza d'atto delle mancate comunicazioni dei rilievi dei suoi verbali delle sedute consiliari del 4 Giugno e del 25 Giugno 2004 e approvazione verbali". D'accordo? Allora "Approvazione verbali", apriamo la votazione e votiamo le approvazioni dei verbali dopo la presenza d'atto delle mancate comunicazioni sui rilievi. Apriamo le votazioni per l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 4 Giugno e del 25 Giugno 2004. Votazioni aperte votiamo.

Presenti n.17

Astenuti n.00

Votanti n.17

Favorevoli n.17

Contrari n.00

Il punto 5 viene approvato all'unanimità. 17 voti a favore su 17 presenti. A questo punto iniziamo, come dicevo prima, le due ore dedicate agli ordini del giorno e alle mozioni. Passiamo al punto 10 che immediatamente passiamo oltre perché il Consigliere Mastri è assente e quindi passiamo al punto 11.

COMMA N. 11 - DELIBERA N.121 DEL 26.07.2004

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA SULL'APPROVAZIONE DELLA "TOBIN TAX"

Entrano: Belluzzi, Bornigia, Montali, Sanchioni, Tittarelli

Escono: Brazzini, Gregari

Sono presenti in aula n.20 componenti

CONSIGLIERE – ACHILLE BUCCI (Rifondazione Comunista): Che cosa è la Tobin Tax lo do per scontato che tutti i colleghi chiaramente conoscono qual è questa proposta di tassazione che è stata avanzata per la prima volta dal Premio Nobel James Tobin. La Tobin Tax perché potrebbe essere importante? Perché per una proiezione fatta... la Tobin Tax sinteticamente riguarda la tassazione delle transazioni finanziarie. Tutto quel mercato che dagli anni '90 in poi, tutto quel mercato finanziario e tutta quella ricchezza in definitiva molto spesso di tipo speculativo che dagli anni '90 in poi è stata detassata, in linea generale. Questo per rendere il mercato delle transazioni azionarie o monetarie eccetera, molto più dinamico e incentivarne a sfavore tutto questo della stabilità

economica dell'intero sistema economico mondiale poi. La Tobin Tax, per dare qualche numero, viene sempre proposta con una percentuale molto basse perché parliamo di transazioni che sono dell'ordine delle cifre con numerosissimi zeri. Mi sembra che ogni anno circa 200 mila miliardi di dollari sono scambiati nel mondo con transazioni solo di tipo valutario. Quindi la somma, la cifra di cui parliamo è elevatissima e la proposta di tassazione che viene proposta sia da eminenti economisti, Tobin appunto, ma anche da... in Belgio, per esempio, è stata approvata, già in Commissione Finanze, questa proposta di tassazione, se fosse applicata all'Italia, avevo visto una proiezione su questo, tenendo conto che in Italia le transazioni sono di tipo valutario ammontano ogni anno a circa 4 mila miliardi di dollari, questo è l'importo per l'Italia, la transazione valutaria di moneta; ripeto: transazioni che spesso portano dietro in tempi speculativi quasi completamente. Sono quelle transazioni spesso a brevissimo termine che si risolvono addirittura nel giro di qualche giorno per cui nel giro di qualche giorno qualcuno realizza ricavi ingenti con speculazioni sulla moneta. Tra l'altro questo spesso innesca meccanismi di svalutazione di monete e movimenti e quindi sovvertimenti sul quadro economico internazionale. Allora, in Italia l'ammontare complessivo annuo degli scambi di valuta ammonta a 4 mila miliardi di dollari. Se, cito due proiezioni fatte da Emiliano Brancaccio, docente di Economia all'Università di Napoli, mi sembra, a questo ammontare si applicasse una tassa dello 0,02%, quindi due decimillesimi di punto in definitiva, in una visione pessimistica avremmo un introito di circa 100 miliardi di lire, 50 milioni di Euro. Questo pensando che solo il 30% delle transazioni vengano rilevate e tassate e che, tra l'altro, l'introduzione di questa tassa possa produrre una diminuzione chiaramente nei movimenti di valuta. Invece, in una ipotesi ottimistica questo importo salirebbe a mille e 300 miliardi di lire all'anno, 600 milioni di Euro. Questa è una imposta che non si applica sulle transazioni finanziarie, evidentemente dai primi anni '90, e ristabilire questo tipo di transazione porterebbe innanzitutto ad un ingente quantità di risorse ulteriormente disponibili e questo in tempi di manovre e nuove tasse per i cittadini potrebbe essere anche un argomento interessante. Per dire la praticabilità di questo meccanismo la CONSOB ha introdotto un contributo sulle negoziazioni. È un contributo di tipo volontaristico che chiaramente è finalizzato a coprire così il mercato delle transazioni. La CONSOB ha una tassazione dello 0,0004% e questo già avviene attualmente praticata in Italia e quindi applicare questo tipo di tassazione sarebbe fattibile e realizzabile. Il Parlamento del Belgio si appresta a votare la Tobin, a introdurla.

Molti Paesi Europei stanno già riflettendo su questa possibilità, in Italia si è costituito un Comitato per l'introduzione della Tobin Tax a livello europeo, ma sicuramente potrebbe essere comunque anche a livello nazionale, per cui con questo ordine del giorno noi proponiamo che la Giunta Comunale si faccia parte attiva un interno di questo Comitato che si è costituito anche a Jesi e che era presente sui giornali poi qualche giorno fa, parte attiva tramite la Provincia di Ancona e la Regione Marche, Atac Italia e gli Enti locali e l'ispirazione del Governo a colpire i redditi più bassi e visti i dati dell'evasione fiscale dovute alle grandi imprese. Quindi si attivino sul Governo le dovute pressioni affinché venga inserita una tassa giusta sui capitali e sulla speculazione finanziaria che oggi invece gode regime di incentivazione e di privilegio. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Ho prenotato il primo intervento, il collega Grassetti. Prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente. Io rammento che lo scorso mandato consiliare il Consigliere di Rifondazione Comunista che si chiamava, mi

sembra, Montecchiani e che non vedo più tra gli scanni dei Consiglieri presentò un documento dello stesso tipo, la stessa mozione, chiedendo il voto a questo Consiglio Comunale perché si spingesse il Governo e il Parlamento dell'epoca a varare la Tobin Tax o quanto meno a spingere perché fosse varata la Tobin Tax. Ricordo che il Governo - era di Centrosinistra - che c'era in Parlamento una maggioranza di Centrosinistra, tuttavia vista la ripresentazione di un testo identico quanto meno della sostanza, viene da pensare che molto probabilmente quel Governo e quel Parlamento con quella maggioranza, che per fortuna non è quella di oggi, è stato piuttosto insensibile rispetto a questo problema. Con riferimento al documento, invece, che è stato presentato quest'oggi, che è stato spiegato quest'oggi devo dire che, al di là di quelle che potrebbero essere le discussioni filosofiche, ideologiche, accademiche sul concetto della Tobin Tax che sia meno o più vicino agli interessi sociali, io dico che non può ricevere un voto positivo allora che viene proposto non tanto come una discussione alta, circa il significato sociale della Tobin Tax quanto invece come uno strumento al solito di opposizione nei confronti del Governo. Tanto è vero che è scritto: "Propone che la Giunta Comunale di Jesi si faccia parte attiva di questo Comitato - e va bene - tramite la Provincia di Ancona e la Regione Marche, gli Enti locali, e l'ispirazione del Governo a colpire i redditi più bassi". Io sono dell'idea che, specialmente quest'ultima espressione, non sia da condividere. Non sia da condividere perché proprio in questo proprio sappiamo benissimo che la Maggioranza ha le acque un po' agitate proprio perché in seno alla coalizione della Maggioranza vi sono forze importanti che stanno spingendo proprio perché i redditi più bassi e le questioni sociali più importanti del Paese siano soddisfatti e vi sia attenzione questo tipo di persone. Quindi dal punto di vista strumentale e politico io credo che questo documento debba essere respinto dal mio Gruppo e chiedo anche il voto contrario degli altri Gruppi di Opposizione nella speranza che le proposte dell'ordine del giorno che vengano presentate successivamente diano maggiore stimolo alla discussione accademica e siano molto meno strumentali ai fini di una Opposizione a livello governativo che qui - a mio modesto avviso - non ha molto senso. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: La parola al collega Balestra. Prego.

CONSIGLIERE - ANTONIO BALESTRA (Democratici di Sinistra): Innanzitutto non è vero che questo dibattito non ha senso perché fondamentalmente anticipa un dibattito che comincerà a Settembre nelle Commissioni estere e finanze della Camera e che è già cominciato questo dibattito. Non per niente il cammino... dopo la Francia nel 2002 anche il Belgio ha approvato il primo Luglio scorso una Legge in base alla quale l'ordinamento la recepisce, quindi non è che è fondamentalmente anche in Europa. Il dibattito è iniziato un anno e mezzo fa e dopo la presentazione della proposta di Legge popolare promossa da Atac Italia come è scritto nell'ordine del giorno. La Tobin Tax poi è stata esaminata congiuntamente dalle Commissioni estere e finanze dalla Camera; sono state fatte audizioni, ascoltati i pareri dei tecnici e nella Conferenza stampa, perché c'è il relatore di Legge che è l'Onorevole Alfiero Grandi che è un deputato dei DS ha detto che a differenza di prima - lui cita, per rispondere a Grassetti -era pregiudizialmente contrario almeno adesso. Il Centrodestra, che ricordo è a maggioranza nel Paese, ha accettato il dibattito almeno su questa proposta di Legge. Ha accettato i dibattiti. Ma per quale motivo fa paura la Tobin Tax? È stata proposta addirittura da un Premio Nobel che si chiama James Tobin che era il Professore di Yale, noto "comunistoide", che era di area liberale; cioè James Tobin non era un economista di area di Sinistra, era un economista di area liberale. Comunque leggo quello che ha scritto James (Polcrugman) su New York Time, altro noto giornale, per altro, comunista, del 12 Marzo del 2002. "James Tobin, professore di Yale, Premio Nobel e Consigliere di J.S. Kennedy, è morto ieri - perché è morto nel 2002 - è stato un grande economista e un bravo uomo, la sua scomparsa rappresenta per me la fine di un'era il cui dibattito economico era molto più onesto di Tobin. James Tobin non c'è più eppure le sue idee rimangono in vita e la Tobin Tax proposta di tassazione dello 0,01% sulle speculazioni finanziarie da lui elaborata nel 1972 è lo strumento con

cui molti partiti e associazioni della società civile intendono affermare il primato dell'etica sull'economia". Mi ricordo – dopo questo è un excursus – quando l'allora Ministro Tremonti – perché la Tobin Tax è rimasta fortunatamente, Tremonti se ne è andato, fortunatamente – disse che per contrastare la Tobin Tax ad un G7 riuscendo a catalizzare il dibattito in Italia propose la famosa De Tax che è finita con lui fortunatamente. Qual è il problema? Il problema è un altro: il problema è che in un momento come questo in cui ci sono degli squilibri nel mondo, gli squilibri sono accentuati dalle grosse speculazioni finanziarie. Io non voglio ricordare le grandi crisi che sono avvenute nel sud - est asiatico: Indonesia, Malesia, Thailandia, in cui decine di migliaia di persone si sono trovate in povertà per la speculazione sui capitali finanziari, in cui con un colpo di mouse e di computer si riuscivano a spostare decine e centinaia di miliardi che hanno lasciato sul lastrico dei Paesi con centinaia di milioni di persone. L'Indonesia ha 250 milioni di persone in crisi economiche su cui adesso si stanno lentamente riprendendo.

Naturalmente la crisi economica colpisce sempre gli strati più poveri della popolazione, quindi i più ricchi i soldi li hanno e fortunatamente se li tengono. Il problema è come quando si auspica al Governo del mondo la Tobin Tax che può essere una risposta per il Governo del mondo. Perché queste cose sfuggono a ogni controllo, a ogni, praticamente, tipo di ordine e grado. Le banche centrali non le controllano eccetera. Tra cui c'era anche la famosa proposta di creare un fondo presso l'O.N.U. con i finanziamenti di questa Tobin Tax per cercare di perequare i disastri che facevano queste speculazioni finanziarie che mandavano sul lastrico decine e centinaia e migliaia di persone. Quindi è una proposta di Legge che deve andare avanti! Dopo tutto se il Belgio e la Francia l'hanno messa nel loro ordinamento non si riesce a capire per quale motivo non debba fare altrettanto. Va bene che in Italia c'è un Governo di Centrodestra e sicuramente l'ammetteremo nel 2006, però è... quando un Ministro dell'Interno dice che alla frontiera della Libia ci sono 2 milioni di disperati che cercano di venire in Italia perché hanno fame e che in parte sono vittime di queste speculazioni e di questi giochetti finanziari, qui non si parla di economia, qui si parla di giochetti finanziari, questo può essere uno strumento per cercare di eliminare anche queste discrepanze anche queste diversità. Ecco perché deve andare avanti! Dopo tutto se la proposta... un economista di area liberale, è vero Liberale! Un'ultima battuta su Tobin che quando si accorse che le sue idee erano sposate prevalentemente da Gruppi, come quello francese di Atac che si opponevano e si oppongono a molti dei meccanismi di libero mercato, disse: "Il più grande plauso è provenuto dalla parte sbagliata". Nel senso che lo stesso economista che era di area liberale disse praticamente che l'applauso venne dalla parte sbagliata, quindi da quei Gruppi su cui lui stesso non si riconosceva.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie al collega Balestra. La parola al collega Brunetti. Prego.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (Socialisti Democratici Italiani): Grazie Presidente. In merito a questo ordine del giorno presentato dal Partito di Rifondazione Comunista noi vorremmo fare due osservazioni: una di forma e una di sostanza. Per carità, senza voler ledere l'autonomia dei singoli Gruppi consiliari nel presentare tutto quello che ritengono legittimo o di attualità e quanto altro, e quindi da lì sollecitare le Forze politiche e il Consiglio Comunale tutto a una discussione, la più aperta, la più dialettica possibile, però è vero che questo ordine del giorno l'abbiamo votato anche nella precedente Amministrazione. Sicuramente il Governo Italiano, il Parlamento Italiano non ha preso dei provvedimenti per quanto riguarda il discorso della Tobin Tax, non si è creato intorno un consenso politico e quindi forse valeva la pena risolleccitarlo, ne prendiamo atto, però, ecco, il senso di responsabilità ci impone anche di dire che anche per razionalizzazione i lavori del Consiglio non possiamo stare, riprendere i discorsi decine di volte. Sicuramente nel merito la Tobin Tax è conosciuta, c'è una discussione aperta, come dicevano alcuni colleghi, anche in Parlamento, quindi a seguito anche delle sollecitazioni da noi intraprese in altri Consigli Comunali nella

precedente Legislatura, il discorso si va estendendo e concludendo. Questo per quanto riguarda l'osservazione formale. Per quanto riguarda il merito della questione, sicuramente noi non faremmo discorsi "Governo Centrodestra, Governo Centrosinistra" rapportando alla situazione italiana sulla quale magari torneremo perché ci sono anche altri ordini del giorno e comunque con l'elaborazione del DPF avremo modo di parlare. Nel merito, c'è da dire che per quanto riguardano le transazioni finanziarie in Italia sono tassate! Sono tassate da circa 10 anni, c'è una tassazione che è del 12 e 50%, questo lasciatevelo dire, tra l'altro professionalmente svolgo la professione di bancario e quindi ci sono contatti quotidiani. Ricordo che allora, negli anni '91-'92 ci fu un dibattito forte all'interno dell'allora Governo di Centrosinistra, non so se presieduto da Amato, comunque il Ministro delle Finanze era Formica, fu istituita proprio la tassazione sulle rendite finanziarie, sullo scarto tra acquisto e vendita..., sui guadagni, sulle rendite da operazioni finanziarie. C'è una tassazione del 12 e 50. Quindi non è vero che le transazioni finanziarie in Italia sono detassate. Qualsiasi operazione, che un operatore singolo o una azienda mette in campo, quindi acquisto e vendita Titoli per intenti speculativi ma comunque di guadagno, il guadagno è tassato. Cioè la differenza tra il prezzo di vendita e il prezzo di acquisto. Però, al di là di questo, in Italia non siamo all'anno zero sul discorso di tassazione delle rendite finanziarie, delle operazioni finanziarie, noi riconosciamo giusto l'intento che sta dietro allo spirito che l'economista Tobin ha inteso trasmettere a livello mondiale per quanto riguarda una ulteriore e leggerissima tassazione sulle transazioni finanziarie. Guardate che io non la vedo... noi non la vediamo come una mortificazione delle transazioni finanziarie. Le transazioni finanziarie possono continuare a esistere... noi osserveremo anzi che l'applicazione della Tobin Tax le nobiliterebbe facendo in modo che dal guadagno legittimo che un operatore che assume una posizione di rischio ha a fronte di una operazione fatta, sicuramente aggiungendo per scopi di solidarietà, per scopi sociali, per scopi umanitari, una Tobin Tax non farebbe altro che nobilitare queste sensazioni. Quindi, sotto questo punto di vista, questo profilo noi siamo favorevoli, al di là poi che c'è da considerare che sicuramente non so quanto scoraggerà operazioni di grande livello, comunque, ripeto, sarebbe una occasione e una opportunità per poter finanziare attività di fini umanitarie e quanto altro. Quindi, al di là di tirature politiche, di vecchio stampo, noi diremo che chi si appresta a fare una transazione finanziaria sicuramente si espone a un rischio, molto spesso le transazioni finanziarie sono contropartite di contratti e quindi la copertura di attività imprenditoriali, quindi non è un peccato fare transazioni finanziarie, tuttavia si può caricare di una piccola percentuale i guadagni da queste transazioni finanziarie per scopi sociali, per scopi umanitari, ripeti, non fa altro che nobilitare le transazioni stessi. Non vediamo ragioni per essere contrari. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: La parola al collega Meloni. Prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Anche io è la seconda volta che mi trovo in sede di Consiglio Comunale a ragionare su questo argomento essendo stato proposto nell'altra Legislatura. Credo che il problema e il merito quella questione debba... giustamente può essere riproposta all'attenzione dal momento che è sotto gli occhi di tutti l'enormità delle speculazioni finanziarie che avvengono a danno di una grandissima parte di popolazione, dei popoli del mondo. Certo, questo mi fa porre sempre una domanda a me e la pongo anche ai miei colleghi Consiglieri e Consigliere: chi è che governa il mondo? La politica governa il mondo o sono i grandi mercati finanziari e sono tutte quelle operazioni che avvengono con l'assenza della politica, nella ignoranza spesso di quello che avviene ai livelli più grandi in questa sorte di decisioni, intendo non soltanto dei mercati finanziari ma anche degli accordi del Commercio Internazionale. Cioè tutte quelle Multinazionali degli affari che determinano le grandi autostrade in cui deve convergere poi la decisione, devono convergere le decisioni dei vari Governi. Questo è un elemento di riflessione e talvolta anche di rammarico da parte di chi pensa che la politica, invece, debba avere un posto di primo piano nel Governo non soltanto delle Comunità ma nel Governo del mondo. Detto questo io

credo che, ripeto, l'attenzione possa essere riproposta anche quest'oggi e propongo soltanto un emendamento al testo del Gruppo Consiliare di Rifondazione Comunista laddove... "Nel dispositivo della proposta propone che la Giunta Comunale di Jesi si faccia parte attiva", togliere "di questo Comitato". Quindi l'emendamento è di togliere le parole "di questo Comitato", ma si prosegue "Si faccia parte attiva tramite la Provincia di Ancona, la Regione Marche..." eccetera. Ho spiegato il motivo di questa proposta di emendamento nel senso che i Comitati hanno la loro autonomia, hanno la loro indipendenza e possono proporre e avere una libertà di azione, la Giunta Comunale non è parte del Comitato ma per le vie istituzionali, per le vie dette, citate in questo dispositivo perseguirà le vie sovracomunali per giungere all'approvazione, speriamo, questo è l'intento di questo ordine del giorno, per anche in Italia di questa Legge.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. Ho prenotato la collega Aguzzi

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho altri interventi. Do la parola al collega Grassetti per la dichiarazioni di voto. Prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Adesso avere ascoltato il collega Balestra prendo atto che questo Governo, questo Parlamento in questa Legislatura nazionale si discute di Tobin Tax dal Settembre del 2004. Ricordo, ancora una volta, che nella scorsa Legislatura quando c'era la Maggioranza di Centrosinistra nonostante l'approvazione di un documento identico di questo Consiglio Comunale che chiedeva che si discutesse della Tobin Tax, tutto questo non è avvenuto. Quindi non si dica che c'è insensibilità rispetto a questo problema da parte della Maggioranza di Centrodestra. Sulla valenza sociale della Tobin Tax non ho dubbi. Sono convinto anche io che socializzare le grandi transazioni internazionali è certamente segno che la politica può ottenere certamente un primato sulle, come diceva la collega Meloni, autostrade in cui le grandi imprese fanno convergere i loro interessi indirizzando i Governi. Certamente sono d'accordo che questa tassa abbia un valore sociale. Continuo a esprimere, però, una serie di riserve su questo documento così come è stato presentato, perché leggendolo bene, considerato che il Comitato italiano per la Tobin Tax Europea composto da una decina di realtà tra cui la città... se andiamo a leggere non c'è un Comune tra quelle che sono state elencate. Chiaramente, come giustamente sosteneva la collega Meloni in precedenza, una cosa è che si inserisca un Comune in un Comitato di questo tipo, ed una cosa è che in un Comitato vi sia una associazione privata che è più agile, che ha una rappresentatività del tutto diversa. Io non credo che ci sia la possibilità di un inserimento e di diventare parte attiva, per di più, nel Comitato stesso. È una forma – a mio avviso – di questa incongruenza. Per cui io concordo con la proposta di emendamento da parte della La Margherita di togliere dalla proposta "La Giunta Comunale di Jesi si faccia parte attiva di questo Comitato", di togliere "Di questo Comitato". "Si faccia parte attiva"... e aggiungo però un altro emendamento, sempre che venga accettato, di togliere le due righe successive e che in definitiva reciti così: "Propone che la Giunta Comunale di Jesi si faccia parte attiva perché si attivino le dovute pressioni sul Governo e sul Parlamento affinché venga inserita – attenzione – una tassa giusta sui capitali", siamo d'accordo ma non sui capitali! Che cosa significa "Una tassa giusta sui capitali"? Potrebbe essere interpretata questa frase come una richiesta di aggiungere una tassa giusta, che poi sia giusto oppure no non lo so, sui capitali, ma i capitali sono anche le case di ciascuno di noi?! Allora siamo più chiari! Mettiamo una tassa giusta sui movimenti e quindi modifichiamolo, invece di lasciare "La tassa giusta sui capitali" così come si è espresso il collega

Brunetti, scriviamo: “Che venga inserita una tassa giusta sulle grandi transazioni finanziarie internazionali, o comunque, sulle grandi transazioni finanziarie a fini umanitari”, la tassa. Allora il discorso diventerebbe più chiaro e io non avrei nessun problema a votarlo in quanto lo strumento non diventerebbe più una bandiera di opposizione contro il Governo, ma diventerebbe il seme, il senso di una battaglia che è giusta e che è a livello sovranazionale! Quindi, io oltre a dichiararmi favorevole rispetto alla proposta di emendamento della La Margherita chiedo di aggiungere un nuovo emendamento. Chiedo di sostituire le due... “Su propone che”, dopo avere accolto l’emendamento della La Margherita per cui tolte le parole “di questo Comitato” aggiungere “Propone che la Giunta Comunale di Jesi si faccia parte attiva perché si attivino le dovute pressioni sul Governo” aggiungendo “Sul Parlamento affinché venga inserita una tassa giusta”, sostituire “Sui capitali” con “Sulle grandi transazioni finanziarie a fini umanitari” . Quindi “Una tassa giusta per fini umanitari sulle grandi transazioni finanziarie”.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Se puoi formalizzare...

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Lo formalizzo, adesso lo scrivo.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Io direi innanzitutto al proponente dell’ordine del giorno, al Consigliere Bucci di esprimersi rispetto alla proposta di emendamento che ha proposto la collega Meloni e anche l’ultimo esposto dal collega Grassetti. Prego Bucci.

CONSIGLIERE – ACHILLE BUCCI (Rifondazione Comunista): Penso che comunque l’Amministrazione Comunale e la Giunta possano essere comunque parte attiva di Comitati nel senso che questo non è poi in contrasto con il ruolo istituzionale della Giunta eccetera. Comunque – secondo me – la proposta di emendamento della collega Meloni è accoglibile, non è sicuramente questo che modifica il senso di questo ordine del giorno. Non penso che possa essere sicuramente accolta la modifica proposta dal collega Grassetti perché chiaramente la parte relativa alla tassazione sui redditi bassi eccetera, una parte importante che si confronta, invece, con questa che è una tassazione sulle speculazioni dei grandi potenti dell’economia e dei grandi operatori speculatori dell’economia e quindi – secondo me – la parte non può essere tolta come chiede Grassetti. E – secondo me – non può essere neanche tolta questa... modificata questa sui capitali perché innanzitutto è evidente che trattandosi di un ordine del giorno sulla Tobin Tax, di Tobin Tax si parla sulle transazioni e comunque le transazioni potrebbero non essere solo quelle finanziarie ma potrebbero essere... cioè non solo quelle fatte sulle monete ma potrebbero essere anche quelle sui movimenti azionari eccetera. Per cui nell’accogliere la modifica, l’emendamento della collega Meloni invece respingo la modifica proposta dal collega Grassetti.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bucci. La parola al collega Balestra. Prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (Democratici di Sinistra): Per dichiarazioni di voto. In questo il Comune di sede fare parte attiva per fare, dopo se fa parte del Comitato o meno comunque per fare, in un certo senso, vincere un principio che è questo il principio della Tobin che è un principio – secondo noi – giusto e quindi tutti i sistemi sono leciti per fare approvare un principio giusto! Fondamentalmente questo – come dicevo – può essere un sistema di Governo del mondo davanti alle ingiustizie soprattutto create da questo tipo di situazioni. Come voglio dire, questo tipo

di speculazioni finanziarie che non portano ricchezza, portano solo ricchezza a pochi speculatori e mandano sul lastrico Paesi interi. Questo è il problema! Devono essere regolati. In un momento come questo in cui la globalizzazione sta provocando, ha degli effetti, sì, positivi in alcuni campi, ma degli effetti disastrosi in altri, e uno di questi è il movimento spregiudicato di capitali occorre un sistema di Governo su queste situazioni. James Tobin propose questo: un sistema di Governo su queste cose. Lo strumento era anche di controllo la Tobin Tax.

Ecco perché fondamentalmente quando un principio è giusto ogni sistema per farlo avanzare, ogni sistema per renderlo concreto, buono e giusto perché riguarda la vita di tutti noi. Perché forse adesso noi che siamo agganciati nell'area dell'Euro siamo un po' più immuni, ma chi si ricorda nel 1992 quando ci fu la famosa tassa dei conti correnti quando una speculazione finanziaria colpì la Lira, che in un giorno perse 250 Lire sul Marco e noi ci svenammo per difendere la Lira, per una settimana prosciugammo il 40% ultime riserve della Banca d'Italia. Facemmo, praticamente, galleggiare la Lira rispetto allo SME, uscimmo dallo SME quella volta, e il Governo dopo essersi svenato decise di fare galleggiare la nostra moneta e soprattutto come sistema di entrata, perché, come dicevo, il Governo era ai limiti della banca rotta, lo disse Amato quattro – cinque anni dopo, noi avremmo rischiato la banca rotta dello Stato con tutto quello che ne consegue, una delle forme di controllo e di risorse fu quella di mettere la famosa tassa dell'otto per mille sui conti correnti tra cui c'era anche qualcuno che la mise alla fine del mese per pagare il mutuo e ci pagò anche l'otto per cento su somme che dovevano essere date il giorno dopo. Queste situazioni che adesso noi ragioniamo perché siamo immuni, hanno colpito il nostro Paese fino a ben dieci anni fa e l'entrata dell'Euro fu anche per questi motivi. Chi di noi si ricorda quello del 1992 che è stato un esempio illuminante di come questo tipo di speculazioni monetarie provocano i disastri all'interno dei singoli Paesi e tutto ciò non è ammissibile perché riguarda la vita di tutti noi.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Balestra. La parola al collega Brunetti.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (Socialisti Democratici Italiani): Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto. Innanzitutto vorrei ricordare a Balestra che nel '92 iniziò, a Balestra e a tutti quanti voi, quell'atto fondamentale, la prima vera opera di risanamento dell'economia italiana e il cammino per entrare nell'Euro. Fu quello un atto doloroso, ce ne furono altri ma siamo nell'Euro. Ora, per entrare nel merito dell'ordine del giorno, vorrei ricordare al collega Bucci che la Tobin Tax è per definizione una tassa sulle transazioni finanziarie. Ho detto prima che siamo d'accordo sullo spirito della Tobin Tax, quindi in generale sullo spirito dell'ordine del giorno anche se è la seconda volta che ne parliamo e rischiamo di diventare ripetitivi, poi aggiungo che siamo d'accordo con l'emendato d'accordo dal capo Gruppo Rosa Meloni perché la Giunta chiaramente può sicuramente fare opera di input politico, di indirizzo, però i suoi compiti istituzionali sono altri, comunque al limite non c'è niente di male se fa parte di un Comitato, però credo che l'emendamento proposto dal capo Gruppo della La Margherita sia molto corretto dal punto di vista istituzionale. Così come, io invito il collega Bucci a rivedere un attimo l'ultimo assunto, perché è pleonastico Bucci! Allora, "Si attivino le dovute pressioni sul Governo affinché venga inserita una tassa giusta sui capitali". Se vuoi inserire, se vogliamo inserire una tassa giusta sui capitali questa non è la Tobin Tax! I capitali possono essere i capitali monetari, immobili, terreni e quanto altro. La Tobin Tax, quindi ti invito a... è una tassa che ha, che colpisce, che va, che si aggiunge ai guadagni sulle operazioni finanziarie siano esse di piccolo, grande, medio, grandissimo importo. Sicuramente è eccessivamente pertinente ecco, quindi non vedo il perché Rifondazione Comunista non accolga, visto che abbiamo riparlato ancora una volta della Tobin Tax, visto che, mi sembra, a larga maggioranza, i Gruppi ne condividono lo spirito, non vedo perché Rifondazione Comunista non possa anche rivedere questo dettaglio formale fino a un certo punto perché rende pleonastico tutto l'ordine del giorno. Siamo

favorevoli alla Tobin Tax? La Tobin Tax è una tassa che esclusivamente va immettersi nelle transazioni finanziarie e i capitali sono un'altra cosa! La tassazione sui capitali fa parte di un altro tipo di politica e di altri tipi di intraprese dal punto di vista fiscale. Quindi è... Io concludo dicendo che noi voteremo gli emendamenti del Gruppo della La Margherita come del Gruppo di Alleanza Nazionale e auspichiamo che siano accolti tutti per questa convergenza sullo spirito umanitario della Tobin Tax che ci vede tutti più o meno d'accordo, qualora Rifondazione Comunista non accettasse l'emendamento che corregge quella frase infelice sui capitale ci asterremo sull'intero ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al Collega Sanchioni. Prego.

CONSIGLIERE – LEONARDO SANCHIONI (Forza Italia): Grazie Presidente. Io volevo da una parte parlare per motivare il nostro voto, da un'altra parte per correggere quanto ha detto adesso Balestra. Da una parte siamo d'accordo nell'ambito dello spirito di questa tassa, e quindi condividiamo quanto è stato detto fino adesso detto, perché questa è una tassa giusta sotto il profilo sociale e soprattutto siamo convinti che si debbano fare questi due emendamenti che qualificano questo tipo di tasse in maniera non speculativa perché se noi ci mettiamo il nostro Gruppo, se ci mettiamo la storia del capitale, si vede che è una dichiarazione demagogica e basta. Invece, se noi togliamo queste due piccole sbavature, probabilmente noi possiamo ragionevolmente firmarla tutti. Quindi invito il collega Bucci ad accettare anche l'emendamento fatto dal collega Grassetti. Per quanto riguarda, invece, l'operazione testé citata nel 1992, vorrei ricordare che fu una dissennatezza da parte dell'allora Ministro Amato quello di volere tenere la Lira in alto così come sperava di potere fargli superare il crinale e di non dovere poi togliersi dallo SME, fu proprio Amato che ci mise in condizione di perdere migliaia di miliardi al punto tale che alla fine con una rapina, ricordiamoci che ha rapinato, Amato ha fatto una operazione che non si è mai fatta nemmeno al tempo del fascio: quella di prendere il sei per mille dentro i conti correnti di tutti, non di quelli che avevano un certo reddito o un certo capitale, ma anche delle vecchiette che avevano lì depositati i risparmi! Ricordatevelo questo quando si parla del 1992 delle operazioni fatte da Amato, il grande, il salvatore della Patria che è quello che ha rubato, e lo continuo a dire, soldi nelle tasche degli italiani, ma non nelle tasche dentro i conti correnti di tutti gli italiani; poveri e ricchi che fossero! Ricordatevelo, non ve lo dimenticate mai: era uno dei vostri! Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al collega Serrini.

CONSIGLIERE – CESARE SERRINI (Socialisti Uniti Jesini): Noi voteremo contro o a favore a seconda della decisione che il Gruppo di Rifondazione Comunista assumerà in ordine alle questioni poste anche da Brunetti. Nel senso che se entrambi gli emendamenti saranno accolti noi voteremo a favore, diversamente voteremo contro e non perché si sia contro la Tobin Tax ma perché vorrebbe dire si privilegiano logiche che non sono finalizzate a portare all'esterno posizioni di interesse generale, ma di logiche finalizzate alla tutela di interessi dipartiti e quanto altro che – a mio avviso – non dovrebbero avere molto spazio all'interno di questa aula. Per cui se anche alla luce delle cose che diceva Brunetti come obiettivamente ci sarebbero le condizioni ci fosse la disponibilità a accogliere entrambi gli emendamenti noi voteremo a favore. Volevo solo concludere senza entrare nel merito di questa questione, per dire che Giuliano Amato nell'occasione ha fatto una scelta che può essere contestata, che può essere non condivisa, certamente è stata una scelta nell'interesse generale che con ruberie o furti – lo dico all'amico Sanchioni – nulla ha avuto obiettivamente a che fare.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al collega Giuliodori.

CONSIGLIELE – ERO GIULIODORI: Voteremo l'ordine del giorno presentato da Rifondazione Comunista, mi auguro però che nella autonomia del Gruppo stesso si valuti l'opportunità di accogliere alcuni suggerimenti per fare in modo che il voto all'interno del Consiglio Comunale sia un voto più ampio possibile e comunque sia un voto che abbia il sostegno soprattutto dei Partiti di Sinistra e di Centrosinistra. Anche io vorrei dire, non l'avrei fatto se non fossi stato sollecitato dal collega Serrini, due cose, ma proprio due sui giorni difficili di fine Agosto, inizio Settembre del 1992. Non entro nel merito perché nel merito ci entrano coloro che sono magari più in grado di noi di dare giudizi di natura, a questo punto, anche storica, io dico solo che in quell'occasione l'Italia riuscì a fare quello che riesce a fare quando è in gravissime difficoltà e cioè una mobilitazione di tutte le parti migliori della società italiana. Tutti fino in fondo fecero i conti con le proprie responsabilità. Io ricordo gli attacchi che subì il compagno Trentin durante i suoi comizi per fare in modo che il movimento operaio e il movimento sindacale fosse responsabilizzato in quei momenti. Forse una politica come quella che fece nel 1992 Giuliano Amato si sarebbe dovuta fare molto, ma molto prima che l'Italia si ritrovasse come adesso con un disavanzo che sfiora i 24 miliardi di Euro. Se fosse stata fatta una politica di verità e di coinvolgimento di tutte le Forze sane della società italiana forse non saremmo arrivati oggi a questa situazione che non è tanto differente dal punto di vista finanziario a quella del 1992. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al collega Meloni. Prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Per dichiarazione di voto. Anche io inviterei i colleghi del Gruppo Consiliare di Rifondazione Comunista a rivedere se c'è una possibilità di accogliere la specifica del Consigliere Grassetti riguardante le tassazioni sulle transazioni finanziarie a fini umanitari. Ritengo che questa valutazione possa essere fatta anche perché capisco che il comma relativo alla valutazione ovviamente negativa di quanto il Governo sta facendo, il Governo centrale sta facendo per colpire i redditi più bassi, queste valutazioni di tipo politico dal mio punto di vista possono essere estrapolate da questo testo se la nostra finalità è quella di arrivare a fare pressioni per questa proposta di Legge. Perché ritengo che le valutazioni politiche poi tra un'ora, tra mezzora ci troveremo a doverle fare - e qui ovviamente non possiamo essere insieme in questa aula – nell'ordine del giorno proposto dalla Giunta sulla manovrina estiva del Governo di Centrodestra. Io credo che possiamo fare questo invito, mi rendo conto di quello che sto chiedendo, ma in ogni caso mi sento che dobbiamo arrivare a questa finalità. Vogliamo arrivare a questa finalità unanime? Concentrarci con questo ordine del giorno per l'introduzione della Tobin Tax? Secondo me la risposta può di sì e quindi come tale potere valutare queste proposte, la proposta del Consigliere.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. Non ho altri interventi... sì. La parola al collega Bucci. Prego.

CONSIGLIERE – ACHILLE BUCCI (Rifondazione Comunista): Ritengo che la parte relativa alla citazione, chiamiamola così, relativa alla politica del Governo sia una parte ineludibile in questo ordine del giorno presentato da Rifondazione Comunista. Questa parte è importante perché l'ordine del giorno è finalizzato, sì, all'introduzione della Tobin Tax ma è finalizzato anche a evidenziare

che ci sono due modi per fare la tassazione. Uno è quello delle tasse, mettendo tasse su tutti ed essenzialmente sui ceti meno ambienti, l'altro è quello di cominciare a tassare chi più ha. Questa cosa non è irrilevante. Su questa cosa, su questo principio non siamo neanche a disposti a cedere a favore di una presunta unanimità da parte di questo Consiglio. Scusate questa presa di posizione dura però questo è il punto. Relativamente all'ultima frase quella che preoccupa il collega Brunetti che sui capitali, c'entrano i capitali anche non quelli finanziari e valutari ma anche i capitali, la casa, queste cose qui con la battuta che faceva prima il collega Balestra che tanto sulla casa ci pensa già il Governo e quindi non c'è bisogno di niente.

Allora su questo per chi vuole maggiore chiarezza, ma parlando di Tobin Tax – secondo me – era sottinteso ma è evidente sicuramente il fatto che di capitali finanziari e valutari si parla. Allora qui se questo va a ragione, va verso l'adesione del Gruppo di Brunetti su questo accettiamo di aggiungere... posso fare un auto emendamento aggiungendo "Sui capitali finanziari e valutari". Su questo penso che non ci sia nessun problema. Ripeto, nell'ordine del giorno questo era scontato. Non era un ordine del giorno trabocchetto con cui Rifondazione propone di parlare della Tobin Tax e poi vuole introdurre la tassa sul macinato e sul coso... no era stato omesso di spiegare nuovamente sui capitali finanziari e valutari perché sembrava pleonastico rispetto all'ordine del giorno ampiamente chiaro rispetto agli intenti, però se evidentemente qualcuno chiede ulteriori rassicurazioni sugli intenti di Rifondazione anche in questo caso noi non abbiamo difficoltà a darlo e accettiamo questo suggerimento del collega Brunetti e con un auto emendamento diciamo "Sui capitali finanziari e valutari", invece per quanto riguarda l'emendamento proposto dal collega Grassetto rispetto alla proposta di cassare tutta la parte relativa al Governo, su questo ribadisco la posizione già espressa.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bucci. A questo punto passiamo alle votazioni. Dalle parole molto chiare del collega Bucci quindi il proponente capo Gruppo di Rifondazione Comunista, collega Bucci proponente dell'ordine del giorno accoglie l'emendamento proposto dal Gruppo La Margherita di sopprimere le parole "di questo Comitato" e di aggiungere con un auto emendamento nella parte "Si attivano le dovute pressioni sul Governo affinché venga inserita una giusta tassa sui capitali" aggiungere "valutari e finanziari". Non viene accolto, invece, l'emendamento presentato dal collega Antonio Grassetto del Gruppo di Alleanza Nazionale. A questo punto apriamo le votazioni per il punto 11 ordine del giorno del Gruppo Consiliare del Partito di Rifondazione Comunista sull'approvazione della Tobin Tax così come emendato, l'auto emendamento proposto dal collega Bucci e l'emendamento proposto dalla collega Meloni del Gruppo La Margherita. Siccome l'emendamento è stato accettato dal proponente, quindi non viene posto in votazione nessun emendamento è stato respinto dal proponente l'emendamento, l'altro viene accettato e non si vota, quindi lo fa proprio il proponente.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: No, però dalla dichiarazione del collega Bucci ho capito che è stato fatto proprio l'emendamento proposto dalla La Margherita. Quindi apriamo le votazioni del punto 11 dell'ordine del giorno di Rifondazione Comunista sulla Tobin Tax così come emendato. Votiamo aperta, votiamo colleghi.

Presenti	n.20
Astenuti	n.01 (Brunetti per S.D.I.)
Votanti	n.19

Favorevoli n.13
Contrari n.06 (Belluzzi, Montali e Sanchioni per F.I. – Grassetti e Montaruli per A.N.
- Serrini per S.U.J.)

Il punto 11 viene approvato con 13 voti a favore, 6 contrari e 1 astenuto. Prego Sindaco.

MOZIONE D'ORDINE

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Presidente, volevo fare una mozione d'ordine al Consiglio chiedendo se il Consiglio è d'accordo che le mozioni e gli ordini del giorno vengano discussi tutti a prescindere dalle due ore di tempo, considerando che già è trascorsa un'ora, che ci sono degli argomenti importanti che – secondo me – vanno trattati in questo Consiglio Comunale considerando che poi in particolare quello proposto dalla Giunta e considerato che questo o viene discusso e votato oggi o altrimenti non avrebbe nessun senso, perché il prossimo Consiglio sarà a Settembre, così pure gli altri che rischiano almeno due di rimanere fuori di potere quindi in deroga a quello che è stato deciso dalla Conferenza dei Capi Gruppo di estendere la discussione a tutte le mozioni e gli ordini del giorno presenti.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Va bene. Quindi rispetto alla mozione d'ordine presentata dal Sindaco se ci sono colleghi in aula che hanno, invece, una proposta diversa io ecco li prego prenotarsi perché poi dopo alla fine votiamo questa mozione d'ordine presentata dal Sindaco. Ho prenotato il collega Cercaci. Prego.

CONSIGLIERE – MARCO CERCACI (Gruppo Misto): Grazie Presidente. Solamente una specie di deroga, sulla deroga. Visto che sono tante queste mozioni perché effettivamente mi sembra che oltre a quello che ha citato il Sindaco che non discuto, sono urgenti, però ce ne sono anche delle altre. Ecco, non vorrei che poi decidendole tutte veramente...

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Il Sindaco proponeva di discuterle tutte al di là delle due ore del tempo a disposizione come regolamento, come accordo nella Conferenza dei Capi Gruppo. La mozione dice "Partiamo dal punto 11 fino al punto 14 e le discutiamo tutte al di là delle due ore". È questo il senso della mozione d'ordine. Quindi se ci sono colleghi non d'accordo con questa proposta faccia una dichiarazione e poi mettiamo in votazione le due... La parola a Grassetti.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Ricordo a me stesso che da regolamento sulla mozione d'ordine è previsto un intervento a favore e un intervento contro per non più di cinque minuti, sbaglio?

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Va bene. Quindi si fa l'intervento...

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Non faccio l'intervento né a favore né contro, ma faccio una ulteriore proposta a seguito della mozione d'ordine. Visto che

l'ordine dei lavori è stato regolato dalla Conferenza dei Capi Gruppo io propongo che si sospenda cinque – dieci minuti e che i Capi Gruppo si riuniscano per discuterla proprio perché si modifica l'ordine del giorno...

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Questa è una mozione d'ordine, quindi la Conferenza dei Capi Gruppo, oltre la Conferenza dei Capi Gruppo.....

CONSIGLIELE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Io dico che invece di discutere e accogliere o respingere la mozione d'ordine io in sostituzione propongo che si riunisca... invece di fare questo perché se poi se si decide in un certo senso la può ritirare la mozione no? Se ci riuniamo... Visto che è la Conferenza dei Capi Gruppo che regola l'ordine dei lavori, la Conferenza dei Capi Gruppo potrebbe con più agilità e più facilità e in tempo minore discutere. Se votiamo certo è chiaro... votare, Presidente... poiché non veniamo dalla montagna con la sveglia attaccata nel collo E quindi vorremmo trovare il modo più agevole di discutere e di decidere anche diversamente da quelle che sono le maggioranze stabili e anche prevedibili, ecco perché chiedo la riunioni della Conferenza dei Capi Gruppo.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Siamo all'ultima riunione del Consiglio Comunale prima delle ferie, quindi propongo la sospensione di dieci minuti e ci riuniamo come Conferenza dei Capi Gruppo dell'Ufficio del Presidente.

La seduta viene sospesa alle ore 18.50.

La seduta riprende alle ore 19.00.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Procediamo all'appello.

Si procede all'appello nominale.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Sono presenti 18 Consiglieri, la seduta è valida. Rinomino scrutatori Mazzarini, Curzi e Montali. Quindi la decisione della Conferenza dei Capi Gruppo... in Conferenza dei Capi Gruppo si è deciso di proseguire con le due ore così come previsto da regolamento per quanto riguarda la trattazione degli ordini del giorno e le mozioni considerato che abbiamo sospeso i lavori per circa venticinque minuti, quindi piuttosto che alle ore 19.35 esauriamo le due ore alle ore 20.00. A questo punto passiamo al punto 12 "Ordine del giorno del Gruppo Consiliare del Partito di Rifondazione Comunista sull'emergenza abitativa". Per illustrare il collega Bucci. Prego.

COMMA N. 12 - DELIBERA N.122 DEL 26.07.2004

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DI RIFONDAZIONE
COMUNISTA SULL'EMERGENZA ABITATIVA

Entrano: Agnetti, Bornigia, Cercaci, Gregari, Lillini, Morbidelli e Tittarelli

Esce Curzi

Sono presenti in aula n.24 componenti

CONSIGLIERE – ACHILLE BUCCI (Rifondazione Comunista): Sarò molto breve. Penso che questo punto dell'ordine del giorno non abbia bisogno di grandi illustrazioni, le otto cento mila famiglie che sono sottoposte a sfratto esecutivo sono già a una buonissima illustrazione, qualche settimana fa c'era sul giornale di una persona che con sfratto esecutivo si era suicidato, e anche questo mi sembra che sia una ottima spiegazione e motivazione dell'ordine del giorno. Dico subito che a questo ordine del giorno non c'è nessuna adesione a gruppi o a movimenti o a Comitati e quindi il ruolo della Giunta è quello istituzionale sicuramente, penso che su questo ordine del giorno ci possa essere la massima adesione dei Gruppi Consiliari perché io penso che sia sicuramente un ordine del giorno con un'alta carica di valore sociale innanzitutto prima ancora che politico.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: La parola collega Sanchioni.

CONSIGLIERE – LEONARDO SANCHIONI (F.I.): Sulla questione degli sfratti potremmo fare la storia dell'Italia perché la questione degli sfratti esecutivi vede sempre soccombente l'affittuario rispetto al proprietario. Il proprietario non è sempre Berlusconi o un palazzinaro che abbia migliaia e migliaia di appartamenti da dare in vendita, molto spesso è la vedova di qualcuno che è morto che magari spera di ritornare a entrare in proprietà nel vecchio, piccolo appartamento dopo che si è dovuta vendere il primo e non riesce a ottenerne la proprietà effettiva perché nonostante i rinvii, nonostante i tentativi di conciliazione, nonostante il più delle volte di una tassa di uscita, non riesce in nessuna maniera a ottenere, purtroppo, quello che le appartiene. Il collega Bucci ha citato l'uomo che si è impiccato perché era stato sfrattato. Non dobbiamo dimenticare che quell'uomo aveva cinquant'anni e non era un novantenne, era un cinquantatreenne che avrebbe potuto negli anni antecedenti trovare tutto il modo di trovarsi un'altra abitazione, invece guardiamo un po' chi era la proprietaria? Era una ottantacinquenne! Il collega Bucci non lo sa, io glielo volevo solo far sottolineare. Quella lì aveva ottenuto finalmente, grazie anche ai buoni auspici del nostro Governo la possibilità di rientrare in possesso del suo bene. L'uomo cinquantenne che era sopravvissuto per decenni sul concetto, si era adagiato sul concetto che nessuno l'avrebbe poi mandato via, improvvisamente una mattina si vede sfrattato e allora l'uomo cinquantenne capace si uccide! Farà come gli pare – tra virgolette – mi dispiace da un punto di vista cristiano, ma non accetto assolutamente che questo “insano” tra virgolette gesto possa essere preso come chiave di volta per sottolineare che gli sfratti non fanno da fare mai più! Né ora né mai. E proprio in questa circostanza colgo l'occasione che il Governo da voi vituperato è stato l'unico che nella nostra recente manovra finanziaria ha stabilito un, non mi ricordo di quale entità, importo, proprio per venire incontro agli sfratti delle persone più bisognose. Quindi, questo ordine del giorno è cieco sotto questo punto di vista, non parla decisamente di quanto è stato fatto da questo Governo in questa Finanziaria ma

anche nella precedente, fa suo soltanto un piagnisteo lungo cinquanta anni, fa suo soltanto un evento che porta dalla sua parte demagogicamente gli sfrattati – tra virgolette – che, invece, invece sono degli usurpatori degli dei beni altrui il più delle volte, e quindi non si può assolutamente condividere questo ordine del giorno. Non solo questa città ha fatto molto per potere accogliere quelli che vengono sfrattati cercando di dargli una sede provvisoria ma tutte le città governate dai Centrodestra o dalla Sinistra hanno trovato il modo di aiutare quelli che potessero essere messi – tra virgolette – in mezzo alla strada che in mezzo alla strada non sono stati mai messi. Quindi quest'ordine del giorno cosiddetto di emergenza abitativa è soltanto un ordine del giorno demagogico che è fine a se stesso e che non trova nella realtà attuale alcuna valenza effettiva. Perciò non si può assolutamente prendere in considerazione neanche per un minuto! Poi dopo mi riservo della dichiarazione di voto di reintervenire.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho altri interventi... sì. La parola al collega Grassetti.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente. Cercherò di non prendere di più dei dieci minuti che mi sono stati connessi e questo perché non voglio perdere tempo oltre quello che è giusto che io debba utilizzare. Devo dire che ancora una volta ci troviamo di fronte a un ennesimo ordine del giorno che diviene strumento di lotta politica e che va a inserirsi in una sede del tutto impropria rispetto al vero senso e al vero spirito del tema che viene trattato. Per altro emerge ancora una volta lo spirito assistenzialista e comunque lo spirito di parte di Rifondazione Comunista al quale vorrei ricordare che in questo Paese non esiste una sola categoria di persone, ma siamo 50 milioni di persone che vanno tutte giustamente tutelate nei propri diritti con il massimo dell'equilibrio. Questo è lo spirito di Governo, non è certo la spirito di parte! Non credo che possiate in questo modo candidarvi a governare il Paese se avete ancora questa forma di strabismo che vi fa essere attenti soltanto verso una categoria e disattenti verso tutte le altre. Io credo che chi vuole essere alternativo a un Governo e comunque essere pronto a governare deve potere valutare le questioni con equilibrio, con lungimiranza e con un occhio che va lontano, attento ai diritti di tutti, nella specie.

La questione degli sfratti per morosità è una questione che tocca certamente delle situazioni spiacevoli, tocca certamente dei casi in cui vi sono persone o famiglie in difficoltà, ma non è certamente vero che tutte le persone che subiscono sfratti per morosità sono persone, sono famiglie in difficoltà; e non è certamente vero che chi chiede al Giudice lo sfratto per morosità è persona che non ha bisogno di quel canone per potere vivere. Molto spesso quel canone è il pane quotidiano di chi è proprietario dell'abitazione condotta in locazione. Quindi è molto difficile un esame di questa situazione. Dire *tout court* sospendiamo gli sfratti per morosità, fermi tutti, adesso queste persone visto che si trovano in queste condizioni e si trovano in queste condizioni perché abbiamo un Governo iniquo, perché poi è questo il concetto, quando invece non è così e ne parleremo dopo, allora fermiamo le bocce, restino pure gli sfrattati nelle loro abitazioni e restino pure i locatori in difficoltà magari anche loro senza ricevere alla fine del mese il canone di locazione. È pur vero che ci possono essere dei casi pietosi tra gli sfrattati, ma perché non riconoscere che altrettanti casi pietosi potrebbero risiedere nelle case dei locatori? Allora, io penso che già un provvedimento di questo tipo desta qualche riflessione. Così come credo che siccome esiste un codice civile, esistono delle norme speciali sulle locazioni che demandano ai Giudici l'esame circa le situazioni concrete che si presentano perché non lasciare alla Magistratura il compito di valutare il quando, il come e il perché e le motivazioni in virtù delle quali emettere o meno un provvedimento estratto per morosità? Per altro sappiamo anche molto bene come i tempi della Giustizia per ottenere uno sfratto anche se per morosità è previsto un tempo più veloce, comunque siano tempi che vanno oltre l'auspicabile. Non solo, esperienza ci insegna che una volta ottenuto un provvedimento che

sanziona lo sfratto c'è un termine che va concesso all'inquilino moroso per l'esecuzione dello sfratto e quindi per prepararsi a lasciare la abitazione. Dopo di che lo sfratto, trascorso questo termine che è almeno di due mesi, lo sfratto deve essere eseguito. Per cui va rinviato il progetto, va inviato il preavviso e poi iniziano tutte le dinamiche previste dall'Ufficiale giudiziario lo sfrattato, il certificato, il problema, la questione insomma in soldoni in termini pratici, dalla richiesta di sfratto per morosità alla esecuzione effettiva e specifica dello sfratto stesso al minimo trascorrono minimo due anni. Allora se poi nel corso di questo iter che abbiamo visto non essere un iter particolarmente breve, intervengono modifiche, sospensioni, che provengono dall'alto e quindi con provvedimenti *extra ordinem* allora i tempi si aggiungono ai tempi e quindi si verificano situazioni che possono essere abnormi e che è vero che consentono a quella famiglia che non ha pagato il canone di locazione, adesso probabilmente per bisogno, di rimanere nell'abitazione stessa, ma è anche vero che penalizzano chi da quel canone di locazione ottiene il dovuto per potere vivere, dicevo che quelle famiglie vengono penalizzate e non hanno... potrebbero non avere di che vivere. Certamente non saranno tutte così le famiglie dei locatori come non saranno tutte così quelle dei conduttori. Allora io chiedo e mi chiedo: questo Consiglio Comunale nel momento in cui va a impegnare la Giunta, a chiedere con forza al Governo Nazionale un decreto urgente di proroga della sospensione degli sfratti a carico dei soggetti deboli, io credo che faccia una azione che non può dirsi giusta; è una azione probabilmente di solidarietà? Non credo perché poi la solidarietà per uno diventa ingiustizia nei confronti dell'altro e poiché come Consiglio Comunale interamente noi rappresentiamo tutta la città io credo ne non dobbiamo prendere posizione. Per me sarebbe facile dire quante di queste persone che hanno ottenuto lo sfratto per morosità non pagano l'affitto ma li vedi in giro con automobili di alta cilindrata. Ma non voglio scendere in questo perché non sarebbe giusto perché certamente tra questi vi sono persone degne, invece, di attenzione; ecco perché rigiro dall'altra parte la stessa motivazione sottolineando il fatto che non mi sembra assolutamente giusto un ordine del giorno di questo tipo, non mi sembra assolutamente giusto che questo Consiglio Comunale si ponga tutti insieme da una parte della popolazione dimenticando l'altra. Ancora una volta Rifondazione Comunista ha perso una occasione, dicevo prima, per candidarsi a essere una valida alternativa di Governo del Paese e anche ha perso una occasione per dimostrarsi una buona forza politica facente parte di una coalizione che invece governa questa città. Detto questo non mi resta, salvo poi chiedere successivamente la parola per dichiarazione di voto, che dichiarare il voto contrario del Gruppo di Alleanza Nazionale che a meno di emendamenti o cambiamenti di rotta o di disponibilità a rendere questo ordine del giorno equilibrato, non può votare favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie al collega Grassetti. Non ho altri interventi... sì. La parola al collega Belluzzi. Prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Credo che c'è poco da aggiungere agli interventi che hanno fatto il collega Sanchioni e il collega Grassetti. Io volevo fare una modesta riflessione su quanto di demagogia ci si trova in questi ordini del giorno che hanno soltanto la funzione di screditare il Governo Nazionale senza fare una proposta o senza dire che cosa vorrebbe fare l'Amministrazione Comunale su questo senza dire: allora chiediamo al Governo di prorogare gli sfratti ma intanto nel nostro piccolo sistema locale quali sono le iniziative che l'Amministrazione Comunale può fare per questo? Io ricordo due cose: nel programma di mandato e nel programma di Forza Italia sia in queste ultime elezioni in cui il candidato era l'Avvocato Serrini, sia nel programma di mandato della precedente candidatura dell'amico Francesco Bravi avevamo indicato che una iniziativa doveva essere presa a vantaggio delle categorie meno ambienti per tutelare sia quanti richiedono in modo particolare gli extra comunitari, ricordo che facevamo riferimento esplicito ai numerosi extra comunitari che a Jesi lavorano per le ditte Fileni, Garbini eccetera e quindi nel programma di Bravi e nel programma che aveva presentato Forza Italia per le ultime elezioni, avevamo indicato la necessità di fare delle convenzioni che il Comune si facesse

garante di convenzioni predisponendo anche le somme necessarie per punto 1: garantire irregolare pagamento del canone di locazione da parte di quelli che non erano in grado, in modo da far sì che anche una parte del sommerso non locato da parte dei privati venisse messo a disposizioni di quanto richiedono alloggio nella nostra città. E di prevedere anche quindi l'eventuale ricambio molto più facile se noi mettiamo sul mercato nuovi immobili e nuovi locali chiaramente viene meno una speculazione sul prezzo, viene meno anche una ritrosia da parte di molti proprietari. Ha fatto bene a puntualizzare l'amico Sanchioni che il locatore di questi immobili non era un ricco proprietario immobiliare ma era una vecchietta ottantacinquenne alla quale probabilmente la certezza del pagamento dell'affitto avrebbe potuto garantire una sua sussistenza, avrebbe potuto garantire magari, perché no, la permanenza in una casa di riposo o in una residenza o comunque avrebbe permesso a lei di avere quelle somme necessarie per garantire una vecchiaia serena e credo che a ottantacinque anni probabilmente il minimo della pensione non basta. Quindi speculare o evidenziare a fatti tragici senza neanche conoscere le motivazioni credo che non sia un contributo ad una corretta amministrazione e un contributo serio a realizzare una politica della casa seria e onesta. Quindi non basta colpevolizzare sempre il Governo centrale cattivo, ma credo che bisognerebbe in primo luogo evidenziare quello che noi vogliamo fare. Per questo ci permettiamo di presentare un emendamento, in parte soppressivo nel senso che si chiede di eliminare il comma "Nulla di questo è stato fatto" soprattutto a causa della mancanza di interventi del Governo per garantire adeguate risorse a causa di interventi legislativi, il cosiddetto Decreto Legge per la cartolarizzazione del Patrimonio Immobiliare pubblico che non c'entra niente, amici, con il discorso di nuovi immobili messi a disposizione per i meno ambiente o per quanti hanno necessità. Che hanno sottratto possibilità di reperire alloggi di Enti pubblici a favore degli Enti locali anche perché l'80% del patrimonio cartolarizzato è già oggetto di locazione e quindi eventualmente la vostra richiesta creerebbe danno su danno perché probabilmente si potrebbe avere su questo altri sfrattati anche quelli che attualmente usufruiscono degli immobili oggetto della cartolarizzazione. In più facciamo un emendamento aggiuntivo.

Dopo la parola adeguata, "impegni inoltre l'Amministrazione Comunale a predisporre un piano di intervento per prevedere un aumento dell'offerta di alloggi a canone convenzionato predisponendo anche convenzioni con i proprietari di immobili disponibili, garantendo gli stessi sia per la durata della locazione che per il pagamento del relativo canone". Allora in questo caso l'Amministrazione Comunale si pone anche come parte propositiva rispetto ad un problema che è vero c'è ma non c'è né nella misura in cui viene evidenziato e non c'è soprattutto cari amici speculando su situazioni particolari ma riconducendo a un discorso generale il problema degli immobili e il problema delle locazioni ai meno ambienti e agli sfrattati. Credo che poi anche una valutazione vada fatta e la liberalizzazione della Legge del '78, la modifica della Legge del '78 sono modifiche che hanno nomi e cognomi, sono state presentate in date storiche e in momenti ben precisi. Non facciamo confusione quando diciamo che il lavoro in affitto l'ha inventato il Governo Berlusconi. Il lavoro in affitto l'ha inventato un Governo il cui Ministro era l'Onorevole Treu che aveva una collocazione politica, una maggioranza politica. Anche in questo caso molti errori sono stati fatti dai Governi del Centrosinistra che hanno proposto modifiche e integrazione alla Legge dell'equo canone prevista nel 1978. Pertanto, Forza Italia presenta questo emendamento: prima parte soppressiva, seconda parte aggiuntiva. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al collega Brunetti. Prego.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (Socialisti Democratici Italiani): In merito a questo ordine del giorno dobbiamo dichiarare che sicuramente Rifondazione Comunista ha, questa volta più dell'ordine del giorno precedente, centrato il problema perché, tra l'altro, uno dei punti dell'impegno era stato già assolto dal Governo e quindi il Governo Nazionale che è consapevole,

responsabilmente io dico, di quella che è l'emergenza casa ha fatto questo Decreto di proroga degli sfratti. La politica sulla casa è una politica difficile, il problema casa è una questione sociale di enorme importanza perché la casa rappresenta una conquista di una vita di lavoro, dà sicurezza e oltre tutto consente anche una stabilità sul territorio. Tuttavia, la situazione come è posta e come è stata descritta da altri colleghi, entrando anche, più o meno, in situazioni personali, sicuramente, non è del tutto pertinente secondo noi, ci saranno coloro che non pagano perché non vogliono pagare e quindi approfittano di quello che la legislazione gli consente come ci sarà qualcuno che obiettivamente non può pagare. Quindi il discorso è da affrontare con molta cautela, sicuramente la casa rappresenta anche una possibilità, una opportunità per le generazioni future in situazioni di lavoro e quindi di risparmio delle famiglie, la casa rappresenta una indubbia fonte di investimento e quindi assistiamo al fenomeno delle seconde e terze case e guarda caso qui si citava la politica del Governo che sotto questi aspetti è anche in questa parte abbastanza contraddittoria e anche demagogica perché nel provvedimento tampone per rientrare nel 3% per quanto riguarda il Trattato di Maastricht il provvedimento dei 7 miliardi c'è stata subito la tassazione della seconda casa. Quindi mi sembra che anche il Governo Nazionale anche quando questo Governo al di là delle riflessioni legittime che faceva Belluzzi sull'exkursus storico per quanto riguarda la Legge sull'equo canone e dei vari passaggi che ci sono stati e quindi anche delle varie responsabilità che obiettivamente ci sono anche da parte di altre Forze e non esclusivamente quelle del Centrodestra, però ora il Governo Berlusconi nel suo tentativo di tamponare una situazione che fa acqua da tutte le parti con un provvedimento dall'oggi al domani tassa anche la seconda casa! Quindi in un certo senso va in direzione contraria a quelli che sono i suoi principi e oltre tutto anche forse parecchia della sua base elettorale. Noi voteremo favorevole a questo ordine del giorno come prima cercando di fare appello a Rifondazione Comunista che emendamenti che pervengano come quelli che sono giunti siano valutati in uno spirito non strumentale di appartenenza politica, ma nella volontà e nell'intento di dare una risposta la più esaustiva possibile a un problema che obiettivamente esiste.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: La parola al collega Balestra.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (Democratici di Sinistra): Non per niente nel penultimo Consiglio dei Ministri quello dove ci fu lo sfratto del Ministro del Tesoro, anzi il Ministro dell'Economia è stato predisposto il Decreto urgente di proroga di sospensione degli sfratti a carico dei soggetti deboli, è stato fatto un Decreto urgente. Quindi, fondamentalmente non è che questa questione era lapalissiana, era una questione urgente, una emergenza soprattutto fortunatamente che era di... soprattutto che riguarda le grandi città. Il problema non è come dice Belluzzi "Ah, guardate che tanto la Legge sull'interinale oppure sul contratto in affitto l'ha fatta Treu", il problema è del quadro in cui ci si muove! Il quadro complessivo in cui ci si muove che fondamentalmente non fa sì che determinate politiche diventino emergenze. Ricordo che questa mattina, oggi uno studio, non mi ricordo se era dell'ISTAT e del CENSIS perché l'ho visto sul televideo, in cui in Italia 7 persone su 10 si sentono povere. Questo era sul televideo e potete vederlo. Che fondamentalmente fa parte una politica più complessiva che fa sì che determinate categorie di persone che sono magari che prima erano nel campo, nell'ambito della vita dignitosa adesso si trovano fondamentalmente in un campo di povertà dignitosa e dopo tutti questi fenomeni, gli sfratti, la mancanza di risorse per dedicare a determinate politiche perché con un decreto tagli spese come quello che è stato fatto dieci giorni fa, come cavolo si fa a fare una politica come indicato nell'emendamento aggiuntivo di Forza Italia neanche se uno avesse tutte le risorse... tutte le buone intenzioni del mondo! Considerando che poi se, non tante, ma comunque ce ne vogliono! È un problema di quadro complessivo che è deteriorato e che fanno nascere tutti una serie di fenomeni tra cui questo è uno dei più emergenti, perché una sentenza di sfratto esecutiva, il fatto degli affitti alti e tutte queste cose fa sì che nascano tutte un serie di questioni. Occorre questo sì, si è sempre detto e forse questa è stata anche una delle grandi città, una anche delle nostre mancanze

del Centrosinistra , quando abbiamo governato, che si intervenga subito in un settore come questo, perché la Legge del Decreto che ha sospeso... la Legge del '78 sull'equo canone fatta dall'allora Ministro Di Pietro era per far sì che la Legge sull'equo canone era oramai diventata una Legge nulla! Una Legge su cui... era una Legge che non serviva a far sì a garantire quei effetti per cui era stata predisposta. Perché fondamentalmente i contratti che erano stati fatti con l'equo canone saranno stati l'1 - 2%! La maggior parte erano contratti liberi, contratti soprattutto in nero perché dovevano sfuggire alla Legge, contratti che sfuggivano ad ogni controllo, de era questo il tentativo di cercare di regolare una situazione di fatto. Però molto altro non è stato fatto, ed è vero! Però semplicemente le situazioni sempre reiterate, le situazioni sempre che non vengono governate alla fine scoppiano e succedono casi come questi: emergenze abitative. In una trasmissione che ho visto la mattina per chi si alza presto forse è una fortuna, che la fa la mattina su RAI1 alle sei e mezza con la Falcetti, due o tre giorni fa diceva che il 20% dei suicidi erano dovuti a causa di sfratto dove le persone, l'anno scorso mi sembra che ce ne siano stati... erano la causa del 20% dei suicidi di persone maggiorenni dovuti a cause di sfratto e di morosità dell'affitto. Questa non è una valutazione mia eccessiva, l'ho sentita su un organo, RAI 1, della radio, Radio Uno e non penso, e soprattutto nelle grandi città per chi ha parenti andate a parenti dove gli affitti arrivano a 1 milione ad 1 milione 200 mila Lire delle vecchie Lire al mese magari per abitazioni neanche troppe dignitose con gli attuali stipendi che ci sono adesso, andate a vedere come si fa a pagare. Quindi, è un problema reale; è un problema da affrontare, avremmo auspicato che ci fosse stata una maggiore organizzazione dell'ordine del giorno, ma tanto vale noi lo voteremo, però non è che si può dire e fare: è un problema reale che va affrontato. È inutile dire che il Governo del Centrodestra ..., il Centrodestra non ha affrontato... perché - come dicevo - non è il problema della casa, è il problema della *regulation* complessiva, è un problema di una politica che non viene fatta! Il problema del Federalismo fatto senza soldi; tutte una serie di questioni che non vengono affrontate, che anzi vengono lasciati lì decantare e che dopo una dopo l'altra scoppiano.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Balestra. La parola al collega Serrini.

CONSIGLIERE - CESARE SERRINI (Socialisti Uniti Jesini): Brevemente. Lo dico a Achille Bucci che persona che io stima e della quale ho, appunto, stima, e lo dico anche al Presidente del Consiglio Comunale il quale ovviamente non può fare nulla su questo, ma glielo dico così insomma a titolo di... non è possibile che il Consiglio Comunale continui a perdere una parte significativa del suo tempo su chiacchiere di carattere generale che non spettano a noi! Noi non siamo parlamentari della Repubblica, noi non siamo persone che si devono occupare di politica generale, il che non significa che poi si possano anche effettuare considerazioni di carattere generale perché non c'è dubbio, ma una Maggioranza seria, un capo Gruppo serio che è per altro Achille Bucci, come sul piano personale, che è il capo Gruppo di un Partito di Maggioranza in questa città che esprime, per altro, l'Assessore ai Lavori Pubblici non può portare al Consiglio Comunale un ordine del giorno in cui si chiacchiera per un'ora sul sesso degli angeli o sulla Legge dell'equo canone o su che ha fatto Di Pietro di cui non mi ricordo neanche che fosse stato Ministro dei Lavori Pubblici per non dire sostanzialmente nulla! Se si vuole porre la questione importantissima della casa, di una politica per la casa, bisogna dire che cosa fa questa Amministrazione, quali sono le scelte e che cosa si prospetta in prospettiva per questa città in relazione ad un problema che è grave anche qui, non come in altre, ma che è grave qui! Allora, mi chiedo... è questo il punto! Va trovato un metodo che ci consenta di sottrarre risorse a quelle che sono le esigenze di discussione dei problemi della città. Non è possibile continuare in questo modo! In questa città nel settore in generale della casa e del patrimonio... questo è un Consiglio Comunale che - io sfido chiunque, a dimostrare il contrario - non sa neanche bene esattamente quale sia il patrimonio immobiliare del Comune, non so se lo sa l'Assessore dei Lavori Pubblici, ma non credo. Io credo che noi siamo ancora in una situazione in

cui non si conosce esattamente la portata del patrimonio immobiliare del Comune. Quindi non si sanno come vengono utilizzati questi immobili, se vengono utilizzati correttamente, c'è una pratica successiva in cui probabilmente si cede un immobile che era di proprietà di una signora che l'aveva lasciato destinandolo a uso di tipi assistenziali, quindi quello sarà venduto e i ricavati andranno a finire in un calderone generale che non sappiamo bene poi, in realtà, a che cosa servirà. Questo è il punto! Ci sono dei quartieri in questa città che sono ghetto. Ci sono alcuni borghi della città in cui ormai vivono per il 90% extracomunitari i quali, invece, avrebbero diritto a una integrazione di tipo diverso. Bisogna pensare a queste cose qui! Bisogna capire che un extracomunitario che abita a Jesi non deve necessariamente vivere in un immobile in cui cadono le finestre, cadono le persiane e non c'è il riscaldamento d'estate e... è una situazione da questo punto di vista rispetto alla quale noi dobbiamo ragionare sui problemi di questa città. Non è possibile che, per esempio, a Jesi, una associazione che per anni ha fatto attività di tipo sociale, con i portatori di handicap psichici gravi non abbia a disposizione un buco di stanza per continuare a fare questa attività! Allora non si può continuare a parlare di queste questioni, dei problemi della casa o in generale della gestione dei patrimoni immobiliari in maniera così strumentale. Non è questa la sede istituzionale in cui possono arrivare i fax delle sedi centrali dei Partiti e poi trasmessi automaticamente in questa sede istituzionale come se noi fossimo una appendice di quello o dell'altro Partito. Bisogna parlare delle questioni che interessano la città senza limitazioni particolari, ma argomentazioni così come le sono state trattate in alcuni casi questa sera sono, francamente, una cosa inaccettabile perché sono strumentali, perché non servono a nulla e perché soprattutto ci allontanano rispetto a compiti istituzionali che sono nostri in un settore che è effettivamente fondamentale: quello della casa e della gestione del patrimonio immobiliare. Quindi, da questo punto di vista noi voteremo sicuramente no! Se non altro per questa ragione.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al collega Sanchioni che è già intervenuto. Per dichiarazione di voto io prima, se permetti collega Sanchioni...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: ...Certo. Dunque è stata formalizzata, anzi formalizzate due proposte di emendamento in un unico documento presentate da Forza Italia che la copia è stata distribuita ai vari Capi Gruppo, quindi come nel precedente ordine del giorno, io chiederei al collega Bucci se accoglie o meno le proposte di emendamento che, ripeto, è una proposta abrogativa di un comma e invece c'è un emendamento aggiuntivo alla fine del documento e quindi sono due emendamenti in un unico documento. Quindi darei la parola a Bucci per capire se il Gruppo le fa proprio o meno. Prego.

CONSIGLIERE – ACHILLE BUCCI (Rifondazione Comunista): In parte in ragione del contenuto degli emendamenti, in parte anche per dare ragione al collega Serrini sulla esigenza di ridurre i tempi poi di discussione quando la discussione è strumentale come nel caso degli emendamenti, gli emendamenti – secondo me – non possono essere ritenuti accettabili e quindi discutibili in questa sede.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Quindi a questo punto do la parola al collega Sanchioni che si era... per dichiarazione di voto collega Sanchioni. Prego.

CONSIGLIERE – LEONARDO SANCHIONI (Forza Italia): Grazie signor Presidente. Io voglio proprio applaudire la franchezza con la quale ha parlato il collega Serrini perché ci ha riportato un attimo dentro questa aula consiliare. Se mi consentite, quello che si è fatto prima nella Conferenza dei Capi Gruppo è stata proprio la risultante di una “violenza” – tra virgolette – politica che era stata fatta da Bucci perché non ha voluto ritirare quelle due o tre parole, diciamo, che consentiva a quest’aula di potere votare sentitamente un ordine del giorno all’unanimità. Questa strumentalizzazione politica che è stata sottolineata proprio dal collega Bucci ha fatto sì che poi nella Conferenza dei Capi Gruppo non si raggiungesse quella uniformità di intenti per potere parlare del terzo punto quello che vi sta a cuore, che sta a cuore al Sindaco proprio per la sua veemenza politica. Perché se lui avesse ritirato quella frase, se noi fossimo andati là con l’idea che c’era stata una accettazione, probabilmente anche il sottoscritto in questo caso avrebbe accettato quello che era l’intendimento del Sindaco di parlare per tutta la serata dell’ordine del giorno compreso l’ultimo. Questo tanto per dire che mi associo perfettamente a quello che ha detto il collega Serrini che qui a Jesi è ora che si parli non solo e soltanto ma per lo più o per un tempo il più lungo possibile delle questioni di Jesi, sia che poi siano il riverbero di fatti nazionali, sia che poi siano situazioni specificamente, precipuamente locali. Non è possibile, lo sottolineo anche io, che noi facciamo discussioni di due ore quelle più importanti, quelle nelle quali poi ci sono i giornalisti, ricordiamoci che i giornalisti dopo le cinque e mezza – le sei non ci sono più, e gli argomenti più importanti vengono poi discussi dopo e vengono riassunti da questa Amministrazione non so da chi in maniera prodromo sua, e noi per farci valere dobbiamo fare un articoletto che poi se i giornali ce lo pubblica faremo conoscere alla gente quello che possiamo dire sulle questioni locali.

Questo avviene a Jesi perché siamo qui le ore a parlare degli sfratti, perché siamo qui delle ore a parlare di una Tobin Tax che noi apprezziamo che ci impedisce di votare per la vostra demagogia fine a se stessa e che qualche volta, come in questa serata, si è rivolta contro, perché non vi consentirà, io ve lo auguro, di portare a termine il disegno di parlare sull’argomento che stava molto a cuore al Sindaco. Perciò vi prego di riconsiderare tutta la questione questa sera dalla quale tutti trarremo lezioni, anche noi che siamo stati violenti, però contemporaneamente se noi ritorniamo a fare la politica della città, per la città probabilmente costruiremo e non faremo queste operazioni di muro contro muro che non portano a niente. Perciò continuiamo a dire che se non vengono accettati quegli emendamenti che sono la sostanza politica cittadina quegli emendamenti che sono stati a noi proposti, naturalmente Forza Italia voterà contro. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sanchioni. La parola al collega Brunetti.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (Socialisti Democratici Italiani): Anche per dichiarazione di voto. Innanzitutto, vorrei dire a Sanchioni che io per lo meno, ma credo la maggioranza siamo qui per discutere dei problemi dei cittadini, e non solo, e non per fare piacere ai giornalisti. Se poi dopo giustamente quello che succede qui viene riportato, giustamente riportato dai giornali però non è che lo scopo principale è quello di apparire o di farci notare, è per risolvere i problemi, per lo meno di quelli che cerchiamo..., di quei cittadini che cerchiamo modestamente di rappresentare. Alcune brevi considerazioni. È vero Cesare che noi qui molto spesso ci occupiamo di politica nazionale, però non vedo come possiamo fare altrimenti. La politica è anche questo. Le scelte che avvengono a livello nazionale e internazionale poi hanno delle ricadute sulla politica degli Enti locali, sui cittadini che prima di tutto sono d’accordo con te, sono cittadini di Jesi ma hanno gli stessi problemi seppure in maniera più o meno pregnante e significativa di altri cittadini dell’intera nazionale; oserei dire dell’Europa! Il problema casa è un problema, l’abbiamo detto prima, di ampia risonanza.

Vorrei anche dire che non siamo d'accordo con gli emendamenti proposti da Forza Italia; perché? Perché non è vero che questa Amministrazione non ha fatto niente o non fa niente per risolvere il problema della casa a Jesi; certo ci sono delle difficoltà, ci sono oggettivi impedimenti per quanto riguarda il Bilancio, però già la discussione, già l'avvio, già l'impegno programmatico a portare a compimento una Variante al Piano Regolatore Generale con tutto quello che implica è un lavoro di elaborazione di quali sono, di qual è la situazione dal punto di vista abitativo a Jesi oggi con le possibilità di interventi in ogni direzione. Di quello che abbiamo discusso nell'ultimo Consiglio Comunale mi sembra evidente. Come non è vero che siamo all'anno zero. Il Centrosinistra da tempo con l'avvio della sistemazione dei borghi ha tentato e tenta di dare una risposta alle esigenze abitative di collettività, di extracomunitari che giungono a Jesi e che hanno esigenze abitative primarie. È vero i borghi non possono essere la risposta definitiva ma intanto sono una risposta. C'è il discorso che sollevava giustamente Belluzzi dei prezzi delle abitazioni: anche quello è intrinseco in quello che questa Amministrazione e le Amministrazioni precedenti stanno facendo e portando a conclusione per quanto riguarda l'analisi, la rivisitazione, il punto di un sistema qual è quello della città di Jesi dal punto di vista, ripeto, di esigenze abitative, di esigenze ambientali e di sviluppo sostenibile. Per questo noi non riteniamo accoglibile... voteremo contro l'emendamento proposto da Forza Italia perché riteniamo che questa Amministrazione, come le Amministrazioni precedenti, pur con difficoltà, pur con limiti oggettivi che derivano da altre situazioni, quanto meno a livello di impegno, di esigenza intellettuale e politica ce l'ha presente, ha dato delle risposte, le sta dando e con la riflessione, ripeto, sul Piano Regolatore saremmo ad un punto di partenza per potere lavorare ulteriormente in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al collega Grassetti.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente. Vorrei cogliere un attimo la sintesi delle discussioni che sono state fatte in ordine a questo argomento e da questo argomento vorrei partire per lanciare una proposta al Consiglio Comunale perché stringiamo un patto tra gentiluomini diretto a evitare discussioni che pure sono importanti, ma che, come giustamente sosteneva in precedenza e autorevolmente sosteneva il collega Serrini, rischiano di non essere efficaci per quello che riguarda il nostro compito istituzionale. Cioè, noi dovremmo, a partire da me stesso, quindi sono il primo a emendare me stesso in questo caso, e da Settembre chiaramente, cercare di presentare documenti, al di là di quello che è il regolamento, che pure abbiano un contenuto politico, generale ma che in qualche modo si riferiscano a questioni che interessano la città. Voglio dire: premesso che c'è la questione che interessa l'Italia, l'Europa, il mondo il riflesso nella città di Jesi è il seguente; per questo, per la città di Jesi, questo Consiglio Comunale impegna la Giunta a. Se noi ci accordiamo in questo senso, questa è una proposta generica che viene messa qui sul tavolo che poi se riterrete sia il caso potremmo discuterne in sede di Conferenza di Capi Gruppo senza scrivere niente, ma che diventi un patto da galantuomini, io credo che in questo modo possa guadagnarne il Consiglio Comunale, ciascuno di noi Consiglieri è, non solo perché riusciremo a stringere i tempi, riusciremo a trattare meglio tutti gli ordini del giorno, tutte le pratiche e saremmo in ogni caso, sempre più efficaci nel momento in cui avremo la necessità di portare all'attenzione del Consiglio e della città i documenti.

Detto questo io sono spiacente per il fatto che non ci sia la possibilità di discutere anche l'ordine del giorno. Il Sindaco che aveva presentato alla Giunta Comunale tanto è vero che aveva in qualche modo in sede di Capi Gruppo dato anche la disponibilità perché se ne potesse discutere per senso di sportività e anche perché in politica oggi a te domani a me e viceversa. Quindi, avere stabilito, a mio modesto avviso, una strada da percorrere agevolmente da una parte e dall'altra sarebbe stata di sicuro una cosa comoda per tutti. Però io credo che con la proposta che ho fatto adesso e un accordo che potremmo fare potremmo arrivare comunque a discutere sempre tutti gli ordini del giorno

perché riusciremmo a fare rientrare gli ordini del giorno nell'ambito delle due ore previste dal regolamento. Così come stanno le cose annuncio il voto del mio Gruppo in ordine alla proposta di emendamenti presentata da Forza Italia che chiaramente ci vede favorevoli e che voteremo con un sì; mentre voteremo no, e voteremo contrario rispetto al documento laddove gli emendamenti non fossero accettati o dovessero essere respinti con una eventuale votazione.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. Ho prenotato il collega Balestra. Prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (Democratici di Sinistra): Molto brevemente. Io dico semplicemente una cosa: quando fu fatto il precedente regolamento sulle due ore che prima si poteva derogare con una Commissione... più facilmente rispetto... Furono messe le due ore proprio per evitare che fondamentalmente i tempi andassero troppo lunghi perché c'erano decine di ordini del giorno, ma il Consiglio Comunale di Jesi può discutere di tutto! Cioè l'opposizione è stata messa addirittura sul regolamento, perché fu voluto dall'Opposizione; perché fu voluto dall'Opposizione, che a differenza di prima, in cui c'era solo un intervento per Gruppo sulle mozioni dell'ordine del giorno e poi per la dichiarazione di voto fu messo un intervento libero, apposta! Sul fatto che il Consiglio Comunale discute sempre di cose... l'Opposizione ha libertà di presentare mozioni su ciò che vuole; le presenti! Se il Partito ritiene... ogni Gruppo Consiliare è libero di presentare mozioni su tutto. Allora, vi faccio una proposta: qui è il problema della casa. Leggo adesso il giornale forse di Napoli Sinistra di Fabriano; Fabriano ha fatto Consiglio Comunale aperto sul problema della casa perché a Fabriano hanno anche altri problemi eccetera, hanno fatto un Consiglio, convocato il Presidente del Consiglio su richiesta di decine di associazioni oppure... eccetera. L'Opposizione se vuole dire che il problema era la casa e noi non ci occupiamo di queste questioni, ma solo di grandi cose fatte solo e messe ad arte per rompere le scatole al Governo Berlusconi fortunatamente le scatole riesce a rompersele da solo ultimamente, tanto che siamo riusciti a levare il migliore economista del mondo per metterci in mezzo ad una bega, la Maggioranza ha un Ministro...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi!

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (Democratici di Sinistra): ...Togliamo. L'Opposizione ha il diritto e iniziativa. Io non penso che se voi chiedete una cosa su un argomento della città questa Maggioranza ve la neghi! Però non penso. Il problema è che molte volte voi non proponete nulla e quindi automaticamente non vi si può negare nulla, perché davanti al nulla si nega il niente. Questa Maggioranza ha l'onere di governare e governa oltre che con gli ordini del giorno di carattere generale, governa con le delibere che presenta. L'Opposizione ha il diritto di presentare, come avete già fatto su altri argomenti, questioni di sollecitazioni su problemi scottanti che ci sono di qualsiasi tipo, però il problema è che le cose si discutono quando si presentano. È dovere della Maggioranza di governare, è dovere dell'Opposizione stimolare. Questa era una famosa battuta che fece il Presidente del Consiglio un paio di anni fa. Comunque, fatelo! Però non lamentatevi se la Maggioranza presenta un ordine del giorno di questo tipo.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Molto velocemente anche perché alcune riflessioni che stavo facendo adesso le ha anticipate il collega Balestra e le condivido. Volevo fare un paio di considerazioni sia sul metodo che poi successivamente sul merito per arrivare anche alla mia dichiarazione di voto. Intanto, io trovo francamente curioso che non passa riunione del Consiglio Comunale nella quale Consiglieri in particolare dell'Opposizione ma anche Consiglieri di Maggioranza non facciano appello alla Giunta, al Sindaco, all'Amministrazione nel suo insieme per dare sempre più valore e centralità al ruolo del Consiglio Comunale e poi oggi, e non è la prima volta, ma ripetutamente viene messo in evidenza il fatto che si cerca in qualche modo di restringere il campo d'azione del Consiglio Comunale stesso a questioni che riguardano poi la vita cittadina, problemi cittadini e questo è innegabile che sia fondamentale e necessario, però io credo che proprio per il valore di rappresentatività che ha il Consiglio Comunale credo che sia fondamentale il fatto che il Consiglio Comunale e quindi la città si possa e si esprima anche su questioni di carattere generale. Poi possiamo dividerne o meno i contenuti, le proposte dei vari ordini del giorno, le varie mozioni; ogni forza politica per quello che ritiene fare la propria battaglia politica in Consiglio, fuori dal Consiglio Comunale, ma credo che sia assurdo pensare di volere limitare la capacità di discussione politica del Consiglio. Che poi volta per volta si possa anche valutare l'opportunità di dare precedenza a un ordine del giorno o una mozione piuttosto che un'altra a secondo anche delle contingenze, dei momenti in cui si affrontano determinate discussioni, questo è un altro paio di maniche. Però io ritengo che sia fondamentale non incorrere in questo che io ritengo un errore a prescindere da chi poi queste cose le proponga. L'altra considerazione era anche legata a una questione che diceva lo stesso Balestra circa l'opportunità che viene liberamente lasciata a tutti, ad ogni singolo Consigliere come ad ogni singola forza politica di presentare ordini del giorno e mozioni su qualunque argomento, compresi gli argomenti legati alla vita politica, amministrativa della città. Quindi non vedo perché ci sia la necessità di una sorta di autoregolamentazione del Consiglio su queste cose.

Nel merito delle cose sollevate nella discussione, io dichiaro il mio voto favorevole alla mozione non solo perché affronta una questione di grande e di estrema attualità, ma è che di grande e di estrema attualità sia a livello nazionale che a livello cittadino che a livello probabilmente più generale non solo di Jesi ma di tante città dove oramai il mercato immobiliare sta sostanzialmente dettando le regole del gioco, dove è sempre più difficile cercare e trovare soluzioni a quelli che sono ormai evidenti azioni di speculazione anche finanziaria, mi sembra che sia evidente, non lo dico io ma lo dicono illustri esperti del settore, che il mercato immobiliare è un mercato che rischia di essere drogato dall'iniziativa di investimento che oramai è diventato quello della casa più che ad una azione legata ad una necessità, e che c'è oltretutto un rischio che nel momento in cui avverrà, come probabilmente si cominciano ad avere le prime avvisaglie, una fase di stallo di questa situazione certamente saranno problemi consistenti per tutti. Allora io credo che sia da un lato necessario che le Amministrazioni per quanto possono fare, io credo che, per esempio, il fatto di avere deciso come Amministrazione di mettere all'asta lotti edificabili singolarmente e quindi danno la possibilità a chi vuole acquistare un lotto per costruirsi una casa di potere acquistare un solo lotto, è, credo, un primo tentativo per evitare l'acquisto complessivo e quindi anche l'azione speculativa sulle stesse aree. Credo, altresì, che ci sia però la necessità di ragionare in termini un po' più complessivi perché è anche la stessa proprietà immobiliare che dovrebbe in qualche modo cercare anche di affrontare la questione visto e considerato che sarà pur vero che forse per, tra una storia e un'altra, arrivare ad avere uno sfratto devono passare due anni, è anche vero che io credo che esistano molte più armi in mano ad un proprietario di una abitazione piuttosto che ad un inquilino per potere evitare o per potere ottenere lo sfratto e quindi la liberazione dell'appartamento anche con le Leggi e le norme vigenti oggi.

E quindi io credo che ci sia anche una necessità di corresponsabilità rispetto a questo problema perché, ripeto, in periodi di ricchezza la speculazione in questo senso può anche funzionare, ma per la speculazione si possono anche trovare momenti difficili od avere momenti di grossa crisi che si ritorce ancora una volta, ovviamente, sulle fasce più deboli, sulle fasce sociali meno protette da questo punto di vista. Ecco, per cui io voterò a favore di questo ordine del giorno e non ritengo percorribile l'ipotesi di una autoregolamentazione del Consiglio per limitarsi nella formulazione degli ordini del giorno e mozioni.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. La parola al collega Giuliodori.

CONSIGLIERE – ERO GIULIODORI (C.I.): Per dichiarazione di voto dico che voterò l'ordine del giorno di Rifondazione Comunista. Intervenendo un po' sul dibattito mi sembra che l'intervento di Serrini sia stato da questo punto di vista stimolante. Mi sembra, mi è venuto in mente adesso anche se non è molto pertinente il riferimento, che noi dobbiamo evitare quello che successe nella battaglia di Adua del 1896, dove non è che mancavano le forze, l'esercito era grosso il generale Barattieri, mi pare che si chiamava, mandò giù e comandava diverse migliaia e migliaia di militari e perdemmo perché mancavano le carte topografiche! Cioè non avevamo i punti di riferimento! Non conoscevamo il territorio e quindi non conoscere il territorio, non avere punti di riferimento è sempre devastante perché tu puoi avere tanta forza anche nelle aule consiliari oppure nelle aule parlamentari, però se ti mancano i punti di riferimento è una ira di Dio! Ritengo che noi non dobbiamo mai compiere questo errore. Cioè da un lato sottovalutare i momenti di discussione che sono sempre importanti, dall'altro però dobbiamo avere la capacità di partire quelle questioni nazionali, come in questo caso, collegandole sempre alla realtà locale; sempre! Perché la realtà locale poi ci aiuta a scegliere le carte topografiche, cioè a scegliere come intervenire e soprattutto fa assumere alla discussione livelli, e faceva bene qui il Sindaco a dirlo, che possono essere diversi da una discussione generica, ci evita di giocare a ping pong, Centrosinistra, Centrodestra, tanto se c'è una cosa chiara e che io non riuscirò mai a spostare politicamente Sanchioni, Sanchioni non riuscirà mai spostare me e via dicendo, ma fare in modo che la discussione partendo dalle questioni nazionali trovi un confronto con la realtà locale. Allora il problema della casa se a Jesi non è così drammatico come in altri parti d'Italia, è perché c'è stata una politica della casa fatta a Jesi negli ultimi venti o venti cinque anni che – secondo me – è stata positiva, certo poteva essere fatta meglio, ma non è stata negativa. Jesi è riuscita negli anni '80 a fare diventare proprietari tanti cittadini che altrimenti non sarebbero potuti diventare proprietari con la politica delle cooperative. È un fatto importante! E questa scelta politica nacque prima delle Giunte Cascia. Già con le Giunte Massaccesi si cominciava a discutere di questo. C'è anche qui un tessuto di partecipazione e di attività che deve valorizzato. Se noi riusciamo a fare questo possiamo partire anche dalle questioni che riguardano l'Etiopia e poi essere concreti perché abbiamo i punti di riferimento (le carte topografiche), altrimenti la discussione, certo potrà essere importante, ma rischia di far fare scarsi passi in avanti a questa Assemblea che, invece, ha bisogno – secondo me – di ragionare su come progettare Jesi per i prossimi anni e ha bisogno del contributo di tutti. Certo, in primo luogo della Maggioranza, ma io credo del contributo di tutti perché poi noi passiamo anche se ovviamente non fisicamente, ma i problemi restano se non sono affrontati nel modo conveniente. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Giuliodori. La parola al collega Meloni. Prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Io desidero soltanto ricordare che qualche mese fa ho presentato, come Capo Gruppo della La Margherita, un ordine del giorno che prevedeva una modifica del regolamento per modificare l'ordine dei lavori del Consiglio Comunale, perché il disagio, comunque, che io provo questa sera e che ho provato anche in altri Consigli Comunali proprio nella gestione, non nella gestione ma nell'organizzare i lavori che non consentono – secondo il mio parere per questo avevo proposto una modifica - di affrontare in maniera equa, in maniera, oso dire, di pari opportunità i problemi sia di questioni generali sia di questioni specificamente locali e comunali. Non voglio fare una gerarchia di lavori, comunque credo che il disagio anche questa sera è emerso. Ma desidero soltanto ricordare che quell'ordine del giorno non è stato votato neanche dalla Minoranza, neanche dall'Opposizione che non ha ritenuto di dovere modificare, mentre adesso si appellano alla importanza degli argomenti di tipo locale, mi pare che allora quell'occasione non fu poi colta. Desidero soltanto ricordare e dire che atteso che nel mosaico, nel quadro di riferimento i problemi nazionali riguardano il locale, faccio soltanto il discorso sulla manovrina estiva che il Governo ha approvato, questa manovrina ha delle fortissime ripercussioni nei problemi locali. Quindi io sono d'accordo quando Giuliodoro dice che i problemi, le questioni, le norme nazionali ricadono poi nelle nostre strade quotidiane comunali. Desidero però anche richiamare tutti quanti ad un equilibrio maggiore dei lavori del Consiglio Comunale che mi pare, e lo dico anche al Presidente, fortemente squilibrato. In ogni caso sull'argomento e sull'ordine del giorno darò il voto favorevole.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho altri interventi... La parola al collega Bucci.

CONSIGLIERE – ACHILLE BUCCI (Rifondazione Comunista): Sono molto contento dell'ordine del giorno che abbiamo presentato perché prima di questo ordine del giorno sembrava che a Jesi il problema degli sfratti non esistesse, invece, adesso la discussione sappiamo che ci sono due problemi. Uno quello degli sfratti, uno quello del Consiglio che altalena la discussione se parlare o no di questioni generali oppure se parlare quella buca davanti caso o meno. Questo evidentemente aiuta anche a capire le situazioni. È evidente che questo è un ordine del giorno su una situazione nazionale che va a puntare l'attenzione sul fatto che il problema abitativo l'avevo ommesso, ma contavo sull'intelligenza dei Consiglieri Comunali e continuo a contarci, ma è evidente che punta l'attenzione sul fatto che un problema come quello degli sfratti e della casa eccetera non può essere risolto a botte di sentenze di Magistratura. È evidente che questo è un problema sociale e quindi che va affrontato in maniera complessiva sociale, in maniera... come qualsiasi altro tema di discussione. Questo nella discussione in qualche maniera, in qualche intervento è un tema che è emerso e anche questo mi fa piacere perché questa tematica non era stata affrontata da questo Consiglio. L'altro tema è quello locale. È evidente che localmente... la questione degli sfratti va collegata con la situazione locale, ma abbiamo fatto questa sera un primo passo. Ci siamo resi conto che esiste il tema degli sfratti. Non è facile! Perché se uno vuole sapere quanti sono gli sfratti, non dico il Comune di Jesi perché è una micro realtà probabilmente... ma nella provincia di Ancona, o nella regione Marche questo è un dato che non esiste e non c'è nessuna Amministrazione, nessun Ufficio, nessuna cosa che raccoglie questa cosa se non andando ai Tribunali; così mi hanno detto quando cercavo questa informazione. Anche questo l'avevo ommesso sempre... però anche questo – secondo me – è un elemento interessante e allora bisogna che capiamo qual è il fenomeno, la grandezza eccetera. Allora questo ordine del giorno è solo evidentemente un primo elemento; mette l'attenzione sul fatto che il tema della casa è un tema sociale che va risolto con riforme a livello statale e che non possono essere neanche sicuramente risolti con un Decreto che blocca gli sfratti ma che comunque andava fatto perché in qualche maniera creava una situazione esplosiva, perché 800 mila famiglie sotto sfratto esecutivo è evidente che non è più un problema di codice, di Avvocati ma è un problema sociale molto grosso. Questi sono tutti obiettivi che con una

discussione – secondo me – sono stati toccati e posti all’attenzione di questa aula e quindi questa è, forse, propedeutica ad una discussione più locale che faremo, noi ci impegniamo in questo, successivamente sul tema della casa a Jesi, ma che la faremo sia relativamente a scelte che questa Amministrazione, questa Maggioranza sta già facendo in sede di Piano Regolatore, in sede di politica complessiva sul mercato della casa, ma che potremmo fare di nuovo in quest’aula relativamente, invece, alle misure più generali, più politiche, non solo attuative per capire questo fenomeno e per discutere per trovare delle soluzioni. Detto questo, ribadisco il contenuto generale di questo ordine del giorno e quindi non accettiamo le modifiche, gli emendamenti proposti perché questo ordine del giorno esaurisce in se stesso l’obiettivo per cui era stato presentato che era quello di puntare l’attenzione sull’esistenza di un problema sociale relevantissimo: gli sfratti esecutivi. Questo obiettivo è stato raccolto, discuteremo in maniera più approfondita successivamente il tema, invece, proprio degli interventi e delle attività rispetto a questo tema localmente a Jesi.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Bucci. Prima passare al voto, colleghi, vorrai fare soltanto una brevissima considerazione. La mia personalissima opinione rispetto a questa questione del ruolo del Consiglio Comunale. Non lo ripeto, sono d’accordo con quello che diceva il Sindaco e che hanno detto tanti colleghi, noi non dobbiamo assolutamente mortificare il dibattito in Consiglio Comunale e quindi credo che tutte le argomentazioni siano giuste e vanno discussione. Tra l’altro noi facciamo parte, sì, di una comunità locale, però siamo parte integrante di una comunità nazionale, di una comunità europea, per alcuni problemi comunque facciamo parte comunque ovviamente di una comunità mondiale; quando discutiamo di questioni sopra nazionale. Quindi, assolutamente non solo non è corretto ma non sta ovviamente nelle cose il fatto di mortificare il dibattito in Consiglio Comunale. Io, tra l’altro, credo che gli ordini del giorno e le mozioni su questioni di carattere nazionale che devono ovviamente avere in qualche modo e hanno perché, ripeto, facciamo parte comunque di una comunità più ampia, ma credo che questo sia importante denota l’attenzione e l’attenzione anche sul piano politico che nostra comunità comunque esprime e che ha sempre espresso in questa città. Jesi rispetto alle questioni di carattere generali, di politiche di carattere generale ha sempre manifestato una giusta, credo, attenzione e sensibilità. Quindi credo che questo sia un patrimonio che va sicuramente sviluppato. Il problema, colleghi è un altro: è come organizzare i lavori del Consiglio Comunale per permettere anche questo! Noi abbiamo un regolamento che dopo tanto dibattito ha previsto le due ore perché prima, mi ricordo nei vecchi Consigli Comunali, si discuteva ore, ore e ore. A questo punto, ripeto, la Conferenza dei Capi Gruppo può modificare, integrare il regolamento del Consiglio Comunale. Io mi impegno, se voi siete d’accordo, dopo le ferie ci vediamo, facciamo una seduta della Conferenza dei Capi Gruppo per ascoltare le proposte di modifica del nostro regolamento comunale per prevedere un organizzazione dei lavori diversa dall’attuale.

Prevediamo un Consiglio Comunale in più rispetto agli attuali Consigli Comunali, iniziamo i Consigli Comunali al mattino piuttosto che al pomeriggio, io so che ci sono una serie di esigenze di natura professionale. Quindi se, ripeto, discutiamo e proponiamo anche modifiche, ripeto, che abbiamo questo obiettivo, quello di discutere tutti gli ordini del giorno e tutte le argomentazioni portate all’attenzione di questo Consiglio Comunale, una soluzione la troviamo! La proposta che faceva Rosa Meloni con il suo ordine del giorno, anche se per la verità, collega Meloni non..., credo che non superava questo problema perché il tuo ordine del giorno sposava soltanto in tempi diversi la discussione degli ordini del giorno, però il problema rimane comunque. Io credo che noi dobbiamo dedicare più tempo ai lavori del Consiglio Comunale, il come lo decideremo insieme colleghi! Credo che il problema, mi permetto di fare questa brevissima considerazione, sia lì: trovare, ripeto, le modalità giuste per organizzare i lavori del Consiglio Comunale che ci permetta di discutere di tutto ciò di cui vogliamo discutere. A questo punto votiamo il punto 12 all’ordine del giorno partendo dal fatto che il proponente, quindi il Gruppo di Rifondazione Comunista, non ha accettato le proposte di emendamento proposte dal collega Belluzzi di Forza Italia. Quindi votiamo

l'ordine del giorno integrale, così come è presentato dal Gruppo di Rifondazione Comunista. Apriamo le votazione per il punto 12. La votazione è aperta, votiamo il punto 12: ordine del giorno del Gruppo di Rifondazione Comunista sull'emergenza abitativa.

Presenti	n.24
Astenuti	n.00
Votanti	n.24
Favorevoli	n.15
Contrari	n.09 (F.I. – Grassetti e Montaruli per A.N. – S.U.J.)

Il punto 12 viene approvato con 15 voti a favore e 9 contrari.

A questo punto, colleghi, abbiamo superato di 20 minuti il tempo concesso dal regolamento che, ripeto, sono due ore per le discussioni, le mozioni e gli ordini del giorno quindi vengono rinviati al prossimo Consiglio Comunale il punto 13 e il punto 14. Passiamo a questo punto... Riprendiamo i lavori dal punto 6.

COMMA N. 6 - DELIBERA N.123 DEL 26.07.2004

RATIFICA DEL PUNTO 7 DEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 145 DEL 22 GIUGNO 2004 AD OGGETTO: "DISSESTI STRADALI IN VIA COLLE PARADISO – APPROVAZIONE VERBALE DI SOMMA URGENZA E PERIZIA GIUSTIFICATIVA – VARIAZIONE DI BILANCIO E DI P.E.G."

Entrano: Aguzzi e Curzi

Escono: Bravi, Cercaci, Giuliodori e Serrini

Sono presenti in aula n.22 componenti

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente. Chiedo la parola solo per dire velocemente che questo intervento è un intervento di manutenzione straordinaria della strada Colle Paradiso ed è un intervento che, ovviamente, condividiamo, ma vorrei approfittare dell'occasione per dire che Jesi, oltre a Colle Paradiso, ha molte altre strade dissestate e con buche. Chi è in possesso di un... basterebbe essere in possesso di una bicicletta o di uno scooter per rendersi ancora più conto di quanto sia difficile a volte girare per certe strade. Faccio riferimento a quelle urbane, ma faccio anche riferimento a quelle un po' più periferiche: per esempio la Gangalia che conosco molto bene. Vi sono dei fondi stradale veramente in grave situazione. Allora, ben vengano operazioni di questo tipo dove però aggiungiamo una pezza, ma auspichiamo che ne giungano altre magari con progetti più importanti, più seri per risanare il tessuto stradale della città che ne ha bisogno. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. La parola al collega Sanchioni. Prego.

CONSIGLIERE – LEONARDO SANCHIONI (Forza Italia): Grazie Presidente. Vorrei portare l'attenzione di questa Assemblea sul problema che è su questo ordine del giorno. Praticamente, non so se uno o più mezzi stradali, camion in buona sostanza hanno dissestato un tratto stradale di Jesi, quindi questo Consiglio Comunale spenderà per mettere a posto questa strada. È vero che il contravventore dovrà pagare in qualche maniera, è vero però che quel tratto di strada è interdetto ai

camion non tanto per la loro pesantezza, diciamo – tra virgolette – ma per il fatto che possano essere inquinanti perché la motivazione per cui viene multato che quello ha frequentato una strada che non poteva percorrere solo e soltanto per una questione di inquinamento. Non c'è un cartello riguardante il peso eccetera e soprattutto se c'è questo cartello riguarda i camion che vengono dall'esterno verso l'interno della città in maniera tale che se una ditta di Jesi usa quella strada partendo dal centro di Jesi verso l'esterno non vede alcun cartello e pur potendo rovinare la strada, magari quella stessa che noi ci accingiamo a ripristinare, probabilmente sarà colpito da una qualche contravvenzione ma in qualche modo non ne ha consapevolezza perché se dal centro di Jesi un camion da 450 quintali in qualche modo riesce a percorrere quella strada non vede nessun divieto, lo vede solo quello che viene da Montecarotto e viene giù. Quindi, da una parte, dal punto di vista formale noi abbiamo la possibilità di multare questi camion per un Decreto che è di carattere ambientale ma da un punto di vista pratico non abbiamo la possibilità di multare un camion che con 400 quintali percorra in senso centrifugo la via che abbiamo appena risanato. Invito quindi questa Amministrazione o i tecnici addetti a provvedere in questo senso! Perché mi pare assurdo che chi viene da fuori fa un danno e paga, chi passa dal centro va verso fuori non paga. Ecco, sotto questo punto di vista non voglio essere contrario a questo ordine del giorno ma voglio che si prenda atto che si debba prendere dei provvedimenti.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Sanchioni. Non ho altri interventi. Apriamo la votazione per il punto 6. Votazione aperta, votiamo colleghi.

Presenti	n.22	
Astenuti	n.05	(Agnetti, Belluzzi, Montali e Sanchioni per F.I. – Brazzini per S.U.J.)
Votanti	n.17	
Favorevoli	n.17	
Contrari	n.00	

Il punto 6 viene approvato con 17 voti a favore e con 5 astenuti. All'unanimità.

COMMA N. 7 - DELIBERA N.124 DEL 26.07.2004

RATIFICA DEL PUNTO 4 DEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 159 DEL 9 LUGLIO 2004 AD OGGETTO: "APPROVAZIONE PROGRAMMA JESI ESTATE 2004 – VARIAZIONE DI BILANCIO E DI P.E.G."

Entrano: Cercaci, Giuliadori e Serrini

Esce: Montaruli

Sono presenti in aula n.24 componenti

CONSIGLIELE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Vorrei sapere se nelle pieghe della variazione che andiamo ad approvare quanto incide quelle manifestazioni per la quale è stata concessa una licenza provvisoria di 26 o 27 giorni per la realizzazione di quegli intrattenimenti, l'apertura del bar eccetera presso i giardini antistanti il campo sportivo. In secondo luogo mi pongo una domanda, al di là del successo che ha avuto l'iniziativa se sia giusto che nelle more di una modifica della gestione del bar presso il Parco pubblico lato monumento che ha comportato per dei privati dei considerevoli investimenti non capisco il perché poi venga data la gestione o venga affidata la gestione del bar presso i giardini a terze persone oppure a terze che avevano già cessato un rapporto di collaborazione con la Amministrazione Comunale nella gestione del precedente bar.

Credo che sia una cosa da rivedere ma soprattutto credo che sia una cosa da evitare nel prossimo anno. In più domanderei se la scadenza della licenza concessa transitoria che prevede che non duri più di 26 – 27 giorni verrà rispettata oppure se ci sono delle richieste di proroga di questa gestione. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al collega Grassetti.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Condivido perfettamente l'intervento del collega Belluzzi che mi permetto di fare anche mio, ma vorrei aggiungere qualche altra cosa. Il programma Jesi Estate è un programma che da tempo, in modo migliore o peggiore, comunque dà alla nostra città occasione ai cittadini di vivere d'estate iniziative, per cui credo che sia giusto e credo che sia positivo realizzarlo. Una cosa che però vorrei sottolineare e che devo dire la verità che non mi fa felice è dovere votare il programma Jesi Estate e quindi la conseguente approvazione, quindi la conseguente ratifica in tempi successivi anche a molte delle iniziative che si sono già svolte! Allora, se è vero come è vero che il Consiglio Comunale ha potere di indirizzo, ha un potere di controllo perché non sottoporre al Consiglio Comunale il programma Jesi Estate visto che in qualche modo viene organizzato con qualche tempo prima invece di chiedere ratifiche postume o quasi postume o comunque concomitanti? Io su questo punto esclamativo (sic) l'appoggierei e vorrei anche che le cose che vengono dette in questo senso in qualche modo lascino un segno per il futuro perché rammento che queste cose non sono la prima volta che noi le diciamo! È chiaro che rispetto a una situazione di questo tipo catapultata in Consiglio Comunale non può che avere un solo tipo di risposta e qualsiasi eventuale discussione sarebbe inutile. Io non voglio, per carità, alzare barricate o polveroni, però ricordo ancora una volta che probabilmente maggiore attenzione riguarda i tempi sarebbe più opportuna e più utile.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. Si è prenotato il Sindaco. Prego.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Noi qui stiamo votando non il programma di Jesi Estate; no! Stiamo votando una variazione di Bilancio e di P.E.G. relativa al programma di Jesi Estate che è sostanzialmente legata a una manifestazione che è il Monsano Folk Festival, gli spettacoli che si terranno a Jesi e che tra l'altro è coperta con una sponsorizzazione, per cui non significa una variazione in aggiunta rispetto alle risorse messe a disposizione a suo tempo. L'altra considerazione è che quindi nessuna variazione di Bilancio che discutiamo questa sera relativamente a Jesi Estate è legata all'iniziativa promossa dall'Associazione Albicocca Blu a cui faceva riferimento il Consigliere Belluzzi, io mi sento un po'... non ho nessun problema a rispondere ad altre cose che poneva il Consigliere Belluzzi, mi sento un po' a disagio nel momento in cui si discute di una cosa che non c'entra niente con l'ordine del giorno. Ma in ogni caso posso assicurare, intanto, come ho detto adesso, che non c'è nessuna variazione di Bilancio legata a questa iniziativa perché il Comune non ha messo a disposizione niente altro, né risorse economiche, né altro se non la disponibilità dello spazio. Secondo che pure in presenza di una raccolta di petizione, una raccolta di firma, circa 1700 firme che chiedono la riconferma nel posto della... quindi la prosecuzione nello stesso posto di questa iniziativa l'Amministrazione non credo che sia nella possibilità di, e questo è così come lo spiegheremo anche agli stessi promotori e agli stessi firmatari, di accettare questo tipo di proposta, non tanto perché contraria alla questione di per sé quanto perché a questo punto si configurerebbe una manifestazione, una iniziativa quasi in sede fissa che, come ricordava giustamente il Consigliere Belluzzi, sarebbe eventualmente tenuta a rispettare tutta una serie di norme e condizioni che, invece, per una iniziativa temporanea di 27 giorni, così come prevede il nostro regolamento

eccetera, eccetera non verrebbero e non sono richieste. Per cui, per questo motivo non credo che noi, anzi non accetteremo la richiesta e la proposta avanzata seppure con una petizione sottoscritta da, ripeto, 1700 firmatari ma per una questione di correttezza e di trasparenza amministrativa in sostanza.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. La parola al collega Sanchioni.

CONSIGLIERE – LEONARDO SANCHIONI (Forza Italia): Grazie Presidente. Io stavo per non parlare perché il signor Sindaco ha detto che si troverebbe a disagio a parlare di un argomento che non è precisamente l'oggetto dell'ordine del giorno, però siccome – tra virgolette – si parla di Jesi Estate, siccome l'evento *clou* di Jesi Estate fino a oggi è stata la presenza dei Momix a Jesi mi corre l'obbligo di sottolineare come da una parte la città di Jesi per la prima volta ha visto venire anche da fuori regione persone a vedere lo stesso spettacolo qualificato e qualificante, da un'altra parte come questa Amministrazione o meglio gli organizzatori hanno dovuto restituire almeno 60, qualcuno dice 30, qualcuno dice 60 biglietti a persone che in quella circostanza pur avendo pagato una cifra non piccola perché mi pare che si tratta di 36 Euro, non ho potuto vedere proprio un bel niente. Siamo oggetto anche di scherno da parte delle città vicine da questo punto di vista. Non voglio assolutamente censurare l'operato di questa scelta perché è stata magnifica e anzi, ripeto, è stata forse una delle scelte migliori degli ultimi anni, però voglio che chi ha organizzato si faccia carico di questa negligenza e anche nei confronti oggettivi della città stessa. È vero che Jesi non l'ha organizzata, l'Amministrazione Comunale non l'ha organizzata, l'Assessore ma l'ha organizzata una qualche società, ma noi da un punto di vista della città nel suo complesso ne abbiamo avuto un danno – tra virgolette – perché come se noi non sapessimo organizzare, come se non sapessimo fare. Fate una cosa una volta al mille, quando la fate la gente paga e non gli lasciate vedere lo spettacolo. In questo senso io chiedo alle Autorità competenti che venga ripresa questa società che l'ha organizzata e se è possibile, se è stata negligente credo che sia opportuno ripensare al contratto che abbiamo con questa società per gli anni futuri.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al collega Meloni.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Mi permetto un intervento estensivo anche io del contenuto di questa delibera collegato al fatto che durante l'estate alcuni esercizi commerciali, intendo quelli che ho potuto vedere alcuni lungo il viale della Vittoria, viale del Lavoro, via San Giuseppe, esercizi commerciali soprattutto bar, pizzerie hanno l'uso di sistemare fuori all'esterno tavoli e seggiole. Ora, mi pare giusto che queste cose siano controllate soprattutto per quelli che hanno la convenzione e quindi pagano la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, mentre mi pare, da quello che ho potuto vedere, che alcuni esercizi lo fanno in una maniera talmente limitata che credo possano non incorrere in questa norma che, invece, altri esercizi giustamente sono tenuti a rispettare. Mi pare che durante l'estate ci sia un po' un allargare le maglie di quello che alcuni si prendono la libertà di esercitare rispetto a altri che invece osservano le regole e pagano le tasse.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. La parola al collega Brazzini. Prego.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (S.U.J.): Io non volevo intervenire, ma dopo le parole del Sindaco non posso non fare come al solito il difensore del diavolo perché qui o io non capisco niente o c'è qualcosa che non funziona. Non ricordo innanzitutto se noi come Consiglio Comunale abbiamo approvato un programma di Jesi Estate, se abbiamo approvato il programma di Jesi Estate. Il cartellone così come riportato in questa delibera. Non so se l'abbiamo approvato in una delibera precedente questo cartellone e mi pare di no. Primo punto. Secondo punto. L'oggetto principale, io non me ne intendo, però qui ci sono professoressa, ci sono insegnanti "Approvazione programma Jesi Estate 2004. Variazione di Bilancio e di P.E.G.". Però dentro la delibera se andiamo a leggere... il Sindaco ha detto che questa è una variazione esclusivamente per la questione Folk Festival Monsano. Allora il Sindaco a questo punto, qui lo dico e qui lo nego, è bugiardo! Perché i soldi del Consorzio Co. Cave Esino, Fatma, CFC Costruzioni sono stati dati per realizzare il *dépliant* che è stato dato in giro per la città e in altri posti e qui si fa menzione di tutte le iniziative che sono state realizzate nel contesto di Jesi Estate e non esclusivamente per una variazione del Festival Folk di Monsano e questa è la realtà, non ci possiamo nascondere sempre dietro un dito per mescolare sempre le carte a nostro piacimento, perché questa è la realtà. Questa delibera va nell'ottica di questo senso! Perché non ha senso allora aggiungere alla delibera il programma Jesi Estate perché è una cosa già appurata, non ha senso dire che inoltre le manifestazioni che coglierà nell'appannaggio eccetera, eccetera e poi arriviamo che la variazione è solamente per il Folk Festival che poi non ci costa niente. Questa è la realtà! Allora che cosa c'entra la parte sopra? Io non so, sarò ignorante però a questo punto mi sembra che si siano passati tutti i limiti con certe delibere del genere perché non penso che qualsiasi cittadino che legga una delibera del genere non dia la stessa interpretazione che sto dando io adesso. Quindi non penso che se i Consiglieri Comunali sono intervenuti su quello che è stato il programma di Jesi Estate e poi magari ci potremmo ritornare facendo una interrogazione a Settembre, facendo quello che vogliamo come Opposizione visto che ci ha detto che come Opposizione possiamo fare tutte, quindi la faremo, però non vedo il perché non si debba approfondire nella discussione di questa delibera perché io sono sicuro che questa variazione di Bilancio non è esclusivamente per il Folk Festival Monsano, punto e basta. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al collega Brunetti.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (Socialisti Democratici Italiani): Grazie Presidente. Anche io non volevo intervenire però sinceramente ne ho sentite delle belle e alcune anche che rasentano il comico. Questa delibera è una delibera di variazione di Bilancio. Variazione di Bilancio in entrata perché si devono registrare le sponsorizzazioni. Dal punto di vista amministrativo come ci sono professori qui dentro ci sono anche esperti di diritto amministrativo, nella delibera si deve fare riferimento all'oggetto generale. Uno. Due, come Consiglio Comunale non è che abbiamo votato il programma dettagliato di Jesi Estate, ma come il Consiglio Comunale come Forze politiche abbiamo votato gli indirizzi sulla politica culturale della Amministrazione per l'anno 2004 e se voi ricordate bene c'era il discorso del Festival del violino e della selce, c'erano tutte le altre varie manifestazioni che erano il proseguimento di quelle già effettuate negli anni precedenti, mi riferisco alle iniziative sportive, maratone e quanto altro, pattinaggio eccetera e in più c'era anche, e questo era un indirizzo politico forte, quello di ampliare sulla città il parco delle iniziative creando momenti di aggregazioni e quello che sta avvenendo ai giardini pubblici, lato Stadio, fa parte di questo tipo di iniziativa. In più. Al collega Belluzzi: come Consiglio Comunale di che cosa ci dobbiamo occupare? Se di politica nazionale non ce ne dobbiamo occupare, ci dobbiamo occupare delle lamentele, delle eventuali depauperamenti di cittadini che gestiscono un bar di fronte a un altro che ha preso l'iniziativa momentanea in questo periodo, dove è il liberismo, la libera iniziativa, lo spirito con cui credo che Gioacchino abbia a sufficienza! Lì si tratta di una attività che un gruppo di persone ha smesso, libera iniziativa, libera impren... hanno chiesto l'autorizzazione per aprire a

sostegno e a suffragio dell'indirizzo politico che ha dato il Consiglio Comunale di spostare l'attività in un altro ambito. L'attività del bar continua con la nuova gestione, quello al lato pista di pattinaggio e qui c'è questa attività momentanea! È tutto legittimo; non vedo il Consiglio Comunale fare una sorta di Giudice di secondo grado su iniziative che prende l'Amministrazione. Se i cittadini hanno dei diritti o degli interessi legittimi da difendere lo facciano nelle sedi opportune. Nel caso li credo che sia proprio tutto legittimo: legittima l'attività dell'Amministrazione e legittima l'iniziativa degli esercenti di tutte due le attività. Grazie.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al collega Grassetti.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Signor Sindaco, io ho capito che dopo mezzora... ho capito subito che questa in definitiva altro non è che non la ratifica della delibera di Giunta che approva il programma di Jesi Estate. In realtà è la ratifica del punto 4 della delibera della Giunta Comunale che sposta, che fa una variazione di Bilancio. Vogliamo un attimo leggere il punto 4 tutti insieme, magari stando attenti, della delibera che noi andiamo a votare questa sera? Delibera numero 4: "Di approvare per le motivazioni esposte in premessa la seguente variazione di bilancio, titolo II entrata CAT 5, RIS 300 + 5 mila Euro. Titolo III entrata CAT 5, RIS 680 + 5 mila Euro. Titolo I uscite FUNZ 5 Serv. 2 interv.3 + 5 mila Euro. Titolo I uscite FUNZ 7 serv. 2 interv. 3 + 5 mila Euro". Questo è quello che noi andiamo a votare questa sera. Se andiamo a leggere il contesto della delibera che dovrebbe in qualche modo spiegarci qual è l'esatta motivazione del punto che noi andiamo a votare, effettivamente rischiamo un tantino di perderci. Sappiamo leggere tutti, per carità, io però rispetto a tutti gli altri ho qualche problema di capire esattamente a che fa riferimento il punto 4 della delibera. Poi un giorno si dice: "Perché non sei venuto in Commissione?" per problemi miei, giustificabile; ma io sono venuto in Consiglio Comunale e dal Consiglio Comunale ho appreso dal Sindaco successivamente al mio intervento che questa delibera serve a concedere alla macina uno spazio. Ho capito anche poco su questo. Comunque è una variazione di bilancio per la sezione Jesi del Monsano Folk Festival della macina. Una preghiera, facciamo in modo che queste delibere che noi andiamo a votare rappresentando la volontà dei cittadini siano un tantino più chiare perché allora si possa fare una scelta più chiara, più obiettiva e si possa votare con maggiore coscienza e tranquillità le delibere che noi andiamo a votare. Aggiungo un paio di questioni rapide. Visto che siamo in tema di Jesi Estate e la questione è stata anche evidenziata dalla Stampa negli ultimi tempi ma era una questione nota anche negli altri anni, noi ci troviamo con delle iniziative più o meno gradevoli, ma che comunque attirano persone. A Jesi arrivano turisti dalla costa nei giorni magari in cui c'è meno sole e capita spesso, specialmente di domenica che i ristoranti siano chiusi, che gli esercizi commerciali diano poca disponibilità. È chiaro che il Comune su questo non c'entra perché c'è la libera iniziativa e tutto il resto, però è vero che potrebbe in qualche modo essere catalizzatore, punto di incontro, punto di stimolo, occasione di stimolo per questi stessi affinché si regolamentino, trovino una soluzione per offrire da chi viene da fuori visto che Jesi ha velleità turistiche, giustificate per altro che trovino il modo di dare una offerta commerciale a chi viene da fuori. Con questo volevo dire anche due parole in seguito a quello che ho sentito dire dalla collega Meloni sul controllo dei tavoli e delle sedie. È vero! È vero pure che in qualche modo dovremmo trovare un equilibrio tra tutte le esigenze come diciamo spesso. Vuoi per gli esercizi commerciali, ma vuoi anche per le persone, per la gente di Jesi e di fuori perché possa trovare un modo di consumare più tranquillamente un aperitivo o un quid presso gli esercizi commerciali. Se il problema è quello delle tasse, qualcuno le paga e qualcuno altro no, magari troviamo un regolamento, troviamo una soluzione per riequilibrare la situazione ma comunque non neghiamo ai cittadini la possibilità di usufruire di occasioni di svago visto che Jesi non ne ha molte altre.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: La parola al collega Belluzzi. Prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Credo che sarebbe stato pertinente da parte mia qualunque intervento che riguardasse quello che è contenuto nel comma 7 che noi andiamo a ratificare perché fa riferimento a una deliberazione di Giunta. Nella deliberazione di Giunta è tutto indicato il programma per cui io questa sera potevo parlare dal Museo o dalla Mostra Filatelica all'Ambarabà, ai giardini pubblici, caro amico e docente in questo momento, peccato di voti ne prendi sempre pochini tu, però te lo devo dire, però quindi io accetto che mi si diano i voti ed è pertinente che parli anche degli eventi giardini del mondo, giardini viale Cavallotti, continente africano... è pertinente tutto! Avevo ben capito che la delibera di Giunta riguardava una variante in entrata relativa alla pubblicità però siccome in questo Consiglio Comunale non si è parlato del programma di Jesi Estate ho ritenuto opportuno parlare del programma di Jesi Estate. Tra l'altro valutando in maniera estremamente positiva l'iniziativa del violino e della selce. Credo di avere detto anche pubblicamente che condivido l'impostazione perché proprio tende a valorizzare iniziative che attengono ai centri storici della cui valorizzazione e dinamismo la nostra città ha gran parte bisogno se non vogliamo fare morire il centro storico e se abbiamo ascoltato attentamente la relazione del Difensore Civico ha anche fatto alcune considerazioni circa alcuni trasferimenti che in questi ultimi mesi si stanno facendo dal centro storico verso Comuni vicini. Quindi era tutto attinente. Ho fatto una piccola e modesta valutazione sul fatto che non ritengo etico, visto e considerato che anche noi introdurremmo il Bilancio etico, che se Belluzzi Gioacchino che gestisce il bar del teatro e va in pensione e il Comune fa un appalto per concedere una nuova concessione a un terzo privato che investe sui locali del teatro che spende, che prende iniziative poi non è corretto che al pensionato Belluzzi quando c'è la stagione lirica o la stagione di prosa gli si conceda una concessione provvisoria per 27 giorni per gestire un bar davanti al teatro. Questo se mi consenti, visto e considerato che io ti stimo e che sei un ragazzo serio, Sindaco, credo che non è eticamente compatibile anche perché se Belluzzi è andato in pensione viva da pensionato e non gestisca più il bar antistante il teatro con una licenza transitoria di 27 giorni quando c'è la stagione di prosa o la stagione di lirica. Ho fatto soltanto questa considerazione che credo che se non l'avessimo fatta in Consiglio Comunale ma l'avessimo fatta nel tuo Ufficio al 99%, caro Sindaco, che ti giudico persona onesta e seria, probabilmente mi avresti dato ragione. Ho fatto solo questa considerazione dopo il Consigliere dà i voti e mi tengo i voti che mi dà che però sono sempre copiosi e ripetuti.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Ultimo intervento. La parola al collega Brunetti.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (Socialisti Democratici Italiani): Senti Gioacchino io ti stimo tantissimo, non voglio dare i voti a nessuno, però se ti contraddici dal punto di vista politico mi corre l'obbligo di evidenziarlo, perché prima di tutto in questo Consiglio Comunale si è parlato più volte di Jesi Estate e lo ripeto nell'atto della elaborazione del Bilancio con gli indirizzi per ogni comparto ivi compreso la cultura e quindi su tutto questo non ritornerò. Per quanto riguarda il discorso del problema etico, fino a un certo punto! Credo che ti contraddici con il fatto che anche tu come me consideri la libera iniziativa da apprezzare, se poi c'è un discorso di tempistica, se vuoi di sottile furberia questo non vieta che l'atto dell'Amministrazione sia completamente legittimo. L'etica non la possiamo mettere una volta sì e una volta no. Io metto prima dell'etica la libertà di intraprendere e di iniziativa. Questo signore non ha commesso niente se non quello di avere avuto più lungimiranza di altri, quindi questo dal punto di vista dell'iniziativa privata che credo che altre volte hai difeso a spada tratta. In subordine della legittimità dell'atto della (pubblicam).

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Brunetti. Non ho altri interventi... prego i colleghi di entrare in aula per favore. La parola all'Assessore Romagnoli.

ASSESSORE – SIMONA ROMAGNOLI: Io volevo solo intervenire per chiarire due piccolissime questioni. Una rispetto alla comprensibile difficoltà del Consigliere Grassetti che legge Titolo II CAT 5, RIS 300 però purtroppo quella lì è la previsione ministeriale che dobbiamo obbligatoriamente seguire perché voi sapete che gli Bilanci degli Enti locali non hanno una formazione libera, cioè non hanno un piano di conto libero ma hanno delle voci ben precise da seguire e quindi purtroppo capisco che è incomprensibile ma bisogna assolutamente seguire questo tipo classificazione. Nella premessa deliberativa vengono spiegate le motivazioni per cui si sono fatte queste variazioni. In realtà io vorrei solo intervenire per dire che abbiamo avuto una maggiore entrata di 10 mila Euro dovuta a sponsorizzazioni, 5 mila alla Provincia, 5 mila ai privati e questi 10 mila Euro sono stati in particolare impiegati per la realizzazione della sezione di Jesi della Folk Festival di Monsano e la spesa è di 18 mila 980 Euro. Per altro, manifestazione già prevista all'interno del programma di Jesi Estate su cui voi avete giustamente o ingiustamente non lo so io, non sono l'Assessore competente però dal punto di vista della variazione di Bilancio dovevamo comunque riapprovare quel punto che la Giunta aveva approvato. Quindi diciamo che dal punto di vista finanziario è sicuramente una delibera positiva perché incameriamo 10 mila Euro di più, purtroppo la comprensibilità del delibere per quanto uno si sforzi di mettere delle premesse deliberative... Non è che voi non capite, cioè è difficile anche per me, è obbligatorio però seguire questo schema di classificazione purtroppo previsto dal 164 mi sembra, Decreto Legge!

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ASSESSORE - SIMONA ROMAGNOLI: ...No, forse potrebbe essere utile, adesso questo vediamo se è possibile a fianco della classificazione obbligatoria per Legge magari mettere un quadro riepilogativo con la descrizione dell'utilizzo, questo adesso... però vengono fuori dai programmi software e non so se è possibile no.

PRESIDENTE - C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Romagnoli. A questo punto non ho altri interventi, apriamo le votazioni per il punto 7: "Ratifica del punto 4 del dispositivo della delibera Giunta Comunale 159 del 9 Luglio 2004 ad oggetto: Approvazione programma Jesi Estate 2004. Variazione di Bilancio e di P.E.G.". Apriamo le votazioni. Votazione aperta, votiamo colleghi.

Presenti	n.24
Astenuti	n.01 (Grassetti per A.N.)
Votanti	n.23
Favorevoli	n.17
Contrari	n.06 (Agnetti, Belluzzi, Montali e Sanchioni per F.I. – S.U.J.)

Il punto 7 viene approvato con 17 voti favorevoli e 6 contrari e 1 astenuto.

COMMA N. 8 - DELIBERA N.125 DEL 26.07.2004

RATIFICA DEL PUNTO 2 DEL DISPOSITIVA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 163 DEL 13 LUGLIO 2004 AD OGGETTO: "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA RONCAGLIA - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO. VARIAZIONE DI BILANCIO E DI P.E.G."

Escono: Giuliadori e Montali

Sono presenti in aula n.22 componenti

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Solo per chiedere una sintetica e brevissima illustrazione della pratica che mi sembra piuttosto semplice.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: La parola all'Assessore Montecchiani.

ASSESSORE – ROSSANA MONTECCHIANI: La pratica consiste nell'asfaltatura di 800 metri di una strada extraurbana, zona Roncaglia e di una situazione grave che ha bisogno di una grossa asfaltatura, si è reperita una economia della manovra finanziaria del '97 per cui si è data immediatamente risposta senza aspettare il Piano delle strade extraurbane 2003-2004, 2004.

PRESIDENTE - C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Non ho altri interventi. Quindi apriamo le votazioni per il punto 8. Prego i Consiglieri Comunali di entrare in aula per le votazioni. Votazioni aperte e votiamo il punto 8.

Presenti	n.22
Votanti	n.22
Favorevoli	n.17
Contrari	n.05 (Agnetti, Belluzzi e Sanchioni per F.I. – S.U.J.)

Il punto 8 viene approvato con 17 voti a favore e 5 contrari.

COMMA N. 9 - DELIBERA N.126 DEL 26.07.2004

RATIFICA DEL PUNTO 6 DEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 166 DEL 13 LUGLIO 2004 AD OGGETTO: "MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE. APPROVAZIONE VERBALE DI SOMMA URGENZA E PERIZIA GIUSTIFICATIVA. VARIAZIONI DI BILANCIO E DI P.E.G."

Sono presenti in aula n.22 componenti

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Visto che l'Assessore è ispirata e ha il dono della sintesi, chiedo, anche per questa pratica, una veloce relazione.

PRESIDENTE – C.C. FIORELMONDO MASSIMO – Assessore Monticchiani, prego.

ASSESSORE – ROSSANA MONTECCHIANI: In alcune vie della città, mi sembra una delle quali via Salvoni, c'è una situazione molto grave di deterioramento dei pali della luce che addirittura il cemento si è disfatto e si sta deperendo anche il ferro che li regge, per cui verbale di somma urgenza per l'incolumità dei cittadini, siamo intervenuti immediatamente per cambiare questi punti luci: pali e illuminazione. Tre o quattro vie cittadine, guarda, adesso di preciso i nomi delle vie non li ricordo. Sono alcune vie della città in cui la situazione non a caso c'è il verbale di somma urgenza.

PRESIDENTE – C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Sanchioni, prego.

CONSIGLIERE – LEONARDO SANCHIONI (Forza Italia): Grazie Presidente. Siccome nemmeno in Commissione Consiliare sono riuscito a sapere se questi pali sono stati sostituiti con altri pali di cemento o come mi sembra ovvio con pali in plastica definitivi, volevo chiedere, appunto, se si può sapere se questi pali sostituiti con somma urgenza sono stati sostituiti con pali di cemento o pali in plastica. Io spero tanto che siano stati sostituiti con pali in plastica, dal costo minore e dalla durata maggiore.

ASSESSORE – ROSSANA MONTECCHIANI: (Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE – LEONARDO SANCHIONI (Forza Italia): Pali definitivi in cemento o in plastica?

ASSESSORE – ROSSANA MONTECCHIANI: (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE – C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Non ho altri interventi, apriamo la votazione al punto 9.

Presenti	n.22	
Votanti	n.22	
Favorevoli	n.17	
Contrari	n.05	(Agnetti, Belluzzi e Sanchioni per F.I. – S.U.J.)

Il punto 9 viene approvato con 17 voti a favore e 5 contrari.

I punti 15 e 16 sono stati rinviati, passiamo al punto 17.

COMMA N. 17 - DELIBERA N.127 DEL 26.07.2004

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE PER LA REALIZZAZIONE DI ROTATORIA TRA LA STRADA PROVINCIALE 502 E LA STRADA PROVINCIALE 76. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Entra Giuliodori

Sono presenti in aula n.23 componenti

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Come sopra.

PRESIDENTE – C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Assessore Montecchiani... ho un intervento del Consigliere Belluzzi.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Io vorrei sapere se per queste rotatorie che andiamo realizzando sono previsti di ripetere alcune esperienze fatte relativamente a mettere al centro di queste rotatorie opere d'arte, rinoceronti, eccetera, se è un'esperienza che vogliamo continuare allora in questo caso invito l'Amministrazione Comunale... signor Sindaco se mi sta a sentire anche ella... io vorrei chiedere al Sindaco se anche per queste nuove rotatorie che noi stiamo realizzando sono previste il ricorso nella parte centrale a opere d'arte di artisti contemporanei e jessini, qualora così fosse io inviterei a fare un concorso progetto, in modo che possono partecipare il più possibile artisti locali e che si possa fare anche così la rotatoria Cecchi, la rotatoria Belluzzi, la rotatoria Bornigia presentando delle opere d'arte, può essere anche una diffusione sul territorio locale di questa esperienze culturali jessine. Io farei un concorso progetto per la realizzazione di questo studio che, credo, andrà senz'altro a vantaggio dei nostri artisti locali e potrà vedere delle esperienze il più possibile diffuse e servirà anche per pubblicizzare i nostri artisti locali. Grazie.

PRESIDENTE – C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Belluzzi. La parola all'Assessore Ulivi.

ASSESSORE - DANIELE OLIVI: Grazie Presidente. Rispondo alla richiesta di chiarimenti e spiegazioni del Consigliere Grassetto, ricordando che la pratica è stata oggetto di approfondita discussione in Commissione Consiliare. La pratica, di fatto, riguarda la costruzione di una rotatoria a cura della Provincia di Ancona tra la Statale Provinciale 502 e la Statale Provinciale 76 con un collegamento a raso, per intenderci siamo al passo di Cingoli, quando dalla 76 si gira a sinistra se si va verso Fabriano o verso il ponte, verso il fiume. È una Variante al Piano Regolatore perché pur non prevedendo modifiche alle norme tecniche e applicative del P.R.G. c'è una variazione di di zone da sottozona 2 e 4 a VS, cioè significa strada. Quindi di fatto all'Amministrazione Comunale viene richiesta questa Variante Urbanistica, mentre la progettazione e l'esecuzione dell'opera è a cura della Provincia stessa, compreso l'esproprio di quest'area privata. Su quest'opera non ritengo previste, perché è a cura dell'Amministrazione Provinciale, opere d'arte.

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Olivi. Non ho altri interventi, apriamo la votazione per il punto 17.

Presenti	n.23
Votanti	n.23
Favorevoli	n.23
Contrari	n.00
Astenuti	n.00

Il punto 17 viene approvato all'unanimità: 23 voti a favore su 23 presenti.

COMMA N. 18 - DELIBERA N.128 DEL 26.07.2004

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DELL'AREA SITA IN VIA ANCONA DA SOTTOZONA E1 A SOTTOZONA D5 VV- VA E UP – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE NUMERO 34/92, SUCCESSIVE MODIFICAZIONI IN ADEGUAMENTO AL PARERE FAVOREVOLE DELLA GIUNTA PROVINCIALE ESPRESSO CON RILIEVI CON DELIBERAZIONE NUMERO 247 DEL 15 GIUGNO 2004

Esce Gregori

Sono presenti in aula n.22 componenti

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, bisogna che premete e chiedete l'illustrazione. Io non ho nessuna prenotazione. Allora Assessore Olivi una breve illustrazione, prego.

CONSIGLIERE – SERRINI CESARE (S.U.J.): INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Allora chiudiamo la votazione. Una breve illustrazione.

ASSESSORE – DANIELE OLIVI: Si tratta della adozione definitiva della Variante per quello che abbiamo definito la costruzione del nuovo Commissariato, per intenderci la zona vicino all'orologio di Banca Marche. È l'adozione definitiva perché sono stati pubblicati 60 giorni, non ci sono stati rilievi, l'unico rilievo che abbiamo accolto è quello che ci ha fatto la Provincia di Ancona, che praticamente ha chiesto una piccola zona di rispetto verde sul fronte strada Ancona, una zona che invece era prevista nel nostro piano nella parte scarpata. Questa è l'adozione definitiva.

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Olivi. Dunque non ho altri interventi, apriamo la votazione del punto 18.

Presenti	n.22
Votanti	n.19
Astenuti	n.03 (Grassetti per A.N. – S.U.J.)
Favorevoli	n.16
Contrari	n.03 (Agnetti, Belluzzi e Sanchioni per F.I.)

Il punto 18 viene approvato con 16 voti a favore, 3 contrari e 3 astenuti. L'immediata esecutività, apriamo le votazioni per l'immediata esecutività.

Presenti	n.22
Votanti	n.19
Astenuti	n.03 (Grassetti per A.N. – S.U.J.)
Favorevoli	n.16
Contrari	n.03 (Agnetti, Belluzzi e Sanchioni per F.I.)

L'immediata esecutività è stata approvata con 16 voti a favore, 3 contrari e 3 astenuti.

COMMA N. 19 - DELIBERA N.129 DEL 26.07.2004

PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELL'AREA SITA IN VIA DEGLI APPENINI E VIA PARADISO. ADOZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE NUMERO 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. ADOZIONE VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DELL'ART. 15 – 5° COMMA – DELLA LEGGE REGIONALE NUMERO 34/92, VARIAZIONI DI BILANCIO

Esce Sanchioni

Sono presenti in aula n.21 componenti

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): A me dispiace che questi qui sono lotti che dovrebbero essere alienati per garantire all'Amministrazione Comunale sostanzialmente quello che viene chiamato da qualcuno il disavanzo di esercizio, quello che invece io amo più definire il debito strutturale che sono sempre i 4 miliardi e 800 milioni di 4 – 5 – 3 anni fa. A me dispiace perché abbiamo scoperto che questi lotti tutto sommato con questa variazione che comporta un onere finanziario – se non vado errato – di 215 mila Euro per maggiori opere... no, una spesa complessiva pari a 490 mila Euro, sostanzialmente nemmeno in questa fase verranno alienati. Perché? Perché la strada scelta dall'Amministrazione Comunale di alienare questo, poi già facciamo lo straccio per quanto riguarda via Grotte di Frasassi e non toccare via Appennini Alta, nella quale possono esistere delle... no, delle quali insistono delle proprietà parte degli II.RR.B. e parte di privati, obiettivamente è un suicidio. Per cui ricorso al TAR pendente e, tra l'altro, ho letto il parere degli avvocati e degli uffici e con tutto il rispetto per il parere degli avvocati e degli uffici non è facilmente ipotizzabile 1) una soluzione immediata, 2) una soluzione positiva per l'ente, io credo che l'Amministrazione Comunale farebbe un gesto più coraggioso se aprisse il discorso anche via Appennini Alta, anche perché questo permetterebbe di riversare i maggiori oneri previsti per la realizzazione delle fognature, che in questo caso potrebbero essere usufruite anche da via Appennini Alta, credo che sia una soluzione ottimale. Il continuare su questa strada farà sì che l'Amministrazione Comunale già ha perso due anni di tempo, perché credo che la prima delibera risalga al 2002, se non vado errato Assessore, perderemo dell'altro tempo, non alieneremo questi immobili, aumenteranno i costi e diventerà sempre più difficile visto – tra virgolette – non è un linguaggio da Consigliere Comunale, ma l'incattivimento che c'è su questa vicenda in modo particolare da parte di alcuni privati che hanno effettuato degli investimenti anche per quanto riguarda Appennini Alta, non sarà possibile più alienare i terreni degli II.RR.B. non permetterà di vendere all'incanto singolarmente questi lotti favorendo una diffusione della possibilità di accedere agli acquisti di queste aree, quindi tutto questo inciderà in maniera pesantemente negativa sul bilancio Comunale non potendo realizzare questa alienazione. Per questo motivo voteremo contro questa delibera.

PRESIDENTE – C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi. Non ho altri interventi, quindi apriamo la votazione per il punto 19.

Presenti	n.21
Astenuti	n.00
Votanti	n.21
Favorevoli	n.16
Contrari	n.05 (Agnetti e Belluzzi per F.I. – Grassetto per A.N. – S.U.J.)

Il punto 19 viene approvato con 16 voti a favore e 5 contrari.

COMMA N.20 – DELIBERA N.130 DEL 26.07.2004

DITTA PELA AMALIA – JAVARONE STEFANO. PIANO DI RECUPERO AREA COMPRESA IN SOTTOZONA B3.3 SCHEDA DI PROGETTO SAN GIUSEPPE – VIA MERCIAI. ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. N.34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE – C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni per il punto 20.

Presenti	n.21
Astenuti	n.03 (Grassetto per A.N. – S.U.J.)
Votanti	n.18
Favorevoli	n.18

Il punto 20 viene approvato all'unanimità: 18 voti a favore e 3 astenuti.

COMMA 21 – DELIBERA N.131 DEL 26.07.2004

DITTA BONACCORDI VINCENZO ED ALTRI – VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO DEL COMPLESSO EDILIZIO IN VIA GRILLI – ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. N.34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE – C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Non ho interventi e quindi apriamo le votazioni per il punto 21.

Presenti	n.21	
Astenuti	n.01	(Grassetti per A.N.)
Votanti	n.20	
Favorevoli	n.16	
Contrari	n.04	(Agnetti e Belluzzi per F.I. – S.U.J.)

Il punto 21 viene approvato con 16 voti a favore, 4 contrari e 1 astenuto.

COMMA N.22 – DELIBERA N.132 DEL 26.07.2004

ART. 87 DELLE NORME TECNICHE ATTUATIVE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE – ULTIMO CAPOVERSO “INDRUSTRIE INSALUBRI” – REVOCA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 187 DEL 21.11.2003. INTRODUZIONE ART. 87 BIS. ADOZIONE VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DELL’ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE NUMERO 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho interventi, apriamo la votazione per il punto 22.

Presenti	n.21	
Astenuti	n.03	(C.I. – S.U.J.)
Votanti	n.18	
Favorevoli	n.15	
Contrari	n.03	(Agnetti e Belluzzi per F.I. – Grassetti per A.N.)

Il punto 22 viene approvato con 15 voti a favori, 3 contrari e 3 astenuti.

COMMA N.23 – DELIBERA N.133 DEL 26.07.2004

PERCORSO PER LA COSTITUZIONE DI UN’AZIENDA CONSORTILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI NELL’AMBITO TERRITORIALE IX - ADESIONE DEL COMUNE DI JESI

Sono presenti in aula n.21 componenti

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Velocemente per dire che voterò favorevolmente questa pratica, anzi chiedo scusa chiedo la parola perché devo dire che voterò l'astensione a questa pratica.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Grassetto. Non ho altri interventi, quindi apriamo la votazione per il punto 23. C'è l'immediata esecutività in questo punto poi. Votazione aperta. Votiamo.

Presenti	n.21	
Astenuti	n.01	(Grassetto per A.N.)
Votanti	n.20	
Favorevoli	n.16	
Contrari	n.04	(Agnetti e Belluzzi per F.I. – S.U.J.)

Il punto 23 viene approvato con 16 voti a favore, 4 contrari e un astenuto. C'è l'immediata esecutività su questo punto, il punto 23.

Apriamo le votazioni. Votazioni aperte, votiamo l'immediata esecutività.

Presenti	n.21	
Astenuti	n.02	(Grassetto per A.N. – Mazzarini per R.C.)
Votanti	n.19	
Favorevoli	n.15	
Contrari	n.04	(Agnetti e Belluzzi per F.I. – S.U.J.)

L'immediata esecutività non viene approvata, in quanto abbiamo 15 voti a favore, 4 contrari e 2 astenuti. Quindi non c'è l'immediata esecutività.

COMMA N.24 – DELIBERA N.134 DEL 26.07.2004

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JESI E LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI ANCONA PER IL SERVIZIO DI CONCILIAZIONE E DI ARBITRATO

Esce Serrini

Sono presenti in aula n.20 componenti

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente. Io ho avuto occasione anche in altri momenti di manifestare tutta la mia contrarietà rispetto a questa forma di giustizia alternativa che – secondo me – non rende giustizia e fa crescere i costi e in definitiva mette in difficoltà gli utenti di questo tipo di giustizia. Io personalmente non ci credo, per questo voto contro e non credo che sia una buona opportunità.

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Grassetti. Non ho altri interventi, quindi apriamo la votazione per il punto 24. Votazione aperta. Votiamo.

Presenti	n.20	
Astenuti	n.03	(R.E. Lista di Pietro – Agnetti e Belluzzi per F.I.)
Votanti	n.17	
Favorevoli	n.16	
Contrari	n.01	(Grassetti per A.N.)

Il punto 24 viene approvato con 16 voti a favore, 1 contrario e 3 astenuti.

COMMA N. 25 - DELIBERA N.135 DEL 26.07.2004

INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI – OBIETTIVO 2004 DI DISMISSIONI IMMOBILIARI

Entra Serrini

Esce Tittarelli

Sono presenti in aula n.20 componenti

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (S.U.J.): Io vorrei fare un po' di riflessione anche perché questo delle alienazioni del patrimonio è stato un po' il cavallo di battaglia sia allora nello S.D.I. sia adesso che sto continuando le mie ricerche e sto facendo, raccogliendo della...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (S.U.J.): Dicevo che appunto questo del patrimonio immobiliare, anche perché Cesare prima ha accennato a qualcosa, è un po' il cavallo di battaglia che ho fatto già da quando ero nello S.D.I. e adesso, logicamente, sto portando avanti. Certamente è un lavoro non certo facile, anche perché purtroppo – e questa è la realtà – non sono stati, tutti questi fabbricati, catalogati, quindi c'è ancora molto lavoro da fare affinché questa Amministrazione sappia effettivamente qual è il suo reale patrimonio immobiliare, però io su questa delibera vorrei fare un attimo... portare l'attenzione sia del Sindaco che, forse, magari non conosce una delibera di Giunta Regionale che fa riferimento, appunto, alla Legge 36/91 che non viene citata nemmeno in questa delibera, quindi inviterei il Sindaco a leggere quella delibera di Giunta Regionale e fare delle riflessioni come le ho fatte io insieme a diverse altre persone che hanno avuto modo di leggere quella delibera di Giunta Regionale. La cosa strana che io trovo... qui è scritto chiaramente che questi immobili fanno parte degli Istituti Riuniti di Beneficenze, e più precisamente alla Opera Pia Casa di Riposo Vittorio Emanuele II, qui aggiungiamo sempre questa famosa Opera Pia che dovrebbe essere il cappello di paglia di queste delibere che potrebbe salvare l'Amministrazione Comunale in qualche eventuale contenzioso, però vorrei ricordare che la Casa Vittorio Emanuele II, come è scritto nella delibera di Giunta Regionale, è ancora attivo e che i suoi beni debbono essere, praticamente, reinvestiti per il funzionamento per la Casa di Vittorio Emanuele II, come per altre

cose. Io qui in delibera leggo, invece, che quanto noi ricaveremo, ammesso che lo ricaveremo, perché analogo immobile nella stessa zona abbiamo riscosso il 50% appena di quello che avevamo messo sul preventivo, perché gli acquirenti non hanno deciso di acquistare l'immobile, quindi essendo inquilini non si può fare né vendere, perché sapete quant'è difficile per un privato vendere con l'inquilino dentro, figuriamoci un'Amministrazione Pubblica vendere con l'inquilino dentro. Però qui leggo, al punto 7, "di destinare il ricavo delle vendite sia il finanziamento per la realizzazione di opere pubbliche in generale – non si capisce quali siano queste opere pubbliche, probabilmente costruiremo un nuovo ricovero per anziani, che qui non è scritto – che per la regolarizzazione della (inc.) patrimoniale immobiliare dell'ente, dando atto che le necessarie variazioni di bilancio saranno apportate con apposito atto e successivamente alle effettive alienazioni". Qui ci troviamo di fronte ad un fatto che non sappiamo per quali opere pubbliche dovremmo destinare questi 825 mila 460 mila Euro, che sono una cifra credo abbastanza consistente del valore del patrimonio che fino a adesso non ha reso niente. A me è stato detto sempre che questi immobili, purtroppo, sono vecchi e non rendono, però io vorrei dire che questo immobile è stato costruito negli anni '54 – '55 e praticamente è passata all'Amministrazione Comunale dopo appena 12 – 15 anni, quindi che abbia avuto in 15 anni una svalorizzazione di quello che poteva rendere quel patrimonio, certamente non mi sembra che in primis gli Istituti Riuniti di Beneficenza che ha amministrato questi beni e poi l'Amministrazione Comunale, a cui è succeduta, abbiano amministrato bene questi beni, perché non penso che una serie di immobili che qui sono descritti come 7 blocchi, e poi ce ne sono qualcuno doppio, che hanno un valore, appunto, di un miliardo e mezzo abbondante, l'Amministrazione Comunale se ne possa disfare così perché veramente non è strategico, però io a questo punto mi chiedo qual è per l'Amministrazione Comunale la strategia perché se noi... prima si diceva che a Jesi si stava facendo una buona politica per coloro che non hanno l'abitazione, questo è vero perché abbiamo dato possibilità di avere un alloggio a tanti, tantissimi cittadini con cifre irrisorie e questo è stato detto quando noi dicevamo: "Ma come mai che tutto questo patrimonio non rende quello che effettivamente..." e ci veniva sempre risposto: "Perché ci sono i famosi canoni sociali". Va bene, ci sta bene il canone sociale, ci sta bene tutto quanto, però al momento dell'occorrenza l'Amministrazione Comunale cosa fa? Dice a quello che abita in quella abitazione che oltretutto credo che se ha i requisiti per stare in quella abitazione non è che navighi in buone acque finanziarie si possa da oggi a domani acquistare quell'appartamento e quell'immobile. Quindi – secondo me – questa strategia che sta adottando ormai copiosamente, nonostante noi avevamo ventilato questa cosa, ripeto sempre sei anni fa, di questo patrimonio che non rendeva, di farlo rendere, però qualcuno ci ha accusato che volevamo vendere tutto, invece la sostanza è che dopo sei anni chi vuole vendere tutto è chi sta in maggioranza e chi sta all'opposizione critica le vendite. Quindi sembra una cosa abbastanza strana, però la realtà è che – secondo me – anche su questo discorso del patrimonio immobiliare non c'è grossa chiarezza. Vorrei dire è vero che in Commissione l'Assessore ci ha detto che parte di questo ricavato, almeno mi sembra di avere inteso in Commissione, verrà appunto destinato per mettere a posto il catasto che è una catastrofe veramente, non è un catasto, ma una catastrofe. Quindi in buona parte questi soldi non andranno a finire nel famoso calderone per tappare il buco, ma magari mi auguro che serva finalmente a sanare il perverso. Quindi io – ripeto – non ho niente in contrario, però penso che quando un'Amministrazione decide di disfarsi di una unità immobiliare consistente, come questa di viale Giovanni XXIII, via Leopardi e della prospiciente, dovrebbe avere un progetto più chiaro e più armonico, non dire: "vendiamo perché abbiamo bisogno di soldi, perché il bilancio ha necessità", perché a questo punto io penso che anche se il primo elenco che ho avuto in mano nel 1998 non era completo al massimo, e lo consulto con uno degli ultimi elenchi che ho chiesto, sicuramente troverò delle grossissime sorprese, anche perché vorrei ricordare ai Consiglieri che molti degli immobili di poca consistenza, nemmeno passano in Consiglio Comunale, quindi sono stati alienati senza che l'Amministrazione Comunale... il Consiglio Comunale sia stato portato a conoscenza, come in questo caso specifico, dove dice che appunto venderà questo, questo e questo e, quindi, mentre quelli saranno solamente messi a bilancio che ci viene presentato all'inizio

dell'anno e alla fine dell'anno, quindi solo chi avrà un elenco aggiornato di questi immobili si accorgerà che da un anno all'altro, per qualche motivo, è sparito qualche immobile. Quindi io mi auguro che il patrimonio che ancora ha in mano questa Amministrazione Comunale lo gestisca e lo gestisca al meglio e a questo punto, anche se, ahimè, non è che sia proprio favorevole, sarebbe il caso di pensare, visto che andiamo alla privatizzazione, all'esternalizzazione di tutto quanto, dare all'esterno anche la gestione del patrimonio, almeno avremo a fine anno una certa rendita sicura e garantita, anche perché vorrei ricordare che non so a quanto ammontano ancora le cifre che l'Amministrazione deve incassare dagli affitti dei vari immobili che ci sono, quindi io inviterei l'Amministrazione, l'Assessore a fare una seria riflessione anche per questo caso di fare un discorso di esternalizzazione, perché credo che a questo punto l'Amministrazione non sarà più costretta a vendere, ma mi auguro sarà costretta a acquistare. Grazie.

PRESIDENTE – C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Brazzini. Grassetto, prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Io sarò molto più breve, per lo meno in questo primo intervento, perché vorrei conoscere per ciascun blocco quant'è quantificato il canone di locazione, quando scade e se il conduttore presente è regolare nei pagamenti, cioè il conduttore presente di ciascun blocco. Allora qualcuno penserà che le domande in qualche modo sono gratuite, io se non sono stato chiaro spiego la motivazione delle stesse. È evidente che ponendomi nella psicologia dell'eventuale acquirente, evidentemente visto che lo stato di manutenzione è appena sufficiente, io decido certamente di acquistarlo se in qualche modo ho una convenienza, a parte il diritto di prelazione che mi sembra di aver capito potrebbe non essere utilizzato dai conduttori, io acquirente nel momento in cui vado all'asta a acquistare devo fare una valutazione di opportunità ed è chiaro se l'appartamento, ipoteticamente, fosse condotto a canone sociale e fosse stato rinnovato nei quattro anni un mese fa, io mi troverei a acquistare un immobile in uno stato di manutenzione appena sufficiente, così dice la perizia, con l'inquilino dentro che non potrò sfrattare almeno da qui a quattro anni e che da qui a quattro anni mi verserà un canone sociale o un canone minimo. Ecco perché chiedo questo.

E, quindi, a seconda della risposta, noi capiremo se l'Amministrazione avrà successo nell'offrire questi appartamenti oppure no, nel caso in cui non avrà successo certamente non è un'operazione da approvare, nel caso in cui invece i canoni fossero più alti e allora stimolassero l'eventuale acquirente a fare un investimento, c'è un canone di locazione secondo la Legge del 1978 a equo canone, quindi è congrua, acquisto un immobile che in qualche modo mi rende il canone, potrei anche essere stimolato a acquistarla. Poi vorrei sapere anche se queste persone sono in regola con i pagamenti, perché è chiaro non vorrei trovarmi io acquirente di fronte a un moroso rispetto al quale, al di là dei discorsi che abbiamo fatto precedentemente, dovrei attivare una procedura legale con tutti i costi che ne conseguono, sempre che poi non mi arrivi Bucci che mi chiede la sospensione dello sfratto per morosità, per cui me lo tengo lì ancora un po' di tempo, a parte le battute, però voglio dire questa è la giustificazione per cui io ho proposto le domande a cui spero di ricevere una risposta per poi fare, nel caso, un intervento in sede di dichiarazione di voto.

PRESIDENTE – C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Grassetto. Belluzzi, prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Io chiedo che questa pratica venga rinviata, perché la stessa richiesta che ha formulato il collega Grassetto io l'avevo fatto in Commissione chiedendo appunto di conoscere quant'erano le vendite e gli affitti degli immobili, delle unità immobiliare affittate. In secondo luogo credo che venga rinviata perché ci sono delle

incongruenze. Allora la prima incongruenza è che c'è questa Amministrazione che gli immobili suoi non valgono niente, però quando compra qualcosa lo paga molto. Allora se non vado errato un posto macchina nei garage che acquireremo con i posti del finanziamento Tognoli e bada bene un posto macchina, quindi aperto, a contatto con tutti, ha un valore circa di 25 – 26 milioni... Assessore lei è molto preciso sempre, 25 milioni e 400 e rotte mila lire, qui un posto macchina di 15 metri quadri chiuso con tanto anche di belle portoncine d'ingresso, credo che siano in legno, li valutiamo 11 mila 850 Euro e badate bene poi non capisco perché sono tutti attaccati, ce n'è uno che è sempre di 15 metri quadri lo valutiamo 11 mila 250 Euro. Io chiederei all'Assessore di... adesso se un giorno chiederò un appuntamento, di verificare un attimo com'è impostato il lavoro dell'ufficio a ciò predisposto. Ma quello che non capisco è che noi abbiamo il costo degli immobili in quella zona, io li conosco in quanto sono a 45 metri da dove ho delle proprietà, qui vengono valutati, badate bene, appartamenti di 103 metri più 26 metri di soffitta, vengono valutati complessivamente 3 milioni e 200 mila lire al metro quadro, valore nettamente inferiore a quello che è il prezzo di mercato che è realizzato, posso anche citare alcune alienazioni effettuate recentemente. Allora posti macchina attaccati, stessa metratura, stessa portoncino, stessa tinteggiatura, abbiamo 500 Euro di differenza, valore a parere mio non corrispondente a un valore di perizia che può essere fatto per l'immobile della zona, io chiedo che questa delibera venga rinviata a) per quantificare quanto ha chiesto il collega Grassetti, b) per fare un'analisi seria in Commissione di tutto questo progetto. Grazie.

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi. Dunque non ho altri interventi, per la Giunta la parola all'Assessore Romagnoli, prego.

ASSESSORE – SIMONA ROMAGNOLI: Io brevemente rispetto alla questione delle valutazioni è stata fatta fare una perizia di stima a un tecnico che è stato incaricato, io penso che...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ASSESSORE – SIMONA ROMAGNOLI: Adesso questo lo verificheremo, però quello che volevo dire io rispetto alla valutazione dei posti macchina, credo che sia una valutazione di una nuova costruzione rispetto una costruzione che comunque ha 49 anni e 6 mesi, che abbiamo valutato.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ASSESSORE – SIMONA ROMAGNOLI: No, io non li ho visitati, però rispetto alla valutazione io non faccio il geometra, ma chiederemo informazioni, approfondimenti, ma credo che la valutazione sia stata fatta in maniera abbastanza seria conoscendo il tecnico che è stato incaricato. Rispetto alla locazione, ci sono all'interno delle persone che pagano regolarmente, la media dei canoni è intorno a 300 – 350 Euro mensili e la volontà di acquisto credo che sia sicuramente per due – tre immobili abbastanza certa in quanto queste persone hanno riformulato, dopo tre anni da una precedente richiesta di acquisto di questi immobili. Quindi rispetto al successo della vendita, io personalmente non ho grossi dubbi. Rispetto alla valutazione, approfondiremo, ma ritengo che... cioè approfondiremo con tutte le considerazioni del caso che sono state fatte in Consiglio Comunale, ma in questo momento non ho motivo di pensare che sia una valutazione fatta in maniera né affrettata né dettata da altre motivazioni, l'urgenza di approvare questa delibera esiste, in quanto questi immobili hanno un'età, come dicevo prima, di 49 anni e 6 mesi, il che significa che vista la

situazione attuale, rispetto all'autorizzazione da parte della sovrintendenza per qualsiasi alienazione e, quindi, parlo di immobili di oltre cinquant'anni, è diventato impossibile ottenere questa autorizzazione per una serie di motivazioni che non sto a spiegare, ma che di fatto hanno resa inoperativa la sovrintendenza regionale per alcune modifiche organizzative all'interno delle sovrintendenze, quindi noi siamo assolutamente bloccati su qualsiasi altra alienazioni di immobili che hanno oltre cinquant'anni.

Questa modificazione al piano delle alienazioni è stata proposta proprio per sopperire a alcune mancate autorizzazioni allo stato rispetto a alcune previsioni di bilancio che erano state messe nella previsione di bilancio 2004, mi riferisco rispettivamente alla scuola di via Roma e altre. Siccome lì c'è un problema appunto non dipendente da noi, ma purtroppo legato alla veloce realizzazione di quelle alienazioni, noi siamo costretti a intervenire sul piano per sostituire quelle alienazioni che comunque verranno fatte nel 2005 e per finanziare dei lavori che erano stati previsti con le alienazioni con altre. Io penso che quel patrimonio così com'è non è valorizzato dall'Amministrazione Comunale semplicemente perché dentro ci sono dei conduttori che hanno per ovvi motivi dei contratti stabiliti con quei prezzi firmati in epoca precedente, io penso che è sicuramente più conveniente alienare piuttosto che fare un mutuo e poi sostituire le alienazioni che non siamo riusciti a fare, non per volontà nostra, ma per motivi indipendenti da noi, sostituirle con questo blocco di alienazioni.

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore. Belluzzi prego per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Per dichiarazioni di voto io voterò contro questa delibera. Rinnovo la richiesta, perché potremmo addivenire a conclusioni anche diverse, perché non è possibile che l'unità B del foglio mappale sub7 che si trova al centro del foglio mappale 291 sub6 e del foglio mappale 291 sub8 entrambi di 15 metri quadri ci sia una differenza di un milione e 200 mila lire del vecchio conio. Qui c'è un errore, la delibera è impostata male, è sbagliata nei conti, io chiedo che o viene rettificata o viene ritirata, perché – ripeto – non è possibile che il foglio mappale sub6 e che in mezzo c'è il sub7 e di fianco c'è il sub8 quello in mezzo valga 600 Euro di più. C'è un errore! Allora siccome io non voglio far fare a questo Consiglio Comunale una delibera sbagliata, io invito a ritirarla e a portarla nel prossimo Consiglio Comunale, io so benissimo che tu stai sostituendo un mazzo di carte che non vendi più con un altro mazzo di carte che spero di vendere, perché la sostanza di questa delibera, Assessore, è questa qui, che sei talmente onesta e sai quanto ti voglio bene, perché l'hai detta, però questa delibera è sbagliata nell'impostazione, siccome non voglio far commettere a questa Amministrazione Comunale un errore, invito a ritirare la delibera, perché non è possibile che tre cose su 7 che stanno una attaccata all'altra, che sono uguali, che sono datate lo stesso periodo ci sia una valutazione diversa, abbi pazienza! Se poi non accettate nemmeno queste cose che sono ovvie, perché vuol dire che c'è qualche cosa che non funziona in chi scrive queste delibere, io ti invito a ritirarla.

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi. Brazzini, prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI: Io volevo dire solamente una cosa, che questa è la testimonianza di quello che stavo dicendo da tempo e stiamo dicendo adesso che, praticamente, questa Amministrazione non ha un progetto ben preciso se non perché arriva con l'acqua alla gola, perché che non si poteva vendere altri immobili in sostituzione di questi, almeno mi auguro

momentaneamente, io penso che quando allora si è fatta quella delibera doveva essere accertato prima, qui ci siamo accertati che possiamo vendere perché tra poco ci scade il cinquantesimo anno e quindi ci avremo dei problemi analoghi, ma prima perché per quegli altri moduli non abbiamo fatto la stessa cosa?! È questo che io non riesco a capire. Poi io avevo chiesto all'Assessore, al Sindaco se conoscono o se hanno letto mai la famosa delibera di Giunta Regionale attinente, appunto, alla Legge 36/91, perché sinceramente anche per il fatto della conclusione di questa delibera al punto 7, dove non si fa specifico riferimento che questi eventuali introiti saranno comunque destinati per la Casa di Riposo, questo sinceramente mi lascia un po' sconcertato, però se all'Amministrazione va bene fare questo passo, lo faccia pure, mi auguro che qualcuno poi non impugni il tutto. Grazie.

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Brazzini. La parola al Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Io intanto volevo fare una precisazione sulle ultime cose che diceva Brazzini, nel senso che non è vero che si sapeva che quegli immobili non sarebbero stati vendibili o, meglio, si sapeva come per tutti gli immobili che hanno un'età superiore a cinquant'anni che per avere la possibilità di alienazione è necessaria l'autorizzazione da parte della sovrintendenza, cosa che fino al mese di aprile o maggio era possibile attraverso una procedura classica e tradizionale con la sovrintendenza regionale. Dal mese di aprile o maggio, adesso non ricordo quando, con una circolare o una norma fatta dal Ministero dei Beni Culturali in cui sostanzialmente ha modificato le procedure, per cui non è più la sovrintendenza regionale che dà l'autorizzazione, è direttamente il Ministero, a cui deve essere fatta, presentata domanda per via informatica, cioè esclusivamente per via informatica su un sito Internet che non funziona, cioè che esiste, si apre, ma non c'è la possibilità di accesso, perché ancora non è attrezzato, organizzato per dare queste risposte e tutto questo sta complicando, tant'è che lo stesso Anci Marche si è fatto promotore di un'iniziativa di un protocollo, la promozione di un protocollo d'intesa tra l'Anci e la Sovrintendenza per superare questo ostacolo e far sì che sia possibile ritornare sostanzialmente alla situazione antecedente, quindi con la possibilità che sia la sovrintendenza regionale a dare le autorizzazioni. Questa è la situazione. Per quanto riguarda la questione relativa alla richiesta fatta dal Consigliere Belluzzi circa il ritiro, io faccio questa proposta, proprio per essere... considerando anche e sapendo anche la serietà e la scrupolosità del Consigliere di approvare questa delibera dando mandato alla Giunta di verificare l'esistenza o meno del problema sollevato dal Consigliere Belluzzi. Quindi è un mandato che dà il Consiglio Comunale alla Giunta di fare una verifica, fermo restando l'approvazione della delibera, per verificare se effettivamente esiste un problema così microscopico, così com'è stato evidenziato, oppure se diversamente la situazione è regolare.

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Aggiungo io, se mi permetti Sindaco, al prossimo Consiglio Comunale poi magari il Sindaco informa il Consiglio Comunale se errore c'è stato o meno e come è stato eventualmente corretto. La parola al Consigliere Meloni.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Chiedo formalmente di sapere se la dichiarazione del Sindaco vale come atto accompagnatorio a questa delibera per fugare senza che sia formalizzato...

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Sì, possiamo definirla una risoluzione alla delibera, nel senso...

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Ecco questo stavo chiedendo. Io ovviamente ho fiducia in quello che... nella comunicazione, nell'intervento del Sindaco, che verrà allegato formalmente a questa delibera per spazzare via i dubbi di noi Consiglieri che, appunto, andiamo a votare una cosa che riteniamo... se perfettibile, dovrà essere perfezionata.

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: C'è una dichiarazione del Segretario Comunale.

DOTT.SSA BARBERINI PATRIZIA - SEGRETARIO GENERALE: Volevo dire che nella parte dispositiva della deliberazione che è venuta in Consiglio, fra i vari punti, si aggiungerà che il Consiglio impegna la Giunta a effettuare le verifiche sui valori di stima dichiarati qualora esistessero degli errori, così come evidenziati durante la seduta dall'intervento del Consigliere Belluzzi. Quindi sarà un'aggiunta al dispositivo.

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie dottoressa. Quindi a questo punto apriamo le votazioni per il punto 25: "Integrazione del programma dell'alienazione obiettivo 2004. Dismissioni immobiliari". Votiamo.

Presenti	n.20
Votanti	n.20
Favorevoli	n.15
Contrari	n.05 (Agnetti e Belluzzi per F.I. – Grassetto per A.N. – S.U.J.)

Il punto 25 viene approvato con 15 voti a favore e 5 contrari. C'è l'immediata esecutività. Apriamo le votazioni per l'immediata esecutività.

Presenti	n.20
Votanti	n.20
Favorevoli	n.15
Contrari	n.05 (Agnetti e Belluzzi per F.I. – Grassetto per A.N. – S.U.J.)

L'immediata esecutività non viene approvata in quanto vi sono 15 voti favorevoli e 5 contrari.

COMMA N. 26 - DELIBERA N.136 DEL 26.07.2004

VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2004

Escono Brazzini e Serrini ed entra Tittarelli
Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: La pratica è stata illustrata in Commissione, quindi non ho interventi, apriamo la votazione... l'Assessore doveva fare una breve dichiarazione. Prego Assessore.

ASSESSORE – SIMONA ROMAGNOLI: Per correttezza e trasparenza rispetto al Consiglio Comunale, io in Commissione Consiliare avevo detto che l'unica grossa variazione di Bilancio contenuta in questa variazione corpora, ma che sono giustamente i tecnici di piccola dimensione era quella relativa alla Jesi Servizi S.r.l. e cioè che si redistribuivano delle somme dall'appalto di servizi che avrebbe dovuto fatturare la società all'interno dei costi diretti, spese per il personale, eccetera, eccetera, perché la società non si era concretizzata operativamente entro il 30 giugno, in realtà ho dimenticato di dire che c'è un'altra variazione cospicua legata all'accensione di un leasing per la realizzazione delle tribune e di altri aggiustamenti al Palazzetto dello Sport per consentire alla (Sic basket) di effettuare il campionato in serie A1. Ovviamente il leasing non era stato previsto all'interno del Bilancio, perché chiaramente questa è stata una cosa inaspettata, abbiamo previsto di fare un contratto di leasing che partirà con il grosso dei canoni a gennaio 2005, però alla firma del contratto il maxi canone dovrà comunque essere pagato, ci sono delle entrate da sponsorizzazione per la pubblicità che verrà messa sui tabelloni conta punti, eccetera, per cui questa variazione di Bilancio contiene anche questa cosa di cui non avevo dato conto in Commissione.

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore. A questo punto non ho interventi, quindi apriamo le votazioni per il punto 26 all'ordine del giorno: "Variazione di Bilancio di Previsione – Esercizio 2004".

Presenti	n.19
Votanti	n.19
Favorevoli	n.16
Contrari	n.03 (Agnetti e Belluzzi per F.I. – Grassetto per A.N.)

Il punto 26 viene approvato con 16 voti a favore e 3 contrari. C'è l'immediata esecutività. Apriamo le votazioni per l'immediata esecutività. Votazione aperta, votiamo.

Presenti	n.19
Votanti	n.19
Favorevoli	n.16
Contrari	n.03 (Agnetti e Belluzzi per F.I. – Grassetto per A.N.)

L'immediata esecutività ha identica votazione di prima: 16 a favore e 3 contrari.

COMMA N.27 – DELIBERA N.137 DEL 26.07.2004

CONCESSIONE CITTADINANZA BENEMERITA AI DONATORI AVIS

Escono Aguzzi e Brunetti

Sono presenti in aula n.17 componenti

PRESIDENTE – C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho nessun intervento, quindi apriamo le votazioni per il punto 27.

Presenti	n.17
Votanti	n.17
Favorevoli	n.17
Contrari	n.00
Astenuti	n.00

Il punto 27 viene approvato all'unanimità: 17 voti favorevoli su 17 presenti.

La seduta si chiude. Buonasera a tutti e vi auguro naturalmente buone vacanze e buone ferie a tutti.

La seduta termina alle ore 22.10.